

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

**MOD. 811
MIDGET**

(Chassis 810)

SUPERETERODINA

5 VALVOLE

Modello lusso

IN CONTANTI

L. 1400

SERIE

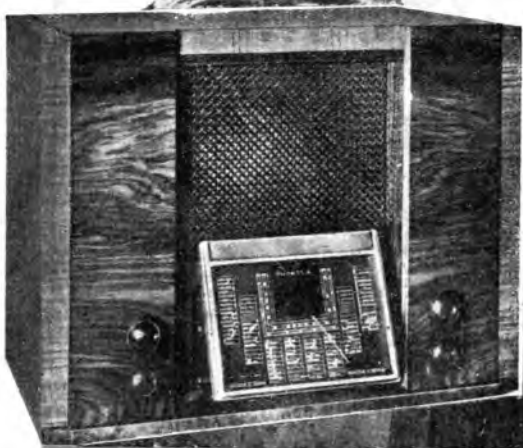
FERROSITE

O N D E

C O R T E

M E D I E

L U N G H E



PHONOLA RADIO
IL CLASSICO APPARECCHIO ITALIANO

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L.E.P.I.T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radiospettatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presuntibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITTORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline (il concorso scade il 12 settembre p. v.).
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L. E. P. I. T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
 Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.
 Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.
 Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L. E. P. I. T. per toletta.



LE GRANDI MANOVRE



Il Re a Napoli



Il Principe Umberto fra le truppe del Partito Azzurro



RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR L. 25 - ESTERO L. 70
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, 40 - TELEF. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60

IL PATRIOTTISMO DEGLI ITALIANI D'AMERICA

Di recente tornato dagli Stati Uniti, Giuseppe Prezolini, giornalista vivace ed acuto indagatore di fenomeni letterari e di problemi sociali, ha parlato alla Radio del nuovo spirito degli italiani d'America. Pubblichiamo integralmente la interessantissima conversazione.

SETTE ANNI di permanenza nella città di Nuova York mi han convinto che l'Italia ha laggiù un tesoro che non conosce e non apprezza abbastanza: voglio dire il cuore dei cittadini americani d'origine italiana. E' un diamante magnifico, forse ancora rozzo, ma che non s'aspetta se non d'essere polito e scaccettato per brillare con tutta la sua luce. Si poteva esitare su questo giudizio fino a quando è venuta la guerra in Etiopia; ma da allora non più.

Gli italiani che andarono in America lasciarono l'Italia miseri ed amalfabeti per colpa dei passati Governi che non si curavano di loro. E trovarono un Governo americano altrettanto indifferente alla loro sorte.

Per ciò quello che hanno raggiunto è merito loro esclusivo.

La prima generazione visse accampata nel nuovo paese guardando indietro all'Oceano, che sperava di rivisitare appena messo da parte un gruzzoletto. Poi passarono gli anni. Gli italiani si abituarono alla nuova vita, impararono più o meno correttamente l'inglese, crebbero e si moltiplicarono, e i loro figli furono il più profondo legame con il nuovo paese.

Non vissero più accampati, ma radicati, non più ospiti, ma cittadini. La seconda e la terza generazione passarono attraverso le scuole, conquistarono diplomi, entrarono nelle carriere pubbliche, si fecero onore nelle professioni, emersero nella politica. Non soltanto con le solide virtù italiane del lavoro ostinato e del risparmio tenace seppero migliorare le loro condizioni economiche, ma con l'ingegno vivace e con l'abilità non comune di un popolo che ha fatto politica per secoli ed è stato maestro nella vita sociale a tutto il mondo. Vi sono ora nelle grandi metropoli americane centinaia d'avvocati,



Il Duce ispeziona le truppe in combattimento.

d'ingegneri, di medici, di professori dal nome italiano. Gli italiani non abitano soltanto gli squallidi e promiscui locali delle « Piccole Italie » dove vivevano confinati dalla superba opinione anglosassone, come i negri o i cinesi, ma nelle grandi « avenues » e nei quartieri più ricchi e, come colui si dice con parole che dovrebbe suonare ironica in un paese democratico, ma che esprime però così bene la realtà sociale che si nasconde sotto l'etichetta dell'eguaglianza, nei quartieri « esclusivi », cioè in quelli dove possono abitare soltanto ricchi appartenenti a un certo ceto sociale, si trovano inquilini e proprietari di case italiane. Nelle campagne vi sono grandi estensioni di terre possedute e coltivate da loro, vi sono industrie agricole con ammirabili organizzazioni di sfruttamento e di vendita. Prodotti con marca italiana sono venduti da un capo all'altro degli Stati Uniti. Politicamente gli italiani hanno un numero di voti tale che fra i due partiti ai quali è riservata la lotta negli Stati Uniti essi possono dare il tracollo a quel candidato che non piaccia loro in almeno sette degli Stati che compongono la Federazione e che sono tra i più importanti intellettualmente ed economicamente.

Le due più grandi città degli Stati Uniti hanno un sindaco italiano e soltanto per causa delle loro divisioni gli italiani non hanno un senatore nel più alto e serio consenso politico, mentre hanno cinque rappresentanti nella Camera dei deputati.

Inoltre a mano a mano che acquistano coscienza della loro comune origine e delle grandi tradizioni di essa, chiedono che venga istituito l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie di Stato, cosicché esso oggi si diffonde in tutti gli Stati Uniti.

Insomma gli italiani sono una forza negli Stati Uniti e le forze politiche che tengono insieme quella grande agglomerazione di popoli incominciano ad accorgersene.

Quale potenza possono essere s'è visto nei mesi recenti. La generosità e l'ardore dei nostri italiani è stato uno spettacolo commovente. Gente che aveva abbandonato l'Italia da venti, da trenta o da cinquanta anni, oppure gente che era nata da famiglia italiana, ma che non era mai stata in Italia, gente che aveva nelle scuole e nella vita sociale fuori della famiglia parlato soltanto l'inglese e che perciò aveva dimenticato il dialetto nativo o l'aveva ordianamente mescolato e fuso in un nuovo gergo pratico, si sentivano, nonostante ciò, col cuore unito all'Italia che combatteva in Africa e contro cinquantadue Nazioni organizzate per proteggere la stanchezza delle più ricche.

La campagna degli italiani ha avuto due aspetti. Il primo, economico, per aiutare le opere assistenziali. Il secondo, politico, per impedire alle correnti a noi sfavorevoli di dominare e di spingere il Governo americano ad applicare le sanzioni. In ambedue i compiti gli italiani sono riusciti.

La sottoscrizione, che culminò con una memoranda serata che riempì fino al soffitto il più vasto luogo di riunioni pubbliche di Nuova York, condotta con grande abilità e tenacia dai giornali di Generoso Pope e da lui presieduta, ha avuto esito magnifico: fra denaro contante e offerte di oro si è raggiunto circa un milione di dollari, pari a dodici milioni e mezzo di lire italiane. È importante notare che queste furono contributo soprattutto di umili e composte di piccoli oboli. È importante ricordare la partecipazione ad essa di tutte le Associazioni italiane di mutuo soccorso o di mestiere o intitolate ai paesi nativi. È importante far sapere che ad essa ha preso parte attiva e calda il clero italiano e gli Ordini e Istituti religiosi italiani che alla guerra d'Africa hanno dato uno dei

suoi più puri eroi, il domenicano Padre Giuliani, assassinato dagli etiopi mentre esercitava il suo sacro ministero in una battaglia.

L'azione politica si è fatta sentire a Washington, dove si contavano i voti per la prossima elezione presidenziale e dove i ponderosi memoriali giuridici del senatore Coflino contro le sanzioni debbono avere avuto il suo peso. Davanti al Consolato italiano e davanti ai giornali italiani si faceva la coda per portare il denaro o i rotami di ferro o l'anello matrimoniale. Vi furono poveri che dettero tutti i loro risparmi. Vi furono Società che donarono il fondo di riserva. Ne mancirono le scene pittoresche: la mistica cerimonia con la quale furono ribenedetti gli anelli di ferro alle spose che avevano dato quello d'oro, i funerali del negus nei quartieri popolari bombardati per la presa di Addis Abeba e infine i pugiliati con qualche negro più insolente o così ignorante da non sapere che in Africa Orientale gli italiani avevano liberato i suoi fratelli di razza dalla schiavitù amarica. E fu bello vedere questa volta tutti gli italiani di là dimenticare le divisioni e le lotte politiche o personali e bello sentir parlare dalla stessa piattaforma i capi di Associazioni e di fazioni una volta rivali.

Possa questa grande fiammata di entusiasmo lasciare nei cuori la convinzione che soltanto in questo modo gli italiani — che hanno dato un contributo tanto notevole di lavoro, di intelligenza e di virtù sociali, oggi tanto più da apprezzare in quanto anche in America si sente crescere la preoccupazione della distruzione e della follia anarchica — potranno finire per conquistare definitivamente quel posto che loro compete nella grande Repubblica nordamericana e nella formazione della civiltà di essa.

Si fa strada infatti in questi mesi una proposta pubblicamente appoggiata dall'onorevole Edoardo Corsi che la comunità italiana di Nuova York, smettendo le piccole e particolari sottoscrizioni per occasioni più o meno importanti, raccolga tutte le sue forze economiche in un solo grande fondo comune che serva ad alimentare le istituzioni benefiche e culturali italiane della città di Nuova York. Quel giorno in cui la proposta diventerà realtà, la comunità italiana potrà dire d'aver raggiunto la maturità morale; e la guerra etiopica, fra gli altri, beni morali che avrà fatto, potrà contare anche quello di avere unificato gli italo-americani della più grande città italiana del mondo.

GIUSEPPE PREZZOLINI.

UN SALUTO ALL'ITALIA

In tutte le Stazioni sportivi di agosto, alle ore 20.00 è stato ascoltato un comunicato e dibattito sulla affiliazione del comitato prof. Carlo Ferdinando presidente del Comitato belga per l'Unità versatili di Roma. Il dibattito proseguì, ma non soltanto una ed ammirò il nostro Paese, ma dimostrò di aver compreso come, per una parte del Paese e del fascismo. Il dibattito si svolse a più e la via del suo grande passato e lo rimanda la sua più giorni italiane. La persona all'indirizzo diretto da riprendere, forse forse in francese per due ai suoi comitati che è uno l'Italia che in questi mesi per due al angustare soltanto le speranze italiane sportivi anno in una parte.

DESIDERO che sia dissipato il malinteso, il quale ha lasciato supporre che i sentimenti del popolo belga per l'Italia si fossero modificati dopo le ore eroiche della Grande Guerra. In nessuna Nazione esiste, in maniera così palese, come nel Belgio, il contrasto tra la parte ufficiale del Paese ed il Paese stesso come è veramente. Ciò è dovuto ad una deplorabile legislazione elettorale che ha paralizzato la libera espressione della volontà dei cittadini, facendo designare ed eleggere anticipatamente, col sistema della rappresentanza proporzionale, i membri del Parlamento da associazioni formate di alcuni politici di mestiere, senza mandato, senza responsabilità e molto spesso senza competenza alcuna. Nel quadro angusto ed invecchiato dei partiti, l'elettore perde in tal modo ogni libertà, ed i movimenti di opinione non possono farsi sentire con la rapidità voluta, poiché un vero scorcio si eleva dalle associazioni tra la massa elettorale ed i suoi eletti.

Nella questione delle sanzioni, il vero Belgio ha fatto subito sentire la sua voce. Un numero imponente di firme contro le sanzioni venne raccolto col più grande successo. Ho avuto l'onore di presentare lo stesso a Sua Maestà il Re Leopoldo III decine di migliaia di firme che reclamavano l'abolizione delle sanzioni, ingiuste, inutili e dannose. Queste firme erano state raccolte nel giro di poche settimane in ogni regione del paese, nelle pianure delle Fiandre come nella montagna Ardenna, nella casa del ricco come nel tugurio del povero, nelle fattorie e nelle officine. È fatto ancora più significativo, queste proteste non sono state puramente platoniche. Ovunque, a Brusselle, a Gand, ad Anversa, a Liegi, in città di minore importanza come Lovanio e Namur, in altre ancora, si costituiscono dei comitati per raccogliere doni col solo scopo di dimostrare in modo tangibile la simpatia dei belgi per i prodi soldati italiani, i quali, sotto il torrido sole africano, andavano a versare il loro sangue per una

causa che noi ben sapevamo essere quella del diritto e della civiltà contro la barbarie e l'anarchia.

In pochi giorni si riunirono così i fondi necessari per l'invio di un'ambulanza a cui fu dato il nome della ferocissima Principessa Maria di Sassonia, della quale il Belgio ha serbato il ricordo profondamente impresso nel cuore, e della quale noi tutti abbiamo ammirato l'abnegazione allorché partì per l'Etiopia a prodigare le sue esperte cure d'infermiera ai soldati feriti, insieme alla grazia consolante del suo sorriso e alla dolcezza delle sue parole d'encoraggiamento. Fu così che, a cura di un Comitato di signore di Brusselle, 180.000 scatole di sigarette furono mandate in terra africana — ai figli dei nostri gloriosi alleati della Grande Guerra.

Potrei ancora citare altre opere, ma debbo limitarmi. Voglio però dirvi che questi doni erano spesso accompagnati da espressioni commoventi che dimostravano i veri sentimenti del popolo belga per l'Italia. Una vecchietta, madre di un soldato belga morto a Liegi nel 1914, inviava una somma di dieci centesimi, scrivendo che si sarebbe nondimeno privata ogni settimana di qualcosa per inviare un'offerta ai soldati italiani, per gratitudine di ciò che l'Italia aveva fatto per il Belgio nella Grande Guerra. Due fanciulli portavano pacchetti di sigarette da parte del loro padre, dicendo: « Siamo poveri a casa nostra ma il nostro papà, ex-combattente, ha detto che avrebbe rinunziato a fumare per una settimana, per offrire queste sigarette ai camerati italiani ». Ed ecco un episodio toccante! Una giovane infermiera ha fatto sapere a tutti i medici di Brusselle che si sarebbe prestata negli ospedali alla trasfusione del sangue, mediante una retribuzione a beneficio delle opere italiane. « Gli italiani, essa disse, hanno versato per noi il loro sangue, e io voglio versare il mio sangue per loro ».

Sono questi i veri sentimenti del popolo belga, sono questi i sentimenti che sono venuti ad esprimersi, in una imponente rappresentanza della grande massa dei loro compatrioti, i quattrocento belgi antisanzionisti, i quali hanno deposto ghirlande di fiori sui gloriosi monumenti ai Caduti nella Grande Guerra e per la Rivoluzione fascista. Il virgilio che i miei camerati ed io abbiamo fatto nel vostro bel paese, le meravigliose realizzazioni compiute dall'Italia nuova, le grandi lezioni che vi abbiamo apprese, vengono a rinsaldare vieppiù, sotto gli auspici dei Comitati d'Azione per la Universalità di Roma, i legami tra il Belgio e l'Italia, per il maggior bene della civiltà e della pace del mondo.

TECNICA ED ESTETICA DELLA RADIOFONIA SCOLASTICA

IV.

Tramite le forme di presentazione della materia didattica, quella del dialogo è certamente la più povera di risorse, almeno da un punto di vista potenziale. E infatti, nella radio-scena, privo delle intense emulività che consentono il commento acustico nella conversazione socializzata, al dialogo non è offerta che la più o meno statica presenza di alcuni interlocutori. I quali non potendo agire secondo un'azione verso una conclusione (come avviene nella radioscena), debbono trovarsi unicamente in se stessi, nelle loro parole, gli elementi per interessare ed imporsi.

Mestiere difficile, quello dei personaggi del dialogo, e più ancora quello dei dialogatori, cui nel nostro caso è negato ogni espediente di eccessiva conciliazione, che allontanino gli ascoltatori dalla sostanza del tema didattico e dall'ambiente austero, anziché se non musone, in cui si trovano: la Scuola. E infatti — questo è un dato — il dialogo è bene ricorrere in casi estremi, quando ogni altra forma non si addica al tema prescelto.

I concorrenti abbiano errore in ogni caso delle domande e delle risposte sullo stile del catechismo, il quale è tanto sacro quanto anticatolico e antiradiofonico; ne si appaghino di illaminare una parolina in bocca a un interlocutore, con la interrogazione o la interiezione d'un altro; questo, cadendo d'oltutto, farebbe male più di un matitone e dopo tutto non sarebbe dialogo, almeno secondo la radio e secondo il buon gusto.

Prima cura del dialogatore sia dunque quella di trovare un tema ingegnosa oltre che utile: un tema che si presti ad animazioni a contraddittori, soprattutto a creare degli stati d'animo. E' il segreto dell'arte, specie di quella per i bambini. Quando i bimbi non piangono o non sorridono, difficilmente rimarrà una traccia nel loro spirito. Guai quando i bimbi odono ma non sentono. Poi, si immagino interlocutori ed ambiente il più possibile suggestivi. Dovendo trattare della motesia alle piante, meglio far parlare le stesse piante ed il bimbo, anziché il bimbo e un predicatore. E la tecnica ingenua e infallibile della «Vispa Teresa», ma non si abbia paura dell'ingenuità parlando ai bambini. E' un ferro del mestiere quanto la fantasia e l'avventura. Anche, quando possibile, si mescolino al dialogo queste due ultime droghe, che accendono i cuori e addolciscono ogni pillola, la più sapida e la più insidiosa.

Dove invece i concorrenti troveranno il modo più ampio di sfruttare le risorse della loro fantasia o del loro ingegno è nella radioscena.

Qui facciamo un salto in uno teatro, anzi in quel supateatro che è il teatro per radio, «teatro per i ciechi», come ebbe a chiamarlo in senso non ironico Gino Rocca. Si è scritto molto (e chi scrive ora vi ha contribuito con qualche litro d'inchostro) su questo teatro sintetico a una sola dimensione. Non è il caso qui di rifare tutta quella teoria, la quale non ha poi mai trovato un realizzatore che uscisse dalla passionale e in ogni senso ragguardevole categoria dei dilettanti. A conforto e a salutare ammonimento dei concorrenti, basti ricordare questi punti essenziali, che di tutte quelle teorie sono le conclusioni e le conseguenze definitive (nella pratica, che è quella che conta):

a) alcuni capolavori del teatro di prosa sono apparsi sciolti, medicei, lunghi, stucchevoli sentiti alla radio;

b) alcuni lavorucci del teatro di prosa sono apparsi tollerabili, perfino garbati e piacevoli sentiti alla radio;

c) molti grandi commedografi e drammaturghi, richiesti di lavori scritti appositamente per la radio, hanno o fallito o deluso. Forse l'unico che se ne sia cavata è Tristano Bernard con le sue barzellette dialogate. Ma come lui non prese la radio sul serio, così il pubblico della radio non prese sul serio lui;

d) molti oscuri dilettanti di teatro hanno colto nel segreto, divertendo, interessando, commo-

lando. Una conclusione a queste conclusioni: non occorre essere grandi commedografi per fare una radioscena. Basta avere ascoltato in radio senza pregiudizi e vizi estetici e aver capito la sua poetica, ciò che essa accetta e ciò che essa respinge, ciò che essa riesce ad esprimere compiutamente, in parte o per nulla affatto. Detta così la cosa sembra semplice: e per ogni muratore è infatti facile costruire una casa. L'importante è di diventare muratore. Ora, non si ha la pretesa in

queste poche righe di fare e di saper fare un materiale per il radiosceneggiatore. Qualche briciola di esperienza è tutto quanto può starvi.

Cominciamo a dire che, nella maggior parte dei casi, i partecipanti al concorso dell'Ente Radio Rurale non debbono che scegliere tra argomenti già inventati e svolti, quali sono i fatti della storia. E' chiaro che tutti non si prestano a esser trattati storicamente nei venticinque minuti di prescrizione, e che quelli che si prestano, si prestano quale più e quale meno. Tutto, naturalmente, è relativo. In venticinque minuti la radio ha già rappresentato ai fanciulli delle scuole la scoperta dell'America, la distruzione di Cartagine, la morte di Napoleone, la vita di Santa Caterina da Siena, le imprese di capitani e di navigatori. C'è dunque un primo concetto da seguire: la sintesi. Scelto un fatto o un personaggio, se ne debbono individuare gli scori più essenziali e rappresentativi e attenersi a quelli. La smania della completezza e la smania dell'analisi antiradiofonica e — nel caso della scuola primaria che è il caso nostro — antididattica per natura. Si ricordino gli ammonimenti del bando di concorso: non si deve insegnare, ma corroborare l'insegnamento analitico dei maestri con delle interpretazioni emotive. Scelti gli elementi per la sceneggiatura dell'episodio o degli episodi, bisogna puntare dunque verso uno

stato d'animo: eroico o mistico, a seconda del tema. A questo punto non ci sono regole se non questa: brevità ed essenzialità nei discorsi, semplicità nelle espressioni, puntare direttamente, ingenuamente allo scopo. Il radio viene da sé, purché si riesca a far vedere i personaggi e i loro movimenti. Bisogna visualizzare tutto impostando bene le didascalie dell'annunciatore e servendosi delle battute del dialogo, degli sfondi corali, delle musiche, delle sonorizzazioni per disegnare e colorire gli stati d'animo e gli atteggiamenti essenziali. Certo, fa sorridere quando per tutto commento di un lungo, barbississimo dialogo, l'autore mette fra parentesi questa originale invenzione radiofonica:

«Si odono i passi dei due interlocutori che camminano». Questo — a parte che è difficilissimo per il regista il non far prendere i passi per camminare o per battiti di un orologio — è un espediente che non serve. Non aggiunge niente. Ne toglie pesantezza alla scena. Non è di questo che debbono preoccuparsi gli autori. Se i personaggi camminano — e se proprio è necessario — può dirlo l'annunciatore o possono farlo intendere i personaggi stessi con appropriate allusioni. Quello che conta è che ciò che dicono e fanno sia parte essenziale, momento importante, insostituibile, dell'intreccio. Ecco il punto.

Infine i concorrenti tengano presente la differenza che passa fra radioscena e dialogo, che è la stessa che corre fra azione e chiacchiera. La radioscena presuppone un fatto, un'azione, per se stessi entusiasmanti. Le parole non debbono servire che a esprimerli nella loro più nuda ed evidente linearità. Le parole che non visualizzano un'azione o non esprimono intensamente uno stato d'animo ad essa relativo si saltino. Sono inutili, anzi dannose perché rallentano l'intreccio, non convincono l'interprete, stancano l'ascoltatore.

Tecnica ed estetica della radio. Titolo pomposo, promessa che non fu mantenuta e che forse non avrebbe potuto esserlo, dato il fine ed i limiti. Ma vediamo. Ricordate la radioscena su San Benedetto? Poi, quando il Gato, ha voluto accertarsi della santità del fratello di Montecassino. Gli ha combinato un tiro: egli, re, si vestirà da scudiero e un suo scudiero cingerà le armi e le insegne reali. Grasse, barbariche risate preglusiano in anticipo la confusione del frate. Ed ecco, preceduto da squilli e da araldi, il frate re, fiero in arcione, e dinanzi al convento. Si fa chiamare il frate. Il suo apparire è segnato da una lieve musica d'organo. I bimbi lo comprendono, il dialogo precede la preparazione questa comprensione, della quale si gode come di un presentimento avverato. Essi mormorano: «E' Benedetto che arriva...» Ed è sicuramente la dolce voce del frate quella che dice:

- La pace sia con te, fratello.
- Sei tu il frate che comanda il convento?
- Sono io.
- E ti chiami Benedetto da Norcia?
- Questo infatti è il mio nome. E tu chi sei?
- Domanda inutile o frate. Non ti annunziano il mio nome? E non vedi dalle mie vesti, dall'oro che mi ricopre dalle plume del mio elmo, dalla guadrappa del mio cavallo, che io sono un re?
- A me fu infatti annunziato il re dei Goti, ma tu non sei il re. Levate quelle vesti e restituiscele a chi te le ha date.
- Allora la musica dell'organo cresce, diventa un inno, un coro di angeli, una luce, un'apoteosi e i bimbi impallidiscono. Il santo si confonde con l'eroe, finché qualche lacrimuccia di commozione accompagna le parole rotte, convulse, finalmente umili del re barbaro:
- Perdonami, padre. Io sono Totila, non lui... Occorre dire che Totila, dopo aver vinto le Alpi e gli eserciti di Bisanzio, è ora ingiucchiato davanti al fratello? I bimbi lo vedono. E in Benedetto non vedono più soltanto il santo e l'eroe ma l'italiano che ha piegato il baratro per volontà del Signore, divina predestinazione della nostra razza. Tutto quello che fu detto prima ha prefato e reso chiara questa comprensione, questa crisi, questa visione.

Tecnica ed estetica della radiofonia scolastica: è tutto qui. In questa semplicità, in questa brevità, in questa commozione, in questa pittoresca, iacastica impostazione della scena e del dialogo.

E in quel pallone, in quelle lagrime, il loro fine non effimero: altissimo.

(Fine)

LANDO AMBROSINI.



Il Duce chiude la trebbatura dell'anno XIV

LA VII FIERA DEL LEVANTE

Designata dal Duce ad incrementare e collegare i traffici con l'Oriente, Bari inaugura il 5 settembre la VII Fiera del Levante, manifestazione di eccezionale valore intrinseco, espressione di fede, di vitalità, di ripresa economica.

L'Italia, con le sue due Fiere internazionali del continente — Bari e Milano — ha dimostrato al mondo intero che anche quando una pressione economica la voleva soffocare ha saputo liberarsi e fare da sé. La Fiera di Milano — svoltasi nel periodo in cui la campagna ginevrina più si scatenava contro il nostro Paese in armi — ha dimostrato con tangibili risultati tutto lo sforzo che la Nazione aveva saputo compiere in pochi mesi di assedio per crearci un'antichia sufficiente a fronteggiare i bisogni interni venutisi a determinare.

La Fiera del Levante favorita anche dalla vittoria delle armi italiane e dalla ripresa dei traffici internazionali, si offre sotto una veste nuova e non per questo meno interessante. Infatti l'Eu-

ropa produce. Il concetto parrebbe a prima vista in antitesi col carattere internazionale della Fiera del Levante, se l'Italia non ha bisogno di mettere in vista la propria produzione. Gli effetti non è così: ciò lo comprova il notevole numero di Nazioni che hanno ufficialmente aderito alla manifestazione barese.

Una Fiera, infatti, non è solo strumento di propaganda o di vendita, ma anche mezzo di paragone, banco di prova per tutti. Sia all'Italia che



Bari: Lungomare dalla Torre della Provincia.

industria nazionale è presente totalitariamente a Bari. L'Italia, attrezzata economicamente per crearsi una indipendenza, deve oggi più che mai perseverare nello sforzo: oggi, che i rapporti con tutte le Nazioni sono stati ripresi, l'Italia deve maggiormente incrementare e valorizzare la pro-



Bari: Castello monumentale di Federico II

di Paesi del continente interessati nei traffici con l'Oriente, questo raffronto giova; e giova maggiormente ai fini di un giudizio autorevole quale può dedursi solo dai risultati di una Fiera ed ai fini di un più vasto sviluppo o di un nuovo orientamento degli scambi internazionali.

Queste indicazioni la Fiera di Bari le offrirà, non, in una forma mollo precisa, conseguenza della sua attrezzatura mercantile. Non è male, infatti, a tal proposito, ricordare come la Fiera del Levante sia fondata sul concetto di Mostra-mercato e come le relazioni economiche allacciate nel periodo feristico siano curate, assistite, sviluppate durante tutto l'anno, attraverso l'organizzazione commerciale della Fiera stessa.



I concetti espressi più avanti non possono far pensare ad una manifestazione mercantile sorta qualche mese dopo la vittoria delle armi italiane che non ponga in evidenza le possibilità delle nuove terre dell'Impero. Ed è perciò che una delle maggiori attrattive della VII Fiera del Levante sarà rappresentata dalla Mostra coloniale, che è stata allestita sotto gli auspici del competente Ministero. Una Mostra completa, dalle risorse naturali alla fauna ed alla flora dell'Africa Orientale Italiana; da una documentazione dello sforzo che l'Italia ha compiuto nei sette mesi di campagna, ad una esposizione di cimeli delle guerre coloniali. Racconta interessante, come si vede, e totalmente diversa dalle piccole mostre del genere sorte altrove.

In sostanza, i lineamenti della Fiera del Levante non sono mutati, ma integrati da tutta una serie di iniziative che serviranno a caratterizzare la VII Manifestazione.

Bari, che accanto ai capolavori della sua millenaria civiltà affonda ogni le opere superbe del Fascismo rinnovatore, chiama a raccolta gente di ogni Paese alla sua Fiera di Levante, strumento di pace e di espansione economica.

PAOLO MACRONE.



Bari: Fiera del Levante - Fontana luminosa.



Bari: Panorama lato orientale.

LE RADIOCOMMEDIE PREMIATE AL CONCORSO DELL'EIAR

PRIMA TRASMISSIONE PASSEGGIATA NOTTURNA DI ORESTE GASPERINI

S inizia questa settimana l'attesa trasmissione delle radiocommedie premiate al Concorso indetto dall'Eiar sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda. Come è noto la Commissione giudicatrice, formata da Ugo Beth, presidente, Antonio Amendola, Francesco Cochetti, Gherardo Gherardi, Cesare Vico Lodovici, Enrico Rocca, commissari, nella impossibilità di stabilire una precisa scala di valori artistici, divise in parti uguali l'importo dei primi quattro premi tra le quattro commedie giudicate migliori.

Le quattro commedie prescelte a pari merito sono state le seguenti:

Radio sogno, di Ernesto Caballo;

Chi va là?, di Eugenio Galvano;

Passeggiata notturna, di Oreste Gasperini.

Lo specchio e le idee, di Felj Silvestri.

Ha assegnato poi il quinto premio a Tre uomini nello spazio, di Carlo Manzini; ed ha proposto per la trasmissione: Colorado, di Alberto Croce; Asfalto, di Mari Farina; Passaggio a livello, di Giuseppina Feriati; I tre fiori, di Armando Pardini, e Quelli della prima batteria, di Pietro Sanpaolisi.

E' con La passeggiata notturna di Gasperini che si inizia la trasmissione delle radiocommedie che la Giuria ha classificate a pari merito.

CONFIDENZE DELL'AUTORE

Ci confidava l'autore che fu l'ambiente opaco e mutevole d'un angusto caffè notturno della metropoli ad ispirargli la tenue vicenda che serve da filo conduttore a questa sua «Passeggiata notturna». Ed è infatti dalla moltitudine anonima dei nottambuli cittadini che avanzano le due figure dei protagonisti, avvicinati tra loro da una strana simpatia intima e profonda che subito li fa riconoscere e accompagnare durante una notte. Desiderio di evadere dal grigiore e dalla pena della vita quotidiana; aspirazione a realizzare, oltre di essa, l'impossibile di una «notte di sogno».

Già stanco e quasi vecchio l'uno, poco più che un ragazzo l'altro e assetato di vita, vagano ambedue nel labirinto della città notturna — ombre fra le ombre — perseguendo, come le falene, la luce fredda ed innannevole delle lampade ad arco. Il dramma allucinante ed improvviso, che scoppia all'inizio della vicenda, è il motivo occasionale del loro incontro e la causa intima del loro affrattellarsi; poiché il giocattolo meraviglioso di quella agognata «notte di sogno» s'è spezzato e disfatto nelle loro mani, lasciandovi solo brandelli squallidi che fanno impossibile la speranza e vano il rimpianto.

Ed incomincia così, muovendo dal locale notturno in fiamme e dalla strada gremita e convulsa, quel loro andare ramingo per la città, attraverso strade e vichi deserti, dove i radi nottambuli scandiscono sui passi stranamente echiangianti il tedio e la pena dei loro pensieri. Incomincia così, in un ritmo

affannoso, quel flusso di parole e di pensieri, che il ritmo dei passi e il sapore della notte fanno man mano più triste e pacato e tutto pervaso d'intimità.

Le figure bianche dell'ospedale, il mendicante addormentato, la passeggeriatrice not-

giunti là dove le case si fanno più rare e il cielo più immenso, usciti dalla latteria, ove il latte appena munto e il tepor delle bestie e degli uomini hanno dato loro un po' di ristoro, la luce, che sale e si spande nel cielo, getta loro nell'anima il seme di una speranza nuova con la freschezza del nuovo giorno.

Così che quel filo spontaneo di umana simpatia che li aveva uniti durante la notte nel lungo peregrinare si fa concreto e sensibile — nel terzo tempo della vicenda — identificandosi nel filo metallico che unisce le loro voci durante la conversazione telefonica. E alla fine il miracolo è compiuto: un po' della fresca innocenza del ragazzo si è trasfusa nell'anima dell'uomo maturo, a rinnovare in essa le sorgenti della vita; un po' dell'esperienza e della riflessione concentrata di questa è scesa nell'anima del ragazzo, creando in essa un concetto più serio e profondo delle cose.

L'uno e l'altro hanno compreso che la felicità non ha origine nell'evasione morbosa della realtà quotidiana, bensì nell'accettare questa realtà; per forgiarla colla nostra ricchezza spirituale; secondo il nostro concetto di bellezza e di bene. L'uno e l'altro, avvicinati dal caso traico d'una notte, fatti essenzialmente «padre» e «figlio» dalla umana simpatia, sono là, nell'intimità delle loro case, pronti a rientrare nel ritmo della vita quotidiana con occhi vergini e con forze rinnovate.



Oreste Gasperini

turna, gli spazzatura, il crocicchio e la fontana non sono forse se non dei fantasmi; fantasmi in cui essi si specchiano durante il loro andare. Tutto ha nella notte un'apparenza irreali, a volte addirittura allucinante; fino al primo sbiancare dell'alba, quando,



Primo tempo.

LA RADIOCOMMEDIA

Passeggiata notturna a voler parlare per simbo-
boli, comincia da un piccolo inferno, attraverso un
purgatorio di dolore e risale quindi a riveder le
stelle nel paradiso della fede.

Un ragazzo, licenza liceale, esce furtivamente di
casa e va, per la prima volta, a cercare il piacere,
l'ebbrezza, la vertigine in un locale di danze, accom-
pagnandosi con una canterina, Marga. Conoscenza
sommaria: ma quando il ragazzo le ha chiesto
dove andranno a passare la veglia, ella, col suo
sorriso scanzonato, gli ha risposto: «In paradiso!».

Or ecco il paradiso artificiale mutarsi in inferno,
non appena l'incendio avampa il locale. Disor-
dine, paura, fuga, terrore. Una sorella di Marga,
Paulette, è chiusa tra le fiamme. Marga si butta
a cercarla, lasciando in sua borsetta in mano al
ragazzo che, inebetito, vede la tragedia rossa del
suo primo sogno di gioia. Da quello stupore, nel
frangere dell'incendio lo scuote la parola di un
uomo, strano tipo di professore che, dopo vent'anni
di vita normale, affaticata, intossicata, ha voluto
egli pure concedersi furtivamente il gusto amaro di
una «passeggiata notturna». Sicché, fra tanta
altra umanità, son due i passeggiatori. Il giovane
e l'anziano, il neofita e lo sperimentato, colui che
nulla sa della vita e colui che tutto conosce della
vita. Non più soli, ma uniti nello spettacolo della
sofferenza altrui e nel proprio disappunto, essi si
allontanano dal luogo dell'incendio e della loro
evasione per accompagnare Marga all'ospedale ove



la sorella fu trasportata Ospedale Piccolo purgatorio. Sofferenze di carne e di anime. Gemiti di puerpere, vagiti di bimbi neonati, rantoli di agonie. Squarcio rapido. Di Marga non resta se non il tenue ricordo e una sensazione profonda: quella di aver visto - come sapesse soffrire -.



La passeggiata notturna si avvia ormai verso l'alba. La notte cede il posto alle primizie del giorno; altre salutevoli sorgono dalla frescura e carezzano gli stanchi occhi che hanno veduto. La tristezza in cui il sogno avventuroso del ragazzo e la matura disperazione dell'uomo si erano sommersi con desolata delusione, svapora nel sole come una nebbia opaca di male. Semplici cose si sovrappongono alle orrende visioni notturne. Il latte appena munto è quasi un simbolo di castità, il grillo di una fontana è quasi mistico. Se un gallo canta da un cascinale della periferia, il suo grido è come un fiore lanciato dalla gioia di vivere verso la gioia del cielo azzurro. La passeggiata è finita. Resta il ritorno.

Ritorno alle quotidiane sostanze, dopo le torpide evasioni nelle apparenze lusinghiere e ingannevoli. Il ragazzo gode la ripresa della vita in famiglia, ed è naturale. Il professore, che non ha più la divina giovinezza, ma ne ha sentito l'incanto, ritrova quel senso di parata sopportazione il quale è come un riposo sereno dopo lunga fatica. Da un lato la speranza dall'altro la pazienza. Perché ogni notte, in questa nostra vita tempestosa, e per grazia di Dio, seguita dall'alba.

Precisate le intenzioni dell'autore, possiamo aggiungere che la radiocommedia è pensata con nobiltà ed espressa con tocchi semplici. In teoria si dovrebbe ottenere nell'interpretazione, un decrescendo dai toni drammatici, violenti, fiammeggianti, fragorosi a quelli pacati, meditati, intimi, per chiudere su un'arpeggiatura di motivi semplici, lineari, elementari.

CASALBA.



Secondo tempo

UNA SUOCERA, UN BAMBINO CHE PIANGE E UN CANE CHE ABBRAIA - Commedia in un atto di **GIULIO BUCCIOLINI**. — Martedì 1° settembre, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Gustosa, toscantissima satira del problema che travaglia le padrone di casa: il problema delle pameriere. Giulio Bucciolini, notissimo critico del Nuovo Giornale di Firenze, autore di opere di teatro e di ben altra mole e importanza, ha in queste scenette divertenti, realistiche, saporese profuso un vivo popolare senso comico.

UN MILITE QUALUNQUE - Commedia in un atto di **GIORGIO BRICO**. — Domenica 30 agosto, ore 21.40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Si tratta di un episodio della nostra guerra in Africa Orientale. Protagonista è un « milite qualunque », uno dei tanti, uno che rappresenta tutti, che ha la passione, la fede, la baldranza, lo spirito di sacrificio di ogni soldato d'Italia.

Poche scene, vissute ed ardenti, che sono destinate, riteniamo, a commuovere profondamente.

SORRIDI A MIO MARITO - Un atto giocoso di **ENRICO FAGUSA**. — Martedì 1° settembre, ore 21.25 (Stazione di Palermo).

È la tragedia (o commedia, a scelta) del maschio: l'uomo che ha passato la quarantina e comincia ad amareggiarsi dei ricordi amorosi, di ciò che non è più o che non sarà più. La persona che Ragusa ci presenta in questa condizione di spirito è Gianfranco Vandi, al quale le amiche di un tempo perfidamente ricordano che i suoi migliori anni sono passati e gli fanno capire che sta invecchiando. Ma la commedia non è tutta qui, la commedia sta in un'industria della moglie, industria tutta femminile, la quale si studia di dare al marito, almeno per qualche ora, l'impressione che è giovane ancora.



Terzo tempo.

Sogno di giovani

I giovani dal sonno mieluti, rovesciati come anfore ruote, edono un rombo di ruote per sentieri sconosciuti;

e passi di legioni romane, e, in piedi che la Storia li conti, foreste vive d'uomini pronti vestiti del color del pane.

L'anima, nel canlo liberata, portano come un gagliardello; e la vanga, lustra di falica donata, ferro e legno, sorella del moschetto.

E come nei giorni della Santa Scrittura, scaturiscono per essi fresche acque dal sasso cocene; cade dalle loro grandi mani la semenza e un sole stupefatto le malura.

Sbocciano fallorie bianche come il colono al limite delle foreste compatte; la scure è come un cuore che batte pieno di contenuta passione.

Ferma ai bivi, la carità dei pozzi artesiani. Cammellieri e pastori erranti vi si inchinano come a invisibili santi, vi affondano le vuole cupide mani.

Vi spengono come un ferro la lingua aspra di sele. Sulle ambe macchiate di verde e di porpora, nuove, di color litorata, le chiese di fango così mansuele,

che di notte, sotto le stelle, quando il cielo è un braciere ardente, Cristo, che in croce sanguina, sente il leone fiutarle come gazelle.

O Africa, passione di ieri e di sempre, nei gioventili sogni incantevole affiori, rosa spiccata fra seducenti dolori da pugnali lustrati di buone tempere.

I giovani piangono per le, primo amore, fatale approdo, assetata zolla. Ogni vena li promette una polla di stupendo sangue che ti farà fiore.

Da Roma a noi, di vena in vena balzando giunse l'antico sangue latino. Bagnò generoso il mondo, sangue guerriero e sangue contadino.

Nel nostro dispiegato vessillo come sulla gola d'un adorabile volto lo vedi ardere dissepolto dall'ombra, ricco di luce.

Lo senti cadere senza sgomento nel cuore della Storia, come in un mutino fatale e ingordo; la ruota del destino impetuosa travolgerlo.

Tu vedi, o Duce, il sangue che li reca l'adolescente acerbo, immaturo che di inni fermenta nell'oscuro cuore, miracolosa leca.

IL BUON ROMEO.

RADIOCORRIERE

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHr	m	NOME	kW	Grada- zione
1450	300	Parigi (E. Francia)	5	
1470	275,4	Radiolina (Francia)	25	
1517	251,1	TORINO 51	0,2	
"	"	MILANO 11	1	
"	"	ARI 11	1	
1570	237,1	Radiolina d'Az. (Fr.)	27	
1578	230,5	ROMA (H)	1	
1580	230,5	Radio Roma (Horn)	17	
1622	215,5	BOLIGNA	50	
1711	217,1	Lilla (Fr.) (Francia)	50	
1805	201	Francoforte (Germania)	25	
1865	255,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1870	255,1	Scopolonia (Francia)	10	
1887	257,1	Monte-Carmel (Svizzera)	15	
1950	200,5	Kassel (Germania)	10	
1980	203,1	London Station (Ingh.)	20	
1990	203,2	TRIFESTE	10	
1993	203,5	TORINO 1	7	
1993	203,5	Radio Normandia (Fr.)	10	
"	"	Montecarlo (Francia)	11,5	
1994	203,7	TRIFESTE (Francia)	50	
"	"	NAPOLI	15	
1995	274	Monte-Siemone	10	
1997	279,4	Budapest L. (Fr.)	12	
1999	283,1	ARI 1	20	
2000	283,7	North London Reg.	50	
2000	288,5	Rome P.T.T. (Fr.)	120	
2001	291	Konigsberg I. (Germania)	100	
2002	296,2	Milano Reg. (Ingh.)	70	
2003	299,4	Berlino (Germania)	11,5	
2003	301,5	Bilbao (Horn)	60	
2004	301,3	GENOVA	10	
"	"	Torino (Francia)	24	
2007	307,1	North London Reg.	100	
2008	309,9	Budapest S.O. (Fr.)	30	
2009	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
2010	315,8	Berlino (Germania)	100	
2011	318,4	Algeria (Algeria)	12	
2012	321,8	Bucarest II. (Romania)	10	
2013	325,1	Bran (Cecoslovacchia)	32	
2014	328,4	Torino (Francia)	60	
2015	331,9	Amberg (Germania)	10	
2016	338,6	Graz (Austria)	7,5	
2017	342,1	Londra Reg. (Ingh.)	50	
2018	349,2	Budapest (Francia)	100	
2019	356,7	Berlino (Germania)	100	
2020	360,5	Mosca IV (URSS)	100	
2021	361,5	Atene (Romania)	12	
2021	365,6	MILANO 1	50	
2021	365,6	North London (Ingh.)	70	
2021	377,1	Randall's (Svizzera)	7,5	
2021	382,2	Londra (Germania)	120	
2021	386,6	Roma P.T.T. (Fr.)	120	
2021	391,1	Berlino (Ingh.)	100	
2021	395,8	Konigsberg (Polonia)	12	
2021	400,5	Milano P.T.T. (Fr.)	90	
2021	405,1	Mosca III B. (Germania)	100	
2021	410,4	Radio (Austria)	20	
2021	415,5	Kiev (URSS)	35	
"	"	Mosca I (URSS)	10	
2021	420,8	ROMA 1	50	
2021	426,1	Stoccolma (Svizzera)	55	
2021	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
2021	437,3	Bucarest I. (Romania)	2,5	
2021	437,3	Stoccolma (Svizzera)	100	
2021	440,1	Genevamente (Francia)	70	
2021	445,5	North London (Ingh.)	70	
2021	452,9	Colonia (Germania)	100	
2021	483	London (Fr.)	100	
2021	479,2	Parigi I. (Germania)	120	
2021	475,9	Colonia (Portogallo)	15	
2021	483,9	Atene I. (Francia)	20	
2021	491,8	Parigi I. (Ingh.)	15	
2021	491,8	FIRENZE	15	
2021	504,8	Bratislava (Cecoslovacchia)	25	
"	"	Vienna (Austria)	100	
2021	511,6	Mosca (Germania)	50	
"	"	Genevamente (Francia)	15	
2021	522,8	Stoccolma (Germania)	100	
2021	531	PALEOMO	3	
"	"	Atene (Francia)	60	
2021	529,8	Genevamente (Svizzera)	60	
2021	549,5	Budapest I. (Francia)	120	
2021	559,7	BOLZANO	10	
2021	560,3	Ladina (Giugliano)	6,3	
2021	574,8	Mosca III (URSS)	100	
2021	585	Budapest (Francia)	100	
2021	585,5	Budapest II. (Ingh.)	18	
2021	597,1	Mosca II (URSS)	60	
2021	615,8	Genevamente (Svizzera)	60	
2021	620	Kaliningrad (Polonia)	10	
2021	629,3	Lussemburgo	100	
"	"	Leipzig (Francia)	150	
2021	630,1	Leipzig I. (FRSN)	100	
2021	632,1	Genevamente (Francia)	120	
2021	638,9	Mosca (Svizzera)	150	
2021	650,0	Droevich (Inghilterra)	150	
2021	671	Konigsberg (Germania)	60	
2021	671,8	Radio (Francia)	30	
2021	671,8	Mosca I (URSS)	50	
2021	680,7	Lathi (Finlandia)	100	
2021	687,5	Hilberston I. (Francia)	150	
"	"	Bravo (Romania)	150	

Dopo la melodiosa ed impetuosa sinfonia della *Luisa Miller*, dopo la ciclopica *Eroica* di Beethoven, dopo alcuni squarci coloriti e vibranti della *Suite romantica* di Franco Alfano, la trasmissione del concerto sinfonico diretto, nella Basilica di Massenzio, dalla sapiente bacchetta e dalla sottilissima sensibilità artistica di Gino Marinuzzi, prosegue con la *Fonderia d'acciaio* di Mosolov, il musicista ufficiale dei Sovieti.

Trasmissa per Radio, per «macchina», questa «musica di macchine» arriva all'ascoltatore nella sua purezza essenziale. Non distrazioni visive causate dal pubblico, dall'esecutori dal direttore d'orchestra. Niente di tutto ciò. L'ascoltatore è solo davanti alla «macchina» che gli dà la «musica di macchine». Devo confessare che nonostante l'abilità interpretativa dell'orchestra romana e la maestria incomparabile del Marinuzzi, il famoso capolavoro della musica sovietica, privato delle modeste esteriorità dell'esecuzione orchestrale, mi ha lasciato davanti all'altoparlante, sordito, ma freddo. Il compositore che passa in Svezia per il migliore rappresentante della musica rivoluzionaria, è rimasto in questa composizione sinfonica addietro d'assai, nell'invenzione e nella tecnica, al suo modello, ch'era *Pacific 231* di Arturo Honegger, non russo e non comunista, ma svizzero e borghese. *Pacific 231* è un originalissimo e felice tentativo di rappresentare una locomotiva come cosa artisticamente viva, nel tranquillo respiro della macchina in riposo, nello sforzo dell'arrivo rumoroso, poi nel progressivo aumento della velocità, fino a raggiungere lo stato lirico, o patetico, di chi si trova su un treno di trecento tonnellate, lanciato, nella notte, alla velocità di centoventi chilometri all'ora.

Ma Honegger, compositore dotato di straordinarie risorse tecniche e di un dinamismo eccezionale, sa rimanere musicista ed artista: sa evocare, evitando di copiare.

Un'audizione della *Fonderia d'acciaio*, che se ne abbia all'altoparlante nella sua nudità assoluta, senza che l'occhio scorga gli strumenti musicali e i professori d'orchestra che stanno all'origine artistica dei suoni, lascia credere a tutti che quei suoni abbiano origine meccanica, da una vera fonderia. Alla suggestione creata da Honegger, Mosolov sostituisce l'imitazione veristica, l'onomatopica strutta.

La sua orchestra produce un reale frastuono di macchine, un frastuono umano in cui si sovrappongono e confondono, esasperandosi, tutti i rumori, gli urti, i sibilli, i laceranti acustici di cui si compone l'atmosfera sonora di una fonderia, unita ad una tuina e a uno stabilimento di costruzioni meccaniche. Il sordido ritmato di una macchina a vapore, i puri colpi di un inesorabile maglio, dominano questo tumulto organizzato.

In concerto, come ho detto, tutto ciò fa molto effetto, un effetto che alla Radio si volatilizza, perché non è darte ma di contrasto esteriore, nascente dal creare, intorno ad un pubblico borghese di signore eleganti e di uomini comodamente seduti su riposanti poltrone, il clima sonoro di una officina metallurgica.

E' precisamente l'inverso di quel che avviene in Russia, dove le organizzazioni sovietiche di propaganda si sono date da qualche tempo, e se ne compiaciono come di una bellissima trovata, a far eseguire dei concerti sinfonici negli stabilimenti.

Anzi, qualche volta, invitano ad associarsi all'impresa anche musicisti che si trovino a viag-

giare nell'U.R.S.S. Così, qualche tempo fa, un'orchestra di novanta professori diede un concerto nel reparto delle turbine di un grande stabilimento di Leningrado. Alberto Coates, uno tra i più noti musicisti inglesi, dirigeva l'*ouverture dell'op. 61* e la *Sesta sinfonia* di Ciaikovski. Il programma poteva essere più moderno: magari più politico; chissà perché non comprendeva la *Fonderia* di Mosolov, o quell'altro modello di vacuo ruminismo che è *Dnieprostrov* di Meliuss, o i famosi

Embrioni disseccati di Erik Satle, tanto espressivi delle felicità largite al popolo russo dal comunismo?

Ma il maestro Coates non pensava al programma. Il quadro gli interessava e l'ha descritto a un giornale londinese: «E' stato un momento magnifico quello in cui si vide l'enorme orchestra circondata da ogni lato da migliaia di operai, seduti sulle macchine, nelle travele, sulle gru, che ascoltavano gravemente la musica classica. Quella mattina fu uno fra i più bei giorni della mia vita».

Il maestro Coates deve avere una strana idea dell'atmosfera ineghio augurabile all'esecuzione di un concerto sinfonico. Non ci vietarà di pensare che le macchine e le gru non siano gli oggetti più adatti a crearlo. Anche nel campo artistico, qui in Italia, si ha, per istinto, un concetto d'ordine: ogni cosa al proprio posto, la musica al suo e il maglio al suo. Gli operai italiani amano moltissimo la musica e l'ascoltano con piacere e con interesse, e sanno anche affrontare sacrifici prematuri per godere una buona esecuzione. Ma credete che sarebbero contenti di assistere ad un concerto nella loro fabbrica o nella loro officina, accrovacciati dove capita, senza aver tempo di lavarsi le mani, di mutarsi d'abito? Vedete le folle che accorrono, in questa musicatissima estate dell'anno XIV, agli spettacoli ed ai concerti all'aria aperta e vi renderete conto come la civiltà del nostro popolo si riveli anche nelle manifestazioni esteriori e vestimentarie di rispetto verso l'arte.

Quanto diversi, anche in questo, dai quei poveri operai russi, ridotti a non poter distinguere le stridenti sirene delle officine da quelle simboliche che affasciano con il musicale loro canto gli innamorati dell'arte!

Ma non è forse in Russia che, per quanto vi si affermi e vi si celebri il valore educativo della musica, le esecuzioni musicali vanno soggette alle esperienze più bislacche? Non è là che si lancia l'idea del *peresifans*, cioè dell'orchestra che suona senza il direttore, raffigurazione dal borghese, del tiranno, dello sfruttatore?

Non è forse là che le opere liriche del vecchio repertorio subiscono le più grottesche modificazioni e la *Traviata* di Verdi viene lardellata di strofette dell'*Internazionale*, volendosi far presente agli spettatori che appartengono Violetta e le sue simili al novero delle «vittime della società», una buona iniezione di bolscevismo garantirebbe la povertà fisica?..

Ma un giornale oggi narra che al teatro di Odessa si è rappresentata il mese scorso una *Carmen bolscevizzata* la cui riduzione alla moda sovietica, dato il vento di tragedia che soffiava dalla Spagna, non fa sorridere come quella del melodramma verdiano. I contrabbandieri riparatati sulla montagna, infatti, sono dei borghesi e l'ufficiale spagnolo è un monarchico..

Carmen bolscevizzata: dramma lirico da guerra civile!

G. SOMMI PICENARDI.

DOMENICA

30 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stagioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50

NAPOLI: kHz 1104 - m. 217,7 - kW 1,5

BARI I: kHz 1059 - m. 253,3 - kW 20

BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1

PALERMO: kHz 585 - m. 531 - kW 3

BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50

MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4

TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8.30-8.50: Segnale orario - Giornale radio.

10: LORA DELL'AGRICOLTURA

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: MESSA NELLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE (Palermo); DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI PADRI MINORI CONVENTUALI.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; (Bologna): P. Alfonsi; (Palermo): Mons. Giorgio Li Santi.

12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (offerta dalla Soc. AN. GALBANI di Melzo): 1. Wolf-Ferrari: *Sly*, la canzone dell'orso (tenore F. Merli); 2. Donaudy: *Spirate pur, spirate* (soprano C. Muzio); 3. Puccini: *Le Villi*, «Torna ai felici di» (tenore A. Bonci); 4. Verdi: *I Lombardi*, «Te Vergin santa invano» (soprano Arangi Lombardi); 5. Meyerbeer: *Gli Ugouotti*, «Bianca al par di neve alpina» (tenore I. Lazzaro); 6. Rossini: *Mosè*, preghiera (basso N. De Angelis e coro).

13.30: Notizie varie - Dischi.

13.40: AI MIEI TEMPI, radiorivista di Bel Ami (trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI e ROSSI).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16: Dischi e Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° U. MANCINI. 1. POF: *La festa dell'uva*; 2. Waldteufel: *Angelo d'amore* (valzer); 3. Primi: *Rose Marie* (fantasia); 4. Billi: *Minuetto dei campanelli*; 5. Rubinstein: *Toreador e andalusia*; 6. Casucci: *Gigolo, tango*; 7. Mangiagalli: *Pierina danzava*, profilo; 8. Fusco: *Quando tu sei nelle mie braccia*; 9. Sousa: *Marcia americana*.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: Conversazione teatrale.

20.40: Cenni sull'opera *La Traviata*.

Domenica 30 Agosto - Ore 13

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi «Bet Paese»
e «Rex»

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

La Traviata

Melodramma in tre atti di F. M. PIAVE.

Musica di GIUSEPPE VERDI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

FRANCO GHIONE.

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1 (Roma): Notiziario Inglese; (Napoli, Bari, Palermo, Bologna): Notiziario cinematografico - 2. Conversazione di Mario Buzzi-chini: «Storie di bestie».

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140

m. 263,2 - kW 7 GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8.30: Segnale orario - Giornale radio.

8.50-8.55 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzoli).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: LORA DELL'AGRICOLTURA

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA NELLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-22: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giacomo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12.20: MUSICA DA CAMERA: 1. Sarasate: *Arie zingare*; 2. Schubert: *Valzer sentimentale*; 3. Wieniawski: *Leggenda*; 4. Gui: *Oriente* (violinstessa MISCHA ELMAN).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13.30: Notizie varie - Dischi.

13.40-14.15: RADIORIVISTA offerta dalla DITTA MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

16: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI (vedi Roma).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.30-19. Notizie sportive - Dischi.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: Conversazione teatrale.

20.40:

Quinto Concerto del ciclo

«Sinfonisti Italiani»

diretto dal M° ALFREDO CASSELLA
con la partecipazione del violoncellista
ARTURO BONUCCI

1. Clementi-Casella: *Sinfonia in re*;
2. Casella: *Concerto per violoncello e orch.*
3. Casella: *Italia*, rapsodia su temi meridionali.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II Ore 20,45

LA TRAVIATA

Melodramma in tre atti di F. M. PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi

Violetta Mercedes Capor
Flora Maria Marucci
Aniella Maria Gabbi
Alfredo Alessandro Grata
Germond Ugo Castaldi
Gastone Giuseppe Manacchini
Douphol Giuseppe Bravura
P'Donagi Vasco Niccolai
Dottore Felice De Manuelli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE

Maestro del coro: A. CONSOLI

21.30 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Conversazione di Raffaello Franchi: «Il postero su misura»; (Genova): Notiziario

21.40:

Un milite qualunque

Commedia in un atto di GIORGIO ERICO
(Novità)

Personaggi:

Certurione medico Berni Fernando Sollieri
Capo Manipolo Melani . . . Virgilio Tomassini
Camicia Nera Vico Parodi . . Carlo Romano
Un milite qualunque . . . Umberto Bompani
Capo Manipolo Mauri . . . Nello Lunghetti
Capo Manipolo Reina . . . Alberto Gabrielli
Seniore Prandi . . . Armando Alzemo
Un telefonista Gino Fosati
Antonio Felice Romano
Luigi Ernesto Bianchi
Primo portaferriti Mauro Serra

La voce di Sua Eccellenza - Telefonisti - Militti
Portaferriti.

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI

22.10: MUSICA DA BALLO

23: Giornale radio.

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Intoram. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TEN-
DERIE - TAPPETI PERSIANI e CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XI Settembre, 223 NAPOLI, Via Chiausano, 9 bis
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Braccio) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

DOMENICA

30 AGOSTO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19:52: m 506.8; w 100

19:10: Musica brillante.
19:35: Recitazione: Klopstock *All'Inferno*
20: Diuseppina Pericoli: *Zwischen Start und Ziel*, commedia in 3 atti.
22:20: Concerto di arie e Lieder per baritono
23:10:1: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I

19:15: m 483.9; w 15

18:15: Concerto di dischi.
19:00: Sovversione religiosa
19:15: Concerto di dischi
20: Musica brillante
21: (dal Kursaal di Ostenda): Concerto diretto da A. Weigl: 1. Weber: *Ouverture dell'Euryanthe*; 2. Mendelssohn: *Notturmo e Scherzo del Sogno di una notte d'estate*; 3. Canto: 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 5. Canto: 6. Dukas: *L'apprendista stregone*
22:48: Musica da ballo
23:30-34: (Dischi)

BRUXELLES II

19:52: m 321.9; w 15

19: Concerto vocale.
20: Musica da ballo

20:45: Recitazione.

21: Concerto di dischi.

21:15: Concerto orchestrale: 1. Glielmo: *Kamratskaja*, 2. Montague: *Phillip*, *Arabasco*, 3. Glisson: *Serenata a Torcello*, pizzicati; 4. Gebhardt: *La festa dell'infante*; 5. Urbach: *Ricordi di Grieg*.
22:10: Concerto di dischi.
23:24: Musica da ballo

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

19:15: m 638; w 120

19:10: Trasm. da Brno.
21: Concerto di musica olandese in occasione della Festa Nazionale d'Olanda: 1. Jonghin des Pres: *Fantasia reale*, per due trombe e due tromboni; 2. Swelbeck: *Fantasia cromatica per organo*; 3. Reinken: *Sonata n. 21 per arci e cembalo*; dall'*Ortus musicus*: 4. *Tre marce irlandesi storiche* (infr.); 5. Rönigen: *Danza olandese antiche* op. 46
22:35-23:30: Concerto di dischi

BRATISLAVA

19:10: m 358.8; w 13.5

19:10: Trasm. da Brno.
21-23:30: Da Praga.

BRNO
19:10: m 325.4; w 32
19:10: Programma variato: *Ricordi del nonno*, 21-23:30: Da Praga

KOSICE

19:15: m 259.1; w 10

19:10: Trasm. da Brno.

21-23:30: Da Praga

MORAVSKA-OSTRAVA

19:15: m 269.5; w 11.2

19:10: Trasm. da Brno.

21-23:30: Da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG

19:24: m 1250; w 60

20: Musica danese

20:25: Radiocommedia.

21:30: Progr. variato

22:10: Concerto variato.

23:30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

19:10: m 1077; w 278.6; w 12

19:45: Conc. di dischi.

20:15: Guillon e Bouehin: *Suo padre*, commedia in tre atti.

22:45: Musica da ballo.

GRENOBLE

19:58: m 514.6; w 15

Dalle 17:30: Trasmissione da Parigi P. T. T.

LILLA

19:12: m 207.3; w 60

19:30: Dischi (Berlino).

20: Musica riprodotta.

20:30: Concerto orchestrale e vocale. Musiche del collaboratore della stazione.

LYON-LA DOUA

19:48: m 443; w 100

Dalle 17:30: Trasmissione da Parigi P. T. T.

MARSIGLIA P. T. T.

19:15: m 303.5; w 90

Dalle 17:30: Trasmissione da Parigi P. T. T.

NIZZA

19:15: m 213; w 60

17:30: Come Parigi P. T. T.

20:30: Chabrier: *La stella*, opera buffa in tre atti.

PARIGI P. P.

19:59: m 312.8; w 60

19:25: Conc. di dischi.

20:15: Chaz, napoletano.

21: Marcelle, Miette: *Prima sera*, commedia in un atto.

21:40: Musica da ballo.

22:30-23:30: Musica leggera (dischi).

PARIGI P. T. T.

19:59: m 431.7; w 120

17:30: Pierre Stephen: *La farce du pendu dépendu*, commedia in 3 atti.

19:45: Progr. variato

20:30: Planquette: *Surcouf*, opera comica in tre atti e un prologo.

22:45: Musica da ballo

PARIGI TORRE EIFFEL

19:15: m 206; w 5

19:55: Progr. variato

20:30: Concerto di violino e piano: Beethoven: *Sinfonia n. 2*.21: Radiorivista: *La quinzaine sonore*

RADIO COTE D'AZUR

19:15: m 235.1; w 27

19:15: Musica da ballo.

19:30: Varietà brillante

19: Concerto di dischi.

20:30: Musica da ballo.

21:10: Musica richiesta.

RADIO PARIGI

19:18: m 1648; w 80

19: Varietà brillante

19:30: Arie popolari.

20: R. Davenay: *Madeleine de la Vallière*, scene romanzate sulla storia francese.20:45 (da Comédie Française): *Lubiche e Marlin*; *Le voyage de M. Perrichon*, commedia in tre atti.

22:45: Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica leggera.

RENNES

19:10: m 288.5; w 120

17:30: Trasmissione da Parigi P. T. T.

STRASBURGO

19:59: m 349.7; w 100

19: Come Radio Parigi.

20:30: Lecocq: *Le testament de M. De Crac*, opera buffa in un atto.21:15: Molière: *Amfiprione*, commedia in 3 atti.

22:45: Come Parigi P. T. T.

TOLOSA

19:13: m 328.6; w 60

18: Operette - Musica brillante - Soli

19: Musica di film - Musica campestre - Canzoni

20:10: Musica varia - Operette - Musette

21:10: Fantasia radiofonica.
22: Marche militari - Arie di operette
23: Musica argentina - Canzoni
24: 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO

19:04: m 231.9; w 100

19 (dall'Esposizione): Le maestranze delle Officine Danksal al microfono.

20: Come Stoccarda.

22:30-24: Musica da ballo.

BERLINO

19:04: m 356.7; w 100

18 (dall'Esposizione): Melodie della Germania cattolica.

19: Musica da camera.

20: Come Stoccarda.

22:30: Come Monaco.

24:1: Musica da ballo.

BRESLAVIA

19:50: m 315.8; w 100

18 (dall'Esposizione): Varietà popolare: *Parla la Slesia*.20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. R. Strauss: *Suite di danze*, dai pezzi per piano di Couperin.2. Mozart: Concerto in la maggiore per violino; 3. Trapp: *Nel ritorno*; 4. De Falla: *Tre danze dal Caspello a tre punte*
22:30-24: Come Monaco.

COLONIA

19:58: m 455.9; w 100

18 (dall'Esposiz.): Operette della Ruth e del Basso Reno al microfono.

20: Concerto orchestrale con arie per soli e coro.

Nel mondo dell'opera: 1. Mozart: *Idomeneo*, *ouverture*; 2. Canto; 3. Weber: *Ouv. di Silvano*; 4. Canto; 5. Canto; 6. Goez: *Ouv. della Bisbetrix domata*.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIO RIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli concorrenti

DOMENICA 30 AGOSTO - Ore 13,40 - 20^o Concorso

A I M I E I T E M P I

RADIORIVISTA DI BEL AMI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI IL LIQORE DEGLI SPORTIVI

25 CONCONSO 25 PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sipra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presumibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

* 25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: giovedì 3 settembre. - I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul "Radiocorriere".

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline

RISULTATI DEL DICIASSETTESIMO CONCORSO (9 agosto). - Cartoline giunte alla S.I.P.R.A. N. 2046 - Vincitori del Concorso: Bazzelline Rosa, Sartano (Siena) - Cavanna Mario, Carignano - Fabio Mario, Parma - Pireolo Enrico, Torino - Agostino Emilio, Milano - Tealdi Paolo, Torino - Sillitani Laura, Modena - Porris Lea, San Benedetto (Ascoli Piceno) - Graziano Romano, Pieve Fissiraga (Piemonte) - Negro Emilio, San Remo - Sigward Romano, Torino - Racca Antonio Eugenio, Torino - Ardente Laura, Maltrege (Cuneo) - Paffier Amalia, Comenquey - Milani Elena, Roma - Boerio Prassede, Carignano - Roggione Maria, Torino - Marzago Domenico, Torino - Cantatelli Ernesto, Novi di Lancia (Genova) - Zini Andrea, San Benedetto (Ascoli Piceno) - Virano Natalius, Torino - Arrighini Giovanni, Ponte Bugnaseo (Fiesole) - Serena Luigi, Porto Ferrajo (Livorno) - Lambedu Anna Maria, La Spezia - Caprinio Isabella, Belluno

11. Cantu; 7. Cantu; 8. Smetana: Musica di balletto dalle Due vedove; 9. Corro; 10. Ciaikovski: Polacca dell'Inferno; Opere; 11. Cantu; 12. Verdi: Ovv della Forza del destino; 13. Cantu; 14. Corro; 15. Cantu; 16. Wagner: Ovv delle Fate; 17. Cantu; 18. Corro; 22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25
18.10: Concerto corale; 19: Musica brillante; 20: Come Colonia; 22.30: Come Monaco; 24.2: Programma musicale variato

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100
18.25: Musica brillante; 19: Musica da camera; 20: Concerto orchestrale; 1. Glinka: ovv di Rusland; e Ludmilla; 2. Paganini: Fantasia sulla Marcha Lescaux; 3. Ciaikovski: Danze spagnole; 4. Niemann: Sereñata romantica; 5. Krumpholtz: Polka; 6. Ciaikovski: Danze dal Cigno di Dzingda; 8. Strauss: Vifu fantastico; valzer; 7. Milliocker: Ovv dello Studente povero - In un intervallo: Aria per coro 22.30-24: Come Monaco
KOENIGSWESTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60
18: Concerto orchestrale; Melodie; 20: Concerto orchestrale a vocale; Selezioni di operette poco note; 1. Audran: La bambola; 2. Strauss: Il Principe Moustafa; 3. Lecocq: Cigarette-Girofa; 4. Milliocker: Jung-Heidelberg; 22.30: Rochester: Trio in sol maggiore per archi; 23.5-24: Come Amburgo.

LIPSIA
kHz 785; m 382.2; kW 120
13.30: Ritrasmisione dell'Esposizione; 18: Come Amburgo; 20.10: Strauss: Lo cingaro barone; operetta; 22.15-24: Come Monaco
MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405.4; kW 100
18: Come Koenigsweusterhausen; 20: Concerto di musica popolare e brillante; Musica che rallegra il cuore; 22.30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522.5; kW 100
18: Dischi (Ogigi); 19: Concerto di piano; 20: Concerto orchestrale; 1. Cimarosa: Ovv del Matrimonio sposalto; 2. Wolf-Ferrari: Suite veneziana; 3. Waldteufel: Theresa; valzer; 4. Smetana: Scene nuziali; 5. Stravinsky: Ovv dello Zingaro barone; 6. Marcia antica di cacciatori del 1813; 21: Musica leggera e da ballo: Come vi piace; 22.30: Come Monaco; 24.2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18.45: Concerto orchestrale con arie per soprano; 19.55: Rituazione religiosa cattol romana da Westcliff-on-Sea; 21: Canti popolari inglesi per coro; 21.30: Orchestra cittadina di Torquay e baritone; 1. Strauss: Ovv del Pipistrello; 2. Haydn: Ovv Preludio; 3. Ciaikovski; 4. Friedemann: Rapsodia slava n. 2; 5. Beethoven: Ricordo di Capri; 6. Romberg: Selezione del Principe studente; 22.30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342.1; kW 50
20: Fuzione religiosa dallo studio; 21: Phyllis Crawford: La notte di Egon; dramma storico (1665); 21.50: Beethoven: Sonata a Kreuzer in la op 47; 22.30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296.2; kW 70
19.55: Fuzione religiosa metodista da Birmingham; 21: London Regional; 22.30: Epilogo per coro

JUGOSLAVIA
BEGRADO
kHz 586; m 431.3; kW 2.5
19.50: Serata serba: Danze, canzoni e melodie popolari; 22.30: Concerto variato; 23-23.30: Danze (d.)

LUBIANA
kHz 527; m 569.3; kW 6.3
19.50: Concerto vocale; 20.30: Varietà brillante; 22.30: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514.6; kW 50
18.30: Concerto di dischi; 19.5 (dalla Spalgiska di Riga): Concerto sinfonico; 1. Wagner: Preludio di Tristano e Isolde; 2. R. Strauss: I tri birboni di Till Eulenspiegel; 3. Chopin: Concerto in fa minore per piano e orchestra; 20.15: Concerto di musica lettone; 21.15-21: Musica da ballo (dischi)

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150
18: Concerto di musica brillante e da ballo; 21-24: Musica popolare brillante e da ballo

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1154; kW 60
19.30: Concerto vocale: Negro spirituals e Plantation songs; 20.30: Conc variato; 1. S. Contes: Il cortigiano e

la principessa suite; 2. Beethoven: Frammento della Sinfonia n. 8; 3. Mozart: Due Ave Verum; 4. Musica di balletto dalla Rosamunda; 5. Ravel: Mantou des fleurs; 6. Honneger: Danze di fanciulle; 7. Saint-Saens: Marcia militare francese; 22.30-23.30: Danze (d.)

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100
19.55: Concerto orchestrale; 1. Schubert: Ovv della Rosamunda; 2. Witt: Autume intime; 3. Schumann: Concerto per piano e orchestra; 20.55: Concerto di dischi; 21.15: Musica leggera per violino e organo; 22.50-23.40: Musica da ballo

HILVERSUM II
kHz 995; m 301.5; kW 60
20: Concerto di musica brillante e da ballo; 21.10: Musica leggera; 21.40: Concerto vocale; 21.50: Musica brillante

22.30-22.40: Epilogo per coro

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 100
19.55: Concerto di piano; 1. Gluck-Sgambatti: Melodia; 2. Schumann: a la terra; b) La notte di Norella n. 2 in re maggiore; 3. Poulenc: Moto perpetuo; 4. Debussy: Jardins sous la pluie; 20.25: Poesia del Tatra; 21: Ramsay e Cordova: Il Dottore Abernethy, commedia; 21.30: Concerto vocale di canti popolari; 22.20: Musica da ballo; 23.20: Dischi.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476.9; kW 15
18.10: Per i fanciulli; 19: Musica leggera; 19.50: Concerto variato; 21.10: Conc. di chitarre; 21.40: Musica leggera; 22.30: Concerto variato; 23.15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 821; m 364.5; kW 12
18.15: Musica italiana; 20.15: Concerto dell'orchestra della atazione (prog da stabilire); 21.55: Musica da ballo.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10
18: BARCELONA
kHz 795; m 377.4; kW 7.5
(i programmi non sono arrivati).

SVIZZERA

STOCOLMA
kHz 704; m 426.1; kW 55
18: Fuzione religiosa; 20: Concerto orchestrale e vocale; 1. Wagner: Ovv del Faucello; 2. Ciaikovski; 2. Cantu; 3. Beethoven: 4. Aterberg; 5. Dabrusky: Solo; 6. Ciaikovski: Giochi di cuori; 8. Daubert: a) Vele bianche al crepuscolo; b) Sul mare; 9. Mendelssohn: Mare calmo e viaggio felice; Ovv da concerto; 22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kHz 556; m 539.6; kW 100
19.5: Orchestra, canto, cete e Jodler; 20.30: Conc. di organo; 21.10: Concerto orchestrale e vocale; Musica romantica

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta; 20: Ritrasmisione dalla Svizzera interna; 21.15: Esecuzioni per due pianoforti; 1. Mozart: Sonata in re maggiore; 2. Joh. Strauss: Voci di primavera; valzer; 22-22.30: Musica brillante; 1. Suppe: Fatinza; ouverture; 2. Delibes: Karaga; arie di Barbi; 3. Lortzing: Zar e carpentiere; danza olandese; 4. Strin-Saena: Marche heroique

SOTTENS

kHz 677; m 443.1; kW 100
18: Musica religiosa; 19.30: Ritrasmisione religiosa cattolica; 19: Cronaca sportiva; 20.10: Musica variata; 21.10-22: Sfolce; Elettra; tragedia (trad. di Dubois e musica di scena di A. Psychère)

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549.5; kW 120
18.40: Musica zingana; 20: Concerto orchestrale e vocale; Musica brillante e da ballo di operette; 22: Musica da ballo; 23: Musica zingana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1148; kW 500
18: Trasmissione letterario-musicale; **MOSCA II**
kHz 271; m 1107; kW 100
17: Cori russi.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100
18.30: Concerto vocale; 19: Musica richiesta; **STAZIONI EXTRAEUROPEE**

ALGERI

kHz 931; m 318.8; kW 12
19.30: Musica da ballo; 20: Varietà musicale; 21: Musica brillante; 22: Musica orientale.

RABAT

kHz 601; m 492; kW 25
20: Concerto di dischi; 21: Musica araba (d.); 22.20: Ostrina; Rohinson Crusoe; opera (d.); 23-23.30: Danze (d.)

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERA
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERA
LA PIU' ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI

Bottiglia grande **L. 22**

Media **L. 14**

Piccola **L. 8**

Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T.-BOLOGNA**



UN AEROPLANO - RADIO CHE PENSA E RAGIONA

Nel settembre 1934 un appassionato giocine costruttore di modelli volanti riuscì a presentare un aeroplano in miniatura con il suo bravo motore a benzina. Fu uno stupore generale. L'apparecchio fu portato sul campo e il motore azionato. L'aeroplano-microbo decollò regolarmente, prese quota e volò come un suo fratello maggiore, per qualche minuto.

Da quel giorno, la costruzione degli aeroplani non conobbe un ritmo intensivo tanto che quest'anno, in Francia si poté organizzare una regata « Coppa » e il vincitore riuscì a tenere l'aria per circa venti minuti. Gli apparecchi nani ideati vengono costruiti in caucciù con le ali più avanti nella fusoliera in modo da trovarsi nel centro di gravità. Il motore pesa circa un chilo e mezzo e gli assi sono eccezionalmente grandi in quanto non debbono sopportare più di 40 grammi per decimetro quadrato. La potenza è di un quinto di cavallo. Il minuscolo motore deve essere costruito con accuratezza scrupolosa in quanto è necessario evitare le punte. Con un po' di aria compressa nel serbatoio per spingere la benzina, il problema è risolto.

Secondo i più recenti studi, questi apparecchi in miniatura possono portare una riserva di un quarto di litro di benzina e volare quindi ad una velocità di 80 chilometri per lo spazio di circa due ore.

Questa scoperta ha fatto sì che il problema assumesse un aspetto scientifico più interessante.

Gli studi infatti oggi si concentrano sulla costruzione di un aeroplano che abbia una lunghezza massima di m. 2 e si possa essere azionato da un motore di due terzi di cavallo. Questo apparecchio la cui realizzazione è imminente, non avrà soltanto il suo bravo motore e relativo serbatoio ma anche un dispositivo che permetterà di guidarlo a distanza per mezzo della radio. A bordo sono installati i più delicatissimi e sensibillissimi apparecchi meteorologici.

Così con l'aiuto dell'aeroplano-mosca-radio comincerà il tramonto del pallone sonda ad uso scientifico.

I primi esperimenti sono stati iniziati in questi giorni da alcuni meteorologi del Bourget. L'aeroplano radio avrà sul pallone sonda molti e interessanti vantaggi, innanzi tutto, essendo possibile guidarlo da terra per mezzo della radio, lo si potrà fare ascendere sino alla quota desiderata e ridiscendere a piacere. Secondo gli studi non sarà difficile poter far raggiungere a questo interessante apparecchio un'altitudine di sei mila metri. E se pensiamo che gli aeroplani-microbo costruiti oggi da dilettanti si innalzano sino a 1800 metri con la massima disinvoltura, ne possiamo dedurre che i progetti dei meteorologi non sono esagerati.

Inoltre, data la sua riserva di benzina, l'aeroplano-radio potrà volare con tutto il suo carico di delicatissimi apparecchi scientifici, per un'ora tenendo sempre la quota desiderata. Se non avesse tanto carico il suo tempo di volo sarebbe indubbiamente maggiore e potrebbe stabilirsi sulla otto ore.

L'ingresso degli aeroplani-radio nel dominio delle ricerche scientifiche aprirà un capitolo nuovo ai metodi di alcuni strati celesti. Potrà una volta iniziarsi le ricerche, i perfezionamenti si susseguiranno in modo da poter un giorno contare su un apparecchio guidato da terra che sarà quasi la proiezione della mente dello scienziato nelle sfere superiori.

La radio-guida è infine indispensabile anche se l'apparecchio in miniatura viene usato a scopo istruttivo o di distrazione. Se si considera che esso pesa circa tre chili e vola ad una velocità di ottanta chilometri orari, si può comprendere quali danni possa causare in un atterraggio non controllato che potrebbe avvenire anche in mezzo ad una folia. Senza considerare che la piccola elica gira a 4600 giri al minuto ed è più tagliente di una lama di rasoio. E che infine, nella caduta, il serbatoio di benzina potrebbe incendiarsi e causare danni ingenti.

Invece, con la radio-guida, anche l'aeroplano in miniatura acquista un cervello ed un conto d'oro.

GALAR.

LUNEDÌ

31 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 113 - m. 420,9 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI: kHz 1056 - m. 383,3 - kW 20
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
PALERMO: kHz 1257 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.45 Giannastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Dischi - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11)

16.30-17 e 17.15-17.50: TRASMISSIONE DALL'Accademia CRIGIANA di STENA. 1. a) V. Eragliotti: Quartetto. b) A. Marana: Sonata per violoncello e pianoforte. 1° tempo - prima audizione (violoncellista Lino Filippini, pianista Maria Cristina Barbian, scuola del M° V. Frazzini). 2. a) Respighi: Adagio. b) Casella: Tarantella (violoncellista Lino Filippini, scuola del M° A. Bonucci). 3. a) Chopin: Preludio in re bemolle. b) Brahms: Rapsodia n. 2 (pianista Sergio Lorenzi, scuola del M° Casella). 4. a) Porpora: Aria. b) J. Ibert: Il piccolo asino bianco. c) Castelnuovo Tedesco: Capitan Fracassa (violinista Brenno Reboli, scuola del M° Serali). 5. Beethoven: Trio (pianista Clara Lenioni, violinista Brenno Reboli, cellista Lino Filippini, scuola del M° A. Bonucci).

17-17.15: Giornale radio.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55-18.5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.
18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18.50-20.34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19 (Roma): Dischi.
19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive*. Cronaca del turismo (francese).
19-20.39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19.20-18.43 (Roma): MUSICA VARIA.
19.43-20.4 (Roma): Notiziari in lingua francese.
19.48-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Concerto

DEL QUARTETTO DELLA CAMERATA MUSICALE ROMANA

1. Haydn: Quartetto in re minore, op. 76.
2. Gortali: Preludio, Aria e Capriccio.
Esecutori: Professori: Belardinelli (primo violino); Sentusi (secondo violino); Berengo-Gardin (viola); Fusilli (violoncello).

21.30: Cronache italiane del turismo.

21.40:

Varietà

22.20: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista: Generale Cesare Corsari: « Glorie italiane in Etiopia ».
22.30-23 e 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.
23.15 (Roma): Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 - Torino: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - Genova: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 20
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 552,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.45 Giannistica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Respighi: a) Balletto. b) Gagliarda (dalle Antiche danze); 2. Brahms: Danza ungherese n. 3; 3. Corti: Notturno; 4. Catalani: A sera; 5. Ecoibar: Amarihi; 6. Debussy: Danza (trascriz. Malatesta).
12.15: Dischi.
12.45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Lozano: Corodba; 2. Zagari: Ti guarda; 3. Jesoni: La parata dei soldatini; 4. Carlini: Il piccolo trombettiere; 5. Tapalieri: Piscatore e Pusilleco; 6. Waldteufel: I paffinatori; 7. Tosti: Malita; 8. Verdi-Zimmer: Evviva Verdi!
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Dischi - Borsa.
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

16.30-17 e 17.15-17.55: TRASMISSIONE DALL'ACCADÉMIA CHIARIANA DI SIENA (Vedi Roma).
17.17.15: Giornale radio.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4: (Genova-Milano II-Torino III): Musica VARIA - Comunicati vari.
19-19.20: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19-20.4: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estera.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.40:

Ave Maria

Operetta in tre atti di ANGELO BETTINELLI diretta dal M^o CESARE GALLINO. (Vedi quadro a pag. 16).

Negli intervalli: Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di settembre» (lettura) - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal LMO GAY di Torino; MUSICA STRAIPER ANGELINI (fino alle 23.30).
23.23.15: Giornata radio.
23.30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnuola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
14:59: m 506.8; kW 100
19: Introduzione.
19.5 (dalla Festspielhaus di Salisburgo): Beethoven *Fidelio*, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.
22: Concerto di musica classica.
23.15: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
14:52: m 483.9; kW 15
18.15: Concerto di dischi.
20: Concerto vocale.
20.30: Concerto di piano: J. Bach-Delvigne; *Tocatta e Fuga in re minore*; 2. Franck *Prélude aria e finale*.
21: Maurice Sabbe. *Bicchette*, commedia in un atto.
21.35: Musica da ballo.
22.10-23: Dischi.

BRUXELLES II

14:59: m 321; kW 15
20: Musica riprodotta.
20.30: Radiocorona.
20.30: Concerto orchestrale: J. Weber: *Overture di Peter Schmitt*; 2. Tarenghi: *Serenata*; 3. Mosseter: *Cenerentola* balletto; 4. Dvorak: *Leggenda n. 6*; 5. Oungli: *Danza degli anacreti*; 6. Johannsson: *Ritmi d'amore*; 7. Auber: *Overture di Fra Diavolo*; 8. Strauss: *Gli allegri studenti*.
22.10-23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
14:58: m 470.2; kW 120
19.10: Trasm. da Brno.
20.15: Concerto sinfonico.
21: Concerto sinfonico: Berlioz: *Sinfonia fantastica* (con 101.1);
22.15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA

14:58: m 298.8; kW 13.5
19.10: Trasm. da Brno.
20.15: Trasm. da Praga.
22.30-23: Dischi.
BRNO
14:52: m 325.4; kW 32
19.10: Pot-pouri radiofonico: Nel mondo del film.
20.35: Come Praga.

KOSICE

14:58: m 259.1; kW 10
19.10: Trasm. da Brno.
20.15: Trasm. da Praga.
22.30-23: Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

14:58: m 269.5; kW 11.2
19.10: Trasm. da Brno.
20.35: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
14:54: m 375.0; kW 50
20: Conversazioni musicali con illustrazioni di orchestra: *La storia dell'opera*.
21.10: Radiobozzetto.
21.25: Concerto di piano.
21.45: Per i giovani.
22.30: Concerto di dischi.
23.10-30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
14:10: m 278.5; kW 12
20: Programmi variati.
20.45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

14:58: m 513.6; kW 15
20.30: Trasmissione da Rennes.

LILLA

14:58: m 247.3; kW 50
19.30: Dischi richiesti.
20: Danze (dischi).
20.30: Concerto orchestrale e vocale: J. Parés: *Ouverture solenne*; 2. Massenet: *Frammenti della Suite d'orchestra n. 1*; 3. Mendelssohn: *Romanze senza parole* num. 12-18; 4. Gounod: *Fantasia su Mirella*; 5. Rossini: *Piccola suite moderna*; 6. Chopin: *Préludi n. 15*; 11, 12; 7. Casati; 8. Gounod: *Pre-Bafole*; 9. Keltner: *Danza delle macchiette*; 10. Hoffmann: *Piccoli*

(atru e gnomi); 11. Luigi: *Reberie*; 12. Casati; 13. Waleteuf: *Abbandono suite di valzer*; 14. Gounod: *Estu-ri*; 15. Sellenick: *Maria Indiana*.

LYON LA DOUA

14:58: m 463; kW 100
19.30: Varietà brillante.
20.15: Concerto musicale.
20.22: Conc. di dischi.
22.45-23: Musica da ballo (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

14:58: m 400.5; kW 90
19.30: Musica riprodotta.
20.15: Musica brillante.
20.45-22.30: Come Radio Parigi.

NIZZA

14:58: m 253.2; kW 50
19.30: Come Parigi P.T.T.
20.30: Trasmissione dal Teatro Odéon.
PARIGI P. P.
14:59: m 312.8; kW 60
19.30: Concerto di dischi.
20.10: Radiocorona.
20.50: Programmi variati: *Nel Louvre*.
21.45: Varietà brillante.
22.15: Beethoven: *Sinfonia dell'Arcaica* per violino cello e piano.
22.30-23: Musica leggera (dischi).

PARIGI P. T. T.

14:59: m 431.7; kW 120
19.38: Musica sinfonica: Inghelbrecht: *Trois poèmes dansés*.
20: Cronaca letteraria.
20.23: Concerto vocale.
20.30: Bedier e Artus: *Tristano e Isotta*, dramma in 3 atti e nove quadri, tratto dal romanzo di Bédier, con musica di scena di Ladmirault.
PARIGI TORRE EIFFEL
14:58: m 206; kW 5
20.30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Saint-Saëns: *Prière*; poema sinfonico; 2. Bernard: *Dimenticato per violino e orchestra*; 3. d'Archi: *Suite sinfonica*; 4. Fauré: *Shylock*, suite; 5. Bourghignon: *In Florida*; 6. Markevic: *Concerto grosso*; 7. F. Flad: *L'amore stregone*.

RADIO COTE D'AZUR

14:58: m 235.1; kW 27
18.15: Musica da ballo.
18.30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
20.45: Varietà: *La boîte à succès*.
22.15: Musica da ballo.
RADIO PARIGI
14:58: m 1648; kW 80
18.30: Concerto sinfonico.
20: Concerto di melodie.
20.45 (da Vichy): Concerto sinfonico diretto da A. Wehrtwolf; *Morales*: *Ouverture*; 2. Westberg: *Poema sinfonico*; 3. Atterberg: *Concerto*



Chedere progetti gratuiti alla S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 2

per piano e orchestra:

4. Ronstrom *Puritia* per violino e orchestra;
5. Alfven: *Sinfonia n. 3*
23.10-15: Concerto variato: 1. Rossini: *Ouverture del Barbiero di Sulpizio*; 2. Mozart: *Sinfonia Jupiter*; 3. Friedemann: *Clartier*; *Due danze viennesi*; 4. Quilter: *Gipsy Life*; 5. F. vrier: *Suite d'aria*; 6. Rimski-Korsakov: *Chanson joyeuse*.

RENNES

14:58: m 288.5; kW 120
19.30: Conc. di dischi.
20.30: Porto-Riche: *Le pèser*, commedia in 4 atti.

STRASBURGO

14:58: m 349.2; kW 100
18.15: Musica brillante.
19.15: Concerto di dischi.
20.15: Progr. variato.
20.45: Come Radio Parigi.
TOLOSA
14:58: m 328.6; kW 60
18: Musette - Musica varia - Musica di film.
19: Musica brillante e da ballo - Operette.
20.10: Musette - Melodie - Musica viennese.
21.10: Fantasia radiofon.
22: Romberg: *Selezione della Rosa di Francia* (dischi).
22.40: Musica argentina.
23: Capronetti - Marche militari - Musica di film.
0.5-0.30: Musica varia.

GERMANIA

AMBURGO
14:58: m 331.9; kW 100
18.30: Concerto di dischi.
19: Trasmissione dedicata a Renard Lorenz nel settantesimo della nascita: *Die Wehrwölfe*.
20.10: Varietà musicale.

La danza degli strumenti.

21.24: Come Breslavia.
BERLINO
14:58: m 356.7; kW 100
18.30 (dall'Esposizione): Musica popolare brillante e da ballo.
20.10: Sereni dedicata alla musica da ballo.
22.30: Musica da camera: 1. Beget: *Variations*; 2. Haydn *Rondo all'opéra*; 3. Clinkovki: *Preghiera dalla Suite mozartiana*; 4. Lachner: *Ouv. delle Quattro età nell'anno*; 5. Klau: *Scarlattina dalla Suite oulenne*; 6. Rossini: *Respianti*; 7. Rust: *Un giorno d'estate al Lido*; *ouverture*; 8. Helmesberger: *Scene di danza*; 9. Holverson: *Imo a Brahms*, dalla *Suite vnalesina*; 10. Liszt: *Andante e Allegro*.
22.30-24: Concerto variato: 1. Verdi *Quart. del Nabucco*; 2. Urbach *Pot-pouri* di melodie di Liszt; 3. Zimmer: *Ich pflicke einen Strauss*; von Strauss; valzer; 4. Hartung: *Rapoda* in si minore; 5. Niemann: *Due danze antiche* per archi; 6. Giordano: *Melodie* dall'Andrea Chénier; 7. Lumby: *Visioni di sogno*, fantasia; 8. Strauss: *Rapese del mezzogiorno*, valzer; 9. Zimmer: *Vivat academia*, ouv. solenne.

BRESLAVIA

14:58: m 315.8; kW 100
18: Come Stoccarda.
19: Programma variato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze. *Stria* di danze; 9. Holverson: *Imo a Brahms*, dalla *Suite vnalesina*; 10. Liszt: *Andante e Allegro*.
22.30-24: Concerto variato: 1. Verdi *Quart. del Nabucco*; 2. Urbach *Pot-pouri* di melodie di Liszt; 3. Zimmer: *Ich pflicke einen Strauss*; von Strauss; valzer; 4. Hartung: *Rapoda* in si minore; 5. Niemann: *Due danze antiche* per archi; 6. Giordano: *Melodie* dall'Andrea Chénier; 7. Lumby: *Visioni di sogno*, fantasia; 8. Strauss: *Rapese del mezzogiorno*, valzer; 9. Zimmer: *Vivat academia*, ouv. solenne.

COLONIA

14:58: m 455.9; kW 100
18: Musica brillante.
19: Concerto variato.
20.10: Rassegna settimanale.
21: Concerto di dischi.
22.26: Ballate tedesche per canto e recitazione.
23-24: Come Breslavia.

FRANCOFURTE

14:58: m 1195; kW 25
18: Come Stoccarda.
19: Musica da camera: Julius Weisbaum: *Sitt-beritzsitzungen*; 5. Pezzi per piano op. 119; 2. Trio per piano, violino, cello op. 26.
20.10: Concerto orchestrale variato: 1. Rust: *Respiatio ungherese*; 2. Haydn *Rondo all'opéra*; 3. Clinkovki: *Preghiera dalla Suite mozartiana*; 4. Lachner: *Ouv. delle Quattro età nell'anno*; 5. Klau: *Scarlattina dalla Suite oulenne*; 6. Rossini: *Respianti*; 7. Rust: *Un giorno d'estate al Lido*; *ouverture*; 8. Helmesberger: *Scene di danza*; 9. Holverson: *Imo a Brahms*, dalla *Suite vnalesina*; 10. Liszt: *Andante e Allegro*.
22.30-24: Concerto variato: 1. Verdi *Quart. del Nabucco*; 2. Urbach *Pot-pouri* di melodie di Liszt; 3. Zimmer: *Ich pflicke einen Strauss*; von Strauss; valzer; 4. Hartung: *Rapoda* in si minore; 5. Niemann: *Due danze antiche* per archi; 6. Giordano: *Melodie* dall'Andrea Chénier; 7. Lumby: *Visioni di sogno*, fantasia; 8. Strauss: *Rapese del mezzogiorno*, valzer; 9. Zimmer: *Vivat academia*, ouv. solenne.
24: Come Stoccarda.

KONIGSBERG I

14:58: m 291; kW 100
18: Come Stoccarda
19: Kelenburg: *Anapostoli*, radiocinet.
20: Concerto di Esposizioni: Strauss: *Lo singaro* harmon. operette.
22.45-24: Come Breslavia.

KONIGSWUSTERHAUSEN

14:58: m 1571; kW 60
18: Musica contemporanea per piano e canto.
18.40: Letture.
19 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.
22.30: Concerto di melodie.
23.15-24: Concerto di musica popolare brianzese.

LIPSTIA

14:58: m 382.2; kW 120
18: Concerto orchestrale dedicato al valzer.
19 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.
22.30-24: Come Breslavia.
MONACO DI BAVIERA
14:58: m 405.4; kW 100
18.30: Concerto corale.
19 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.
22.30-24: Come Breslavia.

STOCCARDA

14:58: m 521; kW 100
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Trasmissione dall'Esposizione.
20.15: Concerto di dischi.

SALI PURGATIVI di S. VINCENT
(VALLE D'AOSTA)
SEMPLICI E GODATI
Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.
Cura primaverile di grande efficacia
A titolo di prova, contro rimbessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri r.nomatidiscotti.
SOCIETA DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO
(Autor. Pref. N. 11068)

UNEDI

31 AGOSTO 1936-XIV

20.40: Introduzione alla trasmissione seguente.
20.45: Ida Balleburgoli: Beethoven: Fidiolo, atto secondo (dir. Toscanini).
22.30: Come Breslavia.
24.2: Concerto strumentale: 1. Musica svizzera per organo; 2. Haydn: Sonata in re maggiore per piano; 3. Fetzold: Partita per viola d'amore e cembalo; 4. Bach: Fantasia cromatica e fuga per cembalo; 5. Rameau: Concerto in sol maggiore per viola da gamba e cembalo.

INGHILTERRA

DROITWICH
kW 200; m 1500; kW 150
18.30: Varietà da Radio-Lympia.
19.15: Musica brillante.
20: Musica da ballo (Joe Lopez).
20.35 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Wagner: duetto d'amore dalla *Valchiria* (atto primo); di La cavallaria delle Valchirie; di La partenza di Wotan e Incantesimo del fuoco dalla *Valchiria*.
Contino e violino: 1. Haendel: Sonata in la; 2. Canto: J. Dvorak-Kreiser: Danza slava in minore; 4. Suk: Ondricek: *Umaraca*; 5. Mopkowsky: *Chitarra*; 6. Canto: T. Dore: *Il lago*; K. Kreiser: *La gitana*.
23.15: Musica da ballo (Rilly Gerhardt).
23.30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kW 87; m 342; kW 50
18.30: Come Droitwich.
20: Val Gielgud: *Il serpente maggiore*, radiomediterranea.
20.45: Varietà «Stanley's Bachelor Party» (10).
21.30: Orchestra della B.B.C. diretta da Julian Clifford: Haydn: *L'isola disabitata*, ouverture; Dvorak: *Leggenda n. 8* in fa; 3. Vivaldi: Concerto in la minore per violino e orchestra; 1. Borodin-Glazunov: *Piccola suite*.
22.30: Musica da ballo (Rilly Gerhardt).
23.40-24: Lettura da Pope: *Gothic Shades* dall'opera Windsor Forest.

MIDLAND REGIONAL
kW 101; m 296.2; kW 70
18.30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21.30: Melodie popolari (orchestra e canto).
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kW 66; m 437; kW 2.5
20-23: Wagner: *Tannhäuser*, opera (dischi).
LUBIANA
kW 527; m 569.3; kW 6.3
18.50: Concerto di dischi.
20.30: Concerto di Rameau.

21: Solfi di flauto e piano.
22.30: Danze slave.
LETTONIA
MADONA
kW 583; m 514.6; kW 50
18.30: Progr. variato.
19.35: Concerto di dischi.

20.15: Radiocommedia.
21.15-22.25: Musica del sereno: XVII e XVIII (d. J.).
LUSSEMBURGO
kW 232; m 1293; kW 150
18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.5: Musica brillante.
21.5: Concerto vocale.
21.30: Musica inglese: 1. Wallace: *Loreley*, ouverture; 2. King: *Melody of dusk*; 3. Coates: *London-Suite*; 4. Haydn Wood: *The unforgetten melody*; 5. Ewins: *Polliceman's Holiday*.
22.10: Concerto vocale.
22.15: Musica Italiana: 1. Rossini: Ouverture della *Guazza ladra*; 2. Mangia-galli: *Il carillon magico*; 3. Puccini: *Selezione di Madame Butterfly*; 4. Micheli: *Bebe gioca ai soldatini*; 5. Mezzanop: *Napoli*.
23.5-23.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kW 260; m 1154; kW 60
19.30: Concerto di piano: 1. Dobrewn: *Sonata n. 2* in mi minore; 2. Chopin: *Impromptu* in fa bemolle maggiore; 3. Debussy: *Hommage à Rameau*; 4. Rachmaninov: *Preludio* op. 23 n. 1 in fa bemolle maggiore; 5. Dohnany: *Capriccio* in fa minore.
20.30: Concerto di dischi.
22.15: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kW 160; m 1875; kW 100
19.10: Concerto di musica leggera olandese.
19.40: Trasmissione da Hilversum II.
HILVERSUM II
kW 995; m 301.5; kW 60
19.25: Radiocomedia.
20.10: Trasmissione nazionale in occasione della festa della Regina Guglielmina.
22.15-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kW 224; m 1339; kW 120
19.5 (dall'Esposizione): Concerto di solisti.
20: Concerto di due piani: 1. Blumenfeld: *Capriccio*; 2. Arenski: *Profi*; 3. Turengli: *Preludio e fuga*.
21: Concerto di chitarra.
21.30: Concerto di dischi.
22.40: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kW 629; m 476.9; kW 15
18.30: Musica leggera.
19.30: Concerto variato.
20.30: Musica leggera.
21.30: Concerto variato.
21.30: Musica leggera.
22.15-23.40: Concerto di dischi.
23.10-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kW 823; m 364.5; kW 12
10.20: Musica brillante.
20.30: Musica da camera (progr. da stabilire).
21: Concerto vocale.
21.45: Musica brillante.

SPAGNA

MADRID
kW 1095; m 274; kW 10
Il programma non è arrivato.

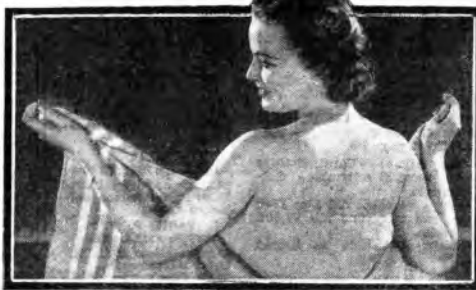
BARCELONA
kW 795; m 377.4; kW 7.5
Il programma non è arrivato.

SVEZIA

STOCKOLMA
kW 794; m 426.1; kW 55
20: Concerto variato (programma da stabilire).
21.30: Concerto vocale di canti popolari.
22.15-23: Concerto variato di una banda militare.
23.40: Musica brillante.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kW 556; m 539.6; kW 100
18: Musica varia.
19.50: Musica viennese.

L'OLIO D'OLIVA... Eterno segreto di bellezza!



Un'abbondantissima quantità d'olio d'oliva viene impiegata nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, il sapone che agisce sulla epidermide in la sua genuina morbidezza.

Dal tempo di Cleopatra, le regine di bellezza hanno sempre utilizzato l'olio d'oliva per abbellire la loro carnagione! Il Sapone Palmolive dà, a questa formula magica, una presentazione moderna, pratica ed economica. Nella sua schiuma abbondante rivivono le qualità emollienti e tonificanti di questo millenario segreto di bellezza: l'olio d'oliva.



Un bagno col Sapone Palmolive è un vero bagno di bellezza che assicura una carnagione splendida, vera garanzia di successo!

PRODOTTO IN ITALIA



20.15: Musiche di Othmar Schoeck nel 50° compleanno.
21.10: Monte Ceneri.

MONTI CENERI
kW 1167; m 257.3; kW 15
18.30: Mus. riprodotta.
20: Ritrasmisione della Svizzera interna.
21.10: Nel regno dell'Opera italiana: Concerto della Radiorchestra, con la solista Lina Pagliughi, soprano. Direzione: M. Leopoldo Casella.

20.15: Musica brillante.
20.50: Concerto di musiche caratteristiche (programma da stabilire).
22-22.30: Danze (dischi).

UNGHERIA
BUDAPEST
kW 546; m 549.5; kW 120
18.30: Concerto di piano.
19.10: *Commedia Litomomy*, commedia (reg.).
21.30: Musica riprodotta.
23: Musica da ballo.

U.R.S.S.
MOSCA I
kW 172; m 1744; kW 500
19.45: Canti russi (esibizione di donne e soprano).
22.15: Concerto di dischi.
23.15: Musica richiesta.

MOSCA III
kW 401; m 748; kW 100
18.15: Concerto vocale.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kW 941; m 318.8; kW 12
19.30: Musica orientale.
20.30: Musica varia.

21: Dischi (canto).
21.40: Musica brillante e da ballo (orchestra).
RABAT
kW 601; m 499.2; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica arab. vocale e strumentale.
22.15: Concerto di dischi.
23-23.30: Musica da ballo.

MARTEDI

1 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20
BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 585 - m. 521 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
MILANO I: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO I: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
12,15: Dischi
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
13,10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
13,30: Concerto di MUSICA VARIA diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Benatzki: L'indirizzò a Berlino; 2. Sassoli: Danza slava; 3. Schumann: Arabesca (trascriz. Mancini); 4. Offenbach: La bella Elena fantasia; 5. Sinding: Mormorio del bosco; 6. Vittadini: Anima allegra, fantasia.
13,50: Giornale radio.
14-14,10: Cronache italiane del turismo - Dischi
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,30 (Bari): Il salotto della signora; (Palermo): Costanza Notarbartolo - Preldio autunnale.
16,40: La Camera di Bella e delle Piccole Italiane (Vedi Milano); (Palermo): Variazioni bassiliscie e Capitan Bombarà.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPRON:
1. Bertini e Avitabile: Scarrozzata sentimentale, canzone in dialetto romano (Gino Del Signore);
2. Spina: Il regime del mio cuore, fox (Orchestra Cetra);
3. Chiappo e Lavagna: Compagnazione, fox (Trio vocale sorelle Lescano);
4. Bruno e Ruscioni: Vieni a danzar, canzone valzer (Emilio Livio);
5. Spina: Mi avete ammalato, fox dal film: "Il signor Deeds va in città" (Orchestra Cetra);
6. Chiappo e Pabilio: Bel moretto, fox (Trio vocale sorelle Lescano);
7. Valdes e Pecci: Vecchia contrada, canzone lungo (Nino Fontana);
8. Porschmann e Caros: La bella di Madrid, passo doppio (Orchestra Cetra);
9. Della Gatta e Asepizza: Che cos'è questa amore, canzone fox (Emilio Livio);
10. Cherubini e Ruccione: La maschietta, canzone in dialetto romano (Gino del Signore).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-aerometeorico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia
19 (Roma): Dischi
19-20,39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.
19,20-19,43 (Roma): Musica varia
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
20,40-23 (Palermo): (Vedi programma dopo quello di Roma).

20,40 (Roma-Napoli-Bari-Bologna):
Una suocera, un bambino che piange e un cane che abbaia
(Prima trasmissione radiofonica).
Caricatura in un atto di G. BUCCIOLINI
Personaggi:
Maria Grazia Salvatori... Celeste Aida Zanchi
Gastone Bonsignori... Augusto Marcacci
Gilberta, sua moglie... Wanda Teltoni
Nunziata Corsi, madre di Gilberta... Dina Ricci
Bubi, un bambino che piange - Pipi, un cane che abbaia.
Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI.

21,15:
Concerto della Banda
del R. Corpo degli Agenti di P. S.
diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI.
1. Marenco: Trionfo, marcia sinfonica
2. Respighi: Torre di caccia.
3. Mozart: Larghetto e minuetto della Sonata in re maggiore.
4. Massenet: Scene pittoresche a) Marcia, b) Balletto, c) Angelus, d) Festa boema.
5. Zandonai: I cavalieri di Ekebb, fantasia
6. Saint-Saens: Oriente e Occidente, marcia sinfonica.
Nell'intervallo: Conversazione di Fran Ferruccio Cerio
22,30: MUSICA DA SALLO (fino alle ore 23,30).
23: Giornale radio
23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO
20,40:
Musica da camera
1. Bazzini: a) Allegro appassionato, b) Quasi presto (dal Quartetto in re minore, op. 75)
2. Caminiti: Quartetto: a) Allegro con brio; b) Notturno; c) Scherzo; d) Finale.
Esecutori: Teresa Porcelli Raltano (primo violino), Carmelo Li Volsi (secondo violino), Paolo Reccardo (viola), Alessandro Ruggieri (violoncello).
21,25: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.
21,35:
Sorridi a mio marito
Commedia in un atto di ENRICO RAGUSA
Personaggi:
Gianfranco Vandi... Luigi Paternostro
Marielena Vandi... Laura Pavese
La contessa d'Orbello... Eleonora Tranchina
Giulia Margheri... Anna Labruzzi
Una cameriera... Rita Rallo
Regista: FEDERICO DE MARIA

CONTRO I RADIO-DISTURBI
Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione
Opuscolo interessantissimo che si spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.
RADIO - DISPOSITIVI «HUBROS»
TORINO - CORSO CAIROLI, 4 - TORINO

STAZIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III Ore 20,45

LA TRAVIATA
Melodramma in tre atti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI
Personaggi:
Violetta... Mercedes Casir
Fiora... Maria Marucci
Antonio... Maria Galbi
Alfredo... Alessandro Grande
Germetti... Giuseppe Manzoni
Giustino... Ugo Carbone
Giuditta... Giuseppe Bravera
P'Polino... Vasco Nicolai
Dottore... Felice De Manuli
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE
Maestro del coro: A. CONSOLI

22:
Canzoni di attualità
1. Bonavolontà: Balconi fioriti
2. D'Anzi: Primavera d'amore
3. Di Lazzaro e Bruno: Valzer della Fisarmonica
4. Mariotti-Borella: Non mi vuoi dir che m'ami
5. Santuososso: Dice il nonno.
6. Raimondo: Maria
7. Mari-Mascheroni: Bimbe innamorate.
8. Lao Schor: Per un bacin d'amor
9. Simi-Martelli-Neri: Un posticino al sole.
10. Strauss Benatzki: Il valzer di Cosanovo.
11. Mariotti: Canzone d'Alabama
12. Mariotti-Lao-Schor: Ki-Ki-Bu.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
MILANO: kHz 914 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 n. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 988 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 010 - m. 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40
7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro ILLUMINATO CULOTTA: 1. Niemann: Carovano (da Lirio Magico); 2. Scasola: a) Festa al villaggio, b) Alla sorgente, c) Reverie, d) Corteggio rustico (dalla Suite pastorale); 3. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, preludio dell'atto quarto; 4. Solazzi: Donne spagnole.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
13,10: LE LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
13,20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Torino): Borsa
15,40: La Camera di Bialla e delle Piccole Italiane, Vanna Bianchi: Recitazione.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPRON (Vedi Roma).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Emilia Roselli: «Argomenti femminili».

MARTEDÌ

1 SETTEMBRE 1936-XIV

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica
 19.20-24 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunità vari
 19.19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia
 19.20-24 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 kHz 592: Prog. variato
 20.10: Concerto in una banda militare: Musica viennese e leggera
 22.10: Musica da camera: 1. Reisinger: Trio in sol maggiore op. 4 con piano; 2. Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100 con piano
 23.10-1: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I
 kHz 620: m 483.9: IW 15
 18.30: Musica brillante
 19.15: Breve varietà
 20.00: Concerto sinfonico diretto da Ryelandt: 1. Schubert: Sinfonia incompiuta; 2. Mozart: Concerto in re minore per piano e orchestra; 3. Liszt: Prometheus; 4. Debussy: Marche des Contes; 5. Ryelandt: L'idillio mistico, per soprano e orchestra; 6. Tinel: Godelieve, ouverture
 22.10: Dischi richiesti
 22.53-23: Christus rituit (Liszt)

BRUXELLES II

kHz 932: m 321.9: IW 15
 18.30: Concerto di dischi
 20: Concerto orchestrale e vocale: 1. Puccini: Marcia fiorentina; 2. Respighi: Ouverture del L'assedio di Corinto; 3. Lehner: Valse della Danza delle Hebride; 4. Camille; 5. Audran: Fantasia su Miss Helyett; 6. Kreisler: By the Blue Heronwood waters; 7. Ackermans: Suite sahariana; 8. Paradis: Nell'acqua; 9. waltz caratteristico; 9. Canto; 10. Offenbach: Oub di Orfeo all'inferno; 11. Gobbi: Concerti dans le feuillage, per piccolo con e orch.

Cecoslovacchia

PRAGA I
 kHz 638: m 470.2: IW 120
 19.10: Moravská Ostrava
 20.25: Trasmissione folkloristica
 20.45: Dischi (Gigli)
 21.15: Radiocommedia
 22.15: Concerto di dischi

BRATISLAVA

kHz 1004: m 298.8: IW 13.5
 19.10: Moravská Ostrava
 20.25: Trasm. da Praga
 22.30-23: Dischi

BRNO

kHz 922: m 325.4: IW 32
 19.10: Moravská Ostrava
 20.25: Come Praga
 20.45: Liszt: Sonata in si minore per piano
 21.15: Come Praga

KOSICE

kHz 1158: m 259.1: IW 10
 19.10: Moravská Ostrava
 20.25: Trasm. da Praga
 22.30-23: Bratislava

MORAVSKA OSTRAVA

kHz 1113: m 269.5: IW 11.2
 19.10: Post-pours di musica di film onori
 20.25: Trasm. da Praga
 20.45: Richmaninov: Trio in re minore, op. 32, per violino, cello e piano
 21.15: Trasm. da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG
 kHz 240: m 1250: IW 60
 20.10-23: Grande serata di cabaret

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 kHz 1077: m 278.6: IW 32
 20: Concerto di dischi
 20.10: Come Parigi P.T.T.

20.5: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30: Conversazione a cura dell'UN.P.A.
 20.40: Cenni sull'opera *La Traviata*
 20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

La Traviata

Melodramma in tre atti di P. M. PIAVE.
 Musica di G. VERDI
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra FRANCO GRIGIONE
 Maestro de. coro: ACHILLE CONSOLI
 (Vedi quadro a pag. 19)

Negli intervalli Dizione poetica di Riccardo Pizzoni
 - Liriche di Andrea Felice Oxilia e Felice Di Beccaro - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Giornale radio - (Milano-Firenze)
 - Ultime notizie in lingua spagnola.

GRENOBLE

kHz 583: m 514.6: IW 15
 20.30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Verdi: 1. Quattro ritorni; 2. Volfurno; 3. Idillio au bord de l'étang; 4. Carmosine; 5. Canto; 6. Airade; suite d'orchestra; 7. Canto. Indi: Commedia in un atto
 Dopo la commedia: Concerto; 1. Hérold: Il mulattiere; ouverture; 2. Félicien: La blonde Gretchen; valse; 3. Delibes: Fantasia sulla Lakmé.

LILLA

kHz 1213: m 247.3: IW 60
 10.30: Dischi richiesti
 26: Musica riprodotta
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kHz 648: m 463: IW 100
 10.30: Varietà brillante
 20.30: La Comédie Française: Marseillaise
 Je ne puis être pas commedia in tre atti
 22.45-23: Danze (dischi)

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749: m 400.5: IW 90
 20.30: Musica riprodotta
 20.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA

kHz 1185: m 253.2: IW 60
 19.10: Come Parigi P.T.T.
 20.20: Concerto di dischi
 20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959: m 312.8: IW 60
 19.30: Musica riprodotta
 20.10: Musica zingana
 20.50: Arie di opere
 21.30: Trasmissione musicale variata dedicata a Bizet
 22: Musica da ballo
 22.30-23: Trasmis. dal Cabaret Sheherazade.

PARIGI P. T. T.

kHz 695: m 431.7: IW 120
 19.30: Musica sinfonica: Massenet: Due selezioni di Soffo
 20: Trasmissione federale: Concerto dedicato alle province francesi: Linguadoca e Provenza; 1. Campa: L'Europa grande; Frammenti; 2. Dalapra: La casa isolata; ouverture e intermezzo; 3. Roger: Les 20 jours di Clairette; divertimento; 4. David: Lalla-Roukh; ouverture; 5. Gounod: Mireille (ouverture, aria dal 2° atto, valse dal 1°); 6. Milhaud: Corneille di Aix, per piano e orchestra; 7. Bizet: Suite n. 1 e 2 dell'Arlesiana.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456: m 206: IW 5
 20.30 (dal Teatro Odeon): L'ubiche; Moi, comédien-vaudeville.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276: m 235.1: IW 27
 19.15: Musica da ballo
 19.30: Varietà brillante
 20.10: Concerto di dischi
 21.10: Concerto sinfonico da Monte Carlo (programma da stabilire)
 22.15: Retrasmissione

RADIO PARIGI

kHz 1832: m 364: IW 80
 18.30: Concerto sinfonico
 20: Concerto di melodia
 20.45: Trasmissione dall'Opera Comique
 22.30-0.15: Musica leggera

RENNES

kHz 1040: m 288.5: IW 110
 19.30: Come di dischi
 20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kHz 859: m 349.2: IW 100
 18.45: Concerto di dischi
 20.30: Leo Fall: L'été confidant, opera in tre atti.

TOLOSA

kHz 913: m 328.6: IW 60
 18: Melodie - Opérette - Musica varia
 20: Danze - Musica di film - Marche militari
 20.10: Musica viennese - Canzonette - Muetto
 21.10: Offenbach: Selezione dei Racconti di Hoffmann (dischi)
 22: Danze - Opérette
 23: Musica varia - Melodie - Canti nazionali
 0.5-0.30: Musica brillante - Marche militari

GERMANIA

AMBURGO
 kHz 904: m 331.9: IW 100
 18: Concerto di dischi
 19: Come Königsberg
 20.10: Wagner: Selezione del *Die tote D'Amore*, opera (1883)

BERLINO

kHz 841: m 356.7: IW 100
 18.30: Concerto di dischi (musica militare)
 19: Contralto e piano
 20.10: Concerto di musica popolare e brillante
 20.10: Bernhard Blum: Cercatori d'oro e marina; avventura marinara
 22.45-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA

kHz 950: m 215.8: IW 100
 18.30: Concerto di dischi
 19: Programma variato per i tedeschi allestero
 20.10: Come Francoforte
 21.10: Beltz: Argpfo. comedia
 22.30-24: Come Amburgo.

COLONIA

kHz 658: m 455.9: IW 100
 18.30: Concerto variato
 19: Jörg Albert Lortzing, radiodreista
 20.10: Come Francoforte.

RADIOCONCORSO PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.

DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13.10

XI.

I FIORI DELL'UMILTÀ

La leggenda della mammola e della rosa di macis (Vedere le norme a pag. 2 del presente numero)



21: Varietà brillante: Specchio radiofonico
 22.23: Trasmissione letteraria: La lingua tedesca

FRANCOFORTE

kHz 1195: m 349: IW 25
 19: Concerto corale
 19.30: Concerto vocale
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Allegria
 22.30: Come Amburgo
 23-2: Musica strumentale di Beethoven e 1. Sonate per piano 2. Lieder con accompagnamento di piano; 3. Cori: crocchi e irlandesi con strumenti

KÖNIGSBERG I

kHz 1031: m 491: IW 100
 18: Come Monaco
 19.10: Programma variato: Settembre
 20.10: Concerto di musica contemporanea; 1. Czernik: Concerto per violino; 2. Woychik: Sinfonia n. 2 in do magg.
 22.40-24: Come Amburgo.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191: m 1571: IW 60
 19 (dall'Esposizione): Le ma strane dell'Autodunio al microfono
 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo
 22.30: Weber: Concerto op. 48 per clarinetto e piano
 23-24: Musica da ballo.

LIPSA

kHz 785: m 382: IW 120
 18: Come Königs-wusterhausen
 20.10: Trasm. letteraria
 20.40: Interni musicali
 21: Bernhard Blum: Cercatori d'oro e marina; avventura marinara
 22.45-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA

kHz 740: m 405.5: IW 100
 18: Banda militare
 19: Musica da camera (programmi da stabilire)
 20.10: Orchestra, soli e plottiri: Melodie che tutti conoscono
 22-24: Come Amburgo.

STOCARDA

kHz 574: m 522.6: IW 100
 18: Come Königs-wusterhausen
 20.10 (dall'Esposizione): Sinfonia: Lo cinghio bianco operetta
 23.40: Commemorazione di Federico il Grande; 1. Principessa Amalia di Prussia; Sonata per flauto e cembalo; 2. Principessa Amalia di Prussia: Trio per due violini e basso; 3. Federico il Grande: Concerto n. 4 per flauto e orchestra di archi con cembalo; 4. Federico il Grande: Sinfonia n. 3 in re magg.
 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

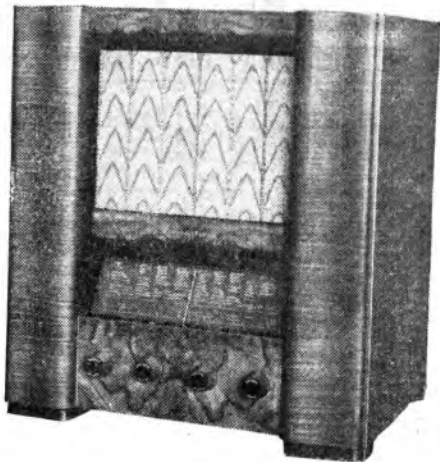
kHz 200: m 1500: IW 150
 18.30: Concerto variato
 19.13: Letture di Dickens: Martin Chuzzlewit
 19.30: Musica da ballo (Paul Whiteman) (trasmissione dall'America: Fort Worth, Texas)
 20.53: Val Gielgud: Il sergente maggiore, radio melodramma
 22.30: Orchestra della BBC diretta da Lambert e tenore 1 Boyce: The power of music, ouverture
 2: Faure: Musica di scena per il Mercante di Venezia (teatro e orchestra); 3. Durigoy: Mireille; Fantasia su melodie

BRILLANTI CALDERONI
 Via Durini, 31 MILANO l° Piano

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUTORI IN ITALIA
 ESIGETE QUESTA MARCA
 FIDIBUS: presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

Produzione 1937

RADIO SUPERETERODINA
A CINQUE VALVOLE
ONDE MEDIE E CORTE



GUIDONIA

LIRE 1150,- A rate: L. 320, — in contanti e 12 rate mens. da L. 75, — esclusa tassa E.I.A.R.

Valvole 6A7 6D6 75 42 80. Circuito ovente un alto grado di sensibilità tanto sulla gamma onde medie quanto su quella onde corte. Grande amplificazione di basso frequenza con potenza di 3 watt indistorti. Scala parlante luminosa di cristallo colorato con l'indicazione di oltre 100 stazioni. Doppia presa di antenna con attacco per "antenna luce". Presa addizionale per l'alimentazione di un secondo altoparlante. Presa per grammofono. Mobile solido in radica di noce chiara; esecuzione accuratissima.

Sensibilità

Notevolissima anche sulle onde corte per le speciali bobine a minima perdita

Selettività

massima. Studiate in modo da non intaccare assolutamente la riproduzione del suono

Fedeltà

Suono brillante e naturalissimo regolato da un controllo ininterrotto di tono e di volume

Funzionamento costante

Assicurato mediante speciali accorgimenti dovuti alla realizzazione delle bobine di alta frequenza

Peso Kg. 15,5. Dimensione
in cm. 42,5 x 30 x 47,5



AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS PRESSO TUTTI I MIGLIORI NEGOZIANI DI RADIO IN ITALIA IMPERO E COLONIE

LA VOCE DEL PADRONE

MARTEDÌ

I SETTEMBRE 1936-XIV

18.30: Come Drottwich.
20.20: Italia. Queen's Hall: Promenade Concert diretto da Henry Wood (al piano: A. Rubinstein); 1. Ireland; Concerto per piano; 2. Dvorak: Sinfonia n. 3 in mi minore (Del nuovo mondo).

21.40: Musica da ballo (Eddie Carroll).

22.30: Musica da ballo (Smyke Kyles).

23.40-24: Conc. di dischi

LONDON REGIONAL
LW 877: m 342.1: LW 50

18.30: Come Drottwich.

20.20: Italia. Queen's Hall: Promenade Concert diretto da Henry Wood (al piano: A. Rubinstein); 1. Ireland; Concerto per piano; 2. Dvorak: Sinfonia n. 3 in mi minore (Del nuovo mondo).

21.40: Musica da ballo (Eddie Carroll).

22.30: Musica da ballo (Smyke Kyles).

23.40-24: Conc. di dischi

MIDLAND REGIONAL
LW 1013: m 296.2: LW 70

18.30: Come Drottwich.

20.20: London Regional.

21.40: Musica brillante.

22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
LW 686: m 437.3: LW 25

19.50: Canti popolari.

20.30: Radiocorona.

20.50: Conc. orchestrale e vocale.

22.30-23: Musica ritmica.

LUBIANA

LW 527: m 569.3: LW 6.3

19.50: Concerto di dischi.

21.30: Coro a 4 voci.

21.50: Concerto variato.

22.30: Musica brillante.

LETTONIA

MADONA
LW 583: m 514.6: LW 50

18.15: Concerto di dischi.

18.40: Progr. variato.

19.5: Concerto di dischi (Carlo Zecchi).

19.40: Concerto orchestrale e vocale. Musica e arie di opere.

LUSSEMBURGO

LW 232: m 1293: LW 150

18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).

20.5: Musica brillante.

20.43: Programma variato.

21.15: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: Ouverture del Confidant smasiziato; 2. Vivaldi: Belleziona della Traviata; 3. Delibes: Suite di L'ha detto il re; 4. Franck: Preludio, corale e fuga (piano); 5. Gounod: Corteggio dalla Regina di Saba; 6. Brunnau: Angelo, pavana e danza spagnola; 7. Albeniz: Cordoba Triana (piano); 8. Wagner: Selezione del Tannhäuser.

22.43: Concerto di dischi.

23-23.30: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
LW 260: m 1154: LW 60

19.20: Violino e piano.

20.30: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere (programma da stabilire).

22.15-22.45: Lettere.

OLANDA

HILVERSUM I
LW 160: m 1875: LW 100

19.10: Concerto di dischi.

19.30: Varietà: Il freno del martedì sera.

21.40: Danze (dischi).

22.25: Musica riprodotta.

22.30: Danze (dischi).

23.30-24: Musica riprodotta.

MILVERSUM II
LW 995: m 301.5: LW 60

19.50: Concerto di musica brillante e da ballo.

20.55: Concerto dell'orchestra municipale di Maastricht.

21.55: Musica brillante.

22.30: Concerto di dischi.

22.40: Musica brillante.

23.10-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
LW 224: m 1339: LW 120

18: Musica brillante (orchestra e cantori).

20.30: Trasmissione letteraria.

21: Concerto corale: Canti nazionali e popolari.

21.20: Concerto orchestrale ritrasmesso.

23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
LW 629: m 476.9: LW 15

19: Musica leggera.

20.30: Musica leggera.

22.30: Concerto variato.

23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
LW 823: m 364.5: LW 17

19.20: Concerto di dischi.

20.25: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: Sinfonia in mi bemolle op. 39; 2. Lalo: Sinfonia spagnola per violino e orchestra; 3. Debussy: Ronde du printemps; 4. Ravaud: Epilopa; 5. Wagner: Preludio e morte di Isotta dal Tristan e Isolde.

22.30: Concerto di dischi.

SPAGNA

MADRID
LW 1095: m 274: LW 10

BARCELONA
LW 795: m 377.4: LW 7.5

(I programmi non sono arrivati).

SVEZIA

STOCOLMA
LW 704: m 426.1: LW 55

18.15: Concerto di dischi.

19.50: Conc. orchestrale: 1. Rossini: Ouv. del Guglielmo Tell; 2. Raff: Capriccio per violino; 3. Aulis: Umoresca; 4. W. Klund: Andante espresso; 5. Peterson-Berger: Danza da Rai; 6. Grieg: Framm dal Peer Gynt; 7. Svendean: Romanza per violino e orchestra; 8. Kuula: Danza; 9. Moszkowski: Serenata; 10. Lakombe: Mattinata; 11. Balfe: Ouv. della Zingara.

21: Jean Cocteau: Vox humana, commedia.

22-23: Musica da camera: 1. Nielsen: Quartetto di archi in fa minore op. 5; 2. Brahms: Quartetto di archi in la minore op. 51 numero 2.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
LW 556: m 539.6: LW 100

19: Radiocorona.

19.30: Weber: Six sonates

progressives per violino e piano.

19.50: Trasmissione letterario-musicale Mendelssohn e Heine.

21.10: Mussorgski: Quadri di un' esposizione (piano).

21.50: Musica russa da camera per legni.

MONTE CENERI
LW 1167: m 257.1: LW 15

20: La corsa, epilogo in un atto di Luigi Pirandello.

20.45: Musica da camera (dischi).

22.10-22.30: Cambiamento onda... (tras. variati).

SOTTENS
LW 677: m 443.1: LW 100

18.45: Concerto di dischi.

20.10: Concerto orchestrale (programma da stabilire).

21: Intermezzo letterario.

21.15: Musica contemporanea: 1. Honeger: Pastorale d'estate; 2. Eidenmann: La città, poema sinfonico per orchestra d'archi; 3. Rieti: Tre pezzi per piccola orchestra d'archi.

21.45-22.30: Musica popolare ritrasmessa da Montreux.

UNGHERIA

BUDAPEST I
LW 546: m 549.5: LW 120

20: Concerto orchestrale: 1. Fauré: Ouv. del Cavalletto di bronzo; 2. R. Principe: Sinfonia venesiana; 3. Moren: Suite periana; 4. Kodor: Canto negro; 5. Bilili: Due serenate; 6. Ciaikovski: Melodia; 7. Stefani: Estrelita, tango; 8. Polgar: Canzone; 9.

Popper: Serenata orientale; 10. Mys: Valse serena; 11. Szirmai: Magna Miska, aria.

21.35: Musica sileza.

23: Musica da camera (piano, violino e clarinetto): 1. Mozart: Trio in mi bemolle maggiore; 2. Schumann: Mdrchenrind; 3. Bruch: Tre pezzi op. 83.

U.R.S.S.

MOSCA I I I
LW 401: m 738: LW 100

13.30: Trasmissione d'opera.

21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAUROPEE

ALGERI
LW 941: m 318.8: LW 12

20: Concerto di dischi.

22.15: Concerto di soli.

sti: 1. Fauré: Pezzo per oboe; 2. Chopin: Studio in la bemolle maggiore (piano); 3. Chaminade: Serenata spagnola (violino); 4. Fauré: Eluga (cello); 5. Rameau: Air tendre (corno inglese); 6. Liszt: Il lago di Wallenstadt (piano); 7. Boccherini: Allegretto (violino); 8. Popper: Archino (cello).

23-24: Musica orientale.

RABAT
LW 501: m 499.2: LW 25

20: Concerto di dischi.

21: Musica araba (di).

22.15: Courteline: Boulevard, commedia in un atto.

22.35: Musica leggera.

23-23.30: Musica da ballo.

oltre gli oceani.....
una fragrante nota
d'italianità.....

MEDICA
DISINFET
L'BIANCA

IMPERIA

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

MERCOLEDÌ

2 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale.

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kw 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kw 15
BARI I: kHz 1050 - m. 283,3 - kw 20
C. BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kw 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kw 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kw 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kw 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kw 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
13.10 (Palermo): MUSICA VARIA.

13.50: Giornale radio.
14-14.15: Consigli di economia domestica - Dischi.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.

17: Giornale radio.
17.15: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

17.15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Liscke: *Signorina Loreley*, sinfonia; 2. Hnmud: *La parrucchia di Geronte*; 3. Giordano: *Giordaniana*, fantasia; 4. Wassil: *Notte d'estate*; 5. Carpaneto: *Tramonto*; 6. Autori associati: *Il canzoniere N. 1*; 7. Zangone: *Sei il mio sogno*.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.20-19.48 (Bari): Notiziario in lingue estere.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francoboll.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
18.50-20.34 (Bari II) Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio

18.50-19.45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi
19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20.34 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi

19.20-19.43 (Roma): Musica varia
19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.45-20.4 (Roma III): Musica varia.
19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GIORCIA (Vedi pag. 11).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o DANIELE AMFITHEATROF
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
22 circa: Vero Varamini: «La ricostruzione economica dell'Impero: Le miniere».
22.10:

La vera storia dell'«Incompiuta»

Rivista di DERRICO

Dopo la rivista: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY: ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23.30).

23: Giornale radio
23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 388,6 - kw 50 — TORINO: kHz 1140
m. 267,2 - kw 7 — GENOVA: kHz 966 - m. 309,3 - kw 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kw 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 481,8 - kw 20
BOLOGNA: kHz 536 - m. 559,7 - kw 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 239,5 - kw 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: THIO CHESS-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Volpatti: *Due canzoni italiane*; 2. Solazzi: *Serenatina*; 3. Paribeni: *Momento mistico*; 4. Petzli: *Giorno di nozze*; 5. Magrini: *Reverie* (cello e piano); 6. Rubinstein: *Il viaggio nella notte*; 7. Estase; 7. Ferrara: *Minuetto*; 8. Vallini: *Gondoliera veneziana*.

12.15: Dischi
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Valiace: *Maritimo*, ouverture; 2. Catalani: *Canto di primavera*; 3. Michiels: *Cardas* n. 2; 4. Albeniz: *Tango*; 5. Puccini: *Le Villi*, Irgenda.

13.50: Giornale radio
14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli».

17: Giornale radio
17.15: MUSICA DA CAMERA: Pianista CESARINA BONBESI: 1. Scarlatti: *Pastorale*; 2. Bach: *Giga*; 3. Chopin: a) *Sesto preludio*; b) *Studio op. 25, n. 1*; c) *Valzer op. 70, n. 1*; 4. Debussy: *Arabesque*; 5.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20.40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

DANIELE AMFITHEATROF

Parte prima

1. HAYDN: Sinfonia Londinese N° 104 in re magg. (Adagio-Allegro. An.fante. Minuetto: Finale - Allegro spiritoso).
2. BEETHOVEN: Leonora N. 3, увертюре.

Parte seconda:

1. ROSARIO SCALERO: Suite op. 20, per archi con quartetto solista (Introduzione ritale - Variazioni su un tema di Schumann - Finale) (primo violino Armando Gramigna; secondo violino Virgilio Brun; viola Gian Francesco Trampus; violoncello Felice Lio).
2. RIMSKY-KORSAKOV: Capriccio spagnolo (Alborada - Variazioni «Nico rada» - Scena e canto gitano - Fandango asturiano).

Santoliquido; La danzatrice araba; Respighi: *Notturmo*; 7. Albeniz: *Rumori della straducchiola*; 8. Sibelius: *Valzer triste*; 9. Zanella: *Pesta campese*.

17.50-17.55: Bollettino presagi
17.55: Conversazione di Alessandro Cusi: «Un'avventura di Paganini».

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:
Concerto folcloristico
21.40: Toddi: «Il mondo per travelers», buonumore ad onde corte.
21.50:

Concerto della Banca
del R. Corpo degli Agenti di P. S.
diretto dal M^o ANDREA MARCESINI.

1. Bianc: *Etiopia* inno
2. Gullnatt: *Sinfonia in re minore* per organo;
3. Allegro, b) Pastorale, c) Finale.
3. Polombi: *Notturmo e scherzo in re*
4. Giordano: *Fedora*, fantasia.
5. Catalani: *Loreley*, «Danza delle andine».
6. Marchesini: *Polacca da concerto*.

Nell'intervallo: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

23-23.15: Giornale radio
23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ZAMPIRONI
FIDIBUS



UNITE I DISTRIBUITORI DELLA SANZANI

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Buccherio per le feste e faravanti, S. Pietro, Tabaccai

MERCEDIS

2 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 18:59: m 506.8; w 100
 19:21: dalli Staatsoper:
 Wagner: *Tristano e Isotta*
 opera in 3 atti.
 23:30-1: Concerto di musica
 popolare e brillante.

BELGIO

BRUXELLES I
 18:52: m 483.9; w 15
 18:13: Programma varia-
 to.
 20:05: Concerto di dischi.
 21:15: Musica leggera.
 22:10-23: Musica riprodot-
 ta.

BELGIO

BRUXELLES II
 18:52: m 321.9; w 15
 18: Musica da camera.
 18:45: Recitazione.
 19: Concerto di dischi.
 20: Concerto variato.
 21: Saint-Saëns: *Ouv della Principessa*, giallo.
 22: Grielle: *Due schizzi americani*. J. Savino: *Mitzi*, intermezzo.
 4. Godard: *Il Conte pastorel*, *li Conte amant*, *5 Ackermans: Valzer in sordina*. G. Gounod: *Balletto dal Faust*.
 20:45: Recitazione.
 21: Concerto sinfonico diretto da G. Solti.
 1. Renoit: *Ouv di Carlotta Corday*. 2. Canto: J. Gevaert: *Fantasia spagnola*. 4. Canto: 5. Blocks: *Suite di Milenka*.
 22:10-23: Mus da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
 18:52: m 321.9; w 15
 18: Musica da camera.
 18:45: Recitazione.
 19: Concerto di dischi.
 20: Concerto variato.
 21: Saint-Saëns: *Ouv della Principessa*, giallo.
 22: Grielle: *Due schizzi americani*. J. Savino: *Mitzi*, intermezzo.
 4. Godard: *Il Conte pastorel*, *li Conte amant*, *5 Ackermans: Valzer in sordina*. G. Gounod: *Balletto dal Faust*.
 20:45: Recitazione.
 21: Concerto sinfonico diretto da G. Solti.
 1. Renoit: *Ouv di Carlotta Corday*. 2. Canto: J. Gevaert: *Fantasia spagnola*. 4. Canto: 5. Blocks: *Suite di Milenka*.
 22:10-23: Mus da ballo.

BELGIO

BRUXELLES II
 18:52: m 321.9; w 15
 18: Musica da camera.
 18:45: Recitazione.
 19: Concerto di dischi.
 20: Concerto variato.
 21: Saint-Saëns: *Ouv della Principessa*, giallo.
 22: Grielle: *Due schizzi americani*. J. Savino: *Mitzi*, intermezzo.
 4. Godard: *Il Conte pastorel*, *li Conte amant*, *5 Ackermans: Valzer in sordina*. G. Gounod: *Balletto dal Faust*.
 20:45: Recitazione.
 21: Concerto sinfonico diretto da G. Solti.
 1. Renoit: *Ouv di Carlotta Corday*. 2. Canto: J. Gevaert: *Fantasia spagnola*. 4. Canto: 5. Blocks: *Suite di Milenka*.
 22:10-23: Mus da ballo.

Cecoslovacchia

PRAG I
 18:52: m 470.2; w 120
 19:20: Tram da Kocise.
 20:40: Concerto di dischi.
 21:35: Concerto orchestrale sinfonico. J. Beethoven: *Sinfonia n. 8* op. 93; 2. Dvorak: *Concerto in 3 minore*, opera in 4 per cello e orchestra.
 22:15: Concerto di dischi.

Cecoslovacchia

PRAG I
 18:52: m 470.2; w 120
 19:20: Tram da Kocise.
 20:40: Concerto di dischi.
 21:35: Concerto orchestrale sinfonico. J. Beethoven: *Sinfonia n. 8* op. 93; 2. Dvorak: *Concerto in 3 minore*, opera in 4 per cello e orchestra.
 22:15: Concerto di dischi.

Cecoslovacchia

BRATISLAVA
 18:52: m 296.8; w 13.5
 19:20: Tram da Kocise.
 20:40: Tram da Praga.
 22:30-23: Dischi.

Cecoslovacchia

BRNO
 18:52: m 325.4; w 32
 19:20: Tram da Kocise.
 20:30: Radiocommedia.
 20:55: Tram da Praga.
 22:30-23: Dischi.

Cecoslovacchia

KOSICE
 18:52: m 259.1; w 10
 19:20: Musica leggera.
 20:30: Radiocommedia.
 20:40: Tram da Praga.
 22:30-23: Bratislava.

Cecoslovacchia

MORAVSKA-OSTRAVA
 18:52: m 269.5; w 11.2
 19:20: Tram da Kocise.
 20:30: Tram da Brno.
 20:55: Tram da Praga.

Danimarca

KALUNDBORG
 18:52: m 1250; w 60
 20:20: Musica da camera.
 21:10: Orchestra e canto.
 Musica italiana: 1. Verdi: *Ouv di Luisa Miller*; 2. Canto: 3. Verdi: *Musica di balletto dall'Atida*.

19: Concerto di dischi.
 21:10: Serata variata.
 22:15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

18:52: m 1648; w 80
 18:52: Concerto "sinfonico".
 20:20: Concerto vocale di 4 cantanti del secolo XVII.
 20:30: *La Comedie Française di Parigi*, *Tramania* in quattro atti.
 22:30: Musica da ballo.
 23:15-0:15: Musica leggera.

FRANCIA

RENNES
 18:52: m 288.5; w 120
 19:30: Conc. di dischi.
 20:30: Serata letterario-musicale: 1. Weber: *Rubens*, ouverture; 2. Sinfonia incompiuta; 3. Canto: 4. Debussy: *La boîte à joujoux*; 5. *Tramissione letteraria*; 6. *Thomas Le pantier fleur*, ouverture; 7. Canto; 8. Offenbach: *Le vicomte*; 9. Canto; 10. Lullini: *Balletto epiziano*.

FRANCIA

STRASBURGO
 18:52: m 349.2; w 100
 18:45: Recitazione.
 18:45: Dischi richiesti.
 20:15: dall'Opera di Parigi: *Rossini: Il barbiere di Siviglia*, opera.

FRANCIA

TOULSA
 18:52: m 328.6; w 60
 18: Canzone - Musica varia - Trombe da caccia.
 19: Musica di film - Operette - Musette.
 20:10: Musica da ballo.
 21:10: Fantasia radiotelevisiva: *Selezione dell'opera "O papà"* (d. 22:40: Musica da ballo) - *Melodie - Mare militari* - Musica di film.
 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

FRANCIA

TOULSA
 18:52: m 328.6; w 60
 18: Canzone - Musica varia - Trombe da caccia.
 19: Musica di film - Operette - Musette.
 20:10: Musica da ballo.
 21:10: Fantasia radiotelevisiva: *Selezione dell'opera "O papà"* (d. 22:40: Musica da ballo) - *Melodie - Mare militari* - Musica di film.
 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

FRANCIA

TOULSA
 18:52: m 328.6; w 60
 18: Canzone - Musica varia - Trombe da caccia.
 19: Musica di film - Operette - Musette.
 20:10: Musica da ballo.
 21:10: Fantasia radiotelevisiva: *Selezione dell'opera "O papà"* (d. 22:40: Musica da ballo) - *Melodie - Mare militari* - Musica di film.
 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

FRANCIA

TOULSA
 18:52: m 328.6; w 60
 18: Canzone - Musica varia - Trombe da caccia.
 19: Musica di film - Operette - Musette.
 20:10: Musica da ballo.
 21:10: Fantasia radiotelevisiva: *Selezione dell'opera "O papà"* (d. 22:40: Musica da ballo) - *Melodie - Mare militari* - Musica di film.
 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

FRANCIA

TOULSA
 18:52: m 328.6; w 60
 18: Canzone - Musica varia - Trombe da caccia.
 19: Musica di film - Operette - Musette.
 20:10: Musica da ballo.
 21:10: Fantasia radiotelevisiva: *Selezione dell'opera "O papà"* (d. 22:40: Musica da ballo) - *Melodie - Mare militari* - Musica di film.
 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

FRANCIA

TOULSA
 18:52: m 328.6; w 60
 18: Canzone - Musica varia - Trombe da caccia.
 19: Musica di film - Operette - Musette.
 20:10: Musica da ballo.
 21:10: Fantasia radiotelevisiva: *Selezione dell'opera "O papà"* (d. 22:40: Musica da ballo) - *Melodie - Mare militari* - Musica di film.
 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

FRANCIA

TOULSA
 18:52: m 328.6; w 60
 18: Canzone - Musica varia - Trombe da caccia.
 19: Musica di film - Operette - Musette.
 20:10: Musica da ballo.
 21:10: Fantasia radiotelevisiva: *Selezione dell'opera "O papà"* (d. 22:40: Musica da ballo) - *Melodie - Mare militari* - Musica di film.
 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

FRANCIA

TOULSA
 18:52: m 328.6; w 60
 18: Canzone - Musica varia - Trombe da caccia.
 19: Musica di film - Operette - Musette.
 20:10: Musica da ballo.
 21:10: Fantasia radiotelevisiva: *Selezione dell'opera "O papà"* (d. 22:40: Musica da ballo) - *Melodie - Mare militari* - Musica di film.
 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

FRANCIA

TOULSA
 18:52: m 328.6; w 60
 18: Canzone - Musica varia - Trombe da caccia.
 19: Musica di film - Operette - Musette.
 20:10: Musica da ballo.
 21:10: Fantasia radiotelevisiva: *Selezione dell'opera "O papà"* (d. 22:40: Musica da ballo) - *Melodie - Mare militari* - Musica di film.
 0.5-0.30: Musica varia - Musica sinfonica.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20:45: Per i giovani.
 21:15: Musica da camera.
 21:30: *Concerti Pastorale*, 2 Ph. Em. Bach: *Sollievo*; 3. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 4. Offmann: *Quintetto con arpa*.
 22:30: Kuhnau: *Sonata n. 2 per clavicembalo*.
 23:24: Musica brillante da Saarbrücken.

Koenigswusterhausen

18:52: m 1571; w 60
 18: Concerto corale.
 18:45: Dischi (opere tedesche).
 20:30: Concert

GIOVEDÌ

3 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 30
 O BAO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 585 - m. 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto da Tito Petralia (Vedi Milano II). Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri...»
 13,50: Giornale radio
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16: Trasmissione da Rio de Janeiro:
CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO

16,40: LA CAMERA DEI BALILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma); Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amici di Fatina.

17: Giornale radio
 17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: a) Ghedini: Quintetto per flauto, oboe, clarino, jaspote e corno. Esecutori: Fatti Salvatore (flauto), Fiorini Decio (tobacco), Uffini Paolo (clarinetto), Ferroni Carlo (fagotto), Nicolini Ezio (corno) - Quattro liriche interpretate dal soprano Margherita Cossa.
 17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino
 18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
 18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari
 19 (Roma): Dischi

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi
 19-20,30 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi
 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo spagnolo.
 19,20-19,45 (Roma): Musica varia
 19,44-20,4: Notiziario in lingua francese
 19,45-20,4 (Roma III): Musica varia (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.)
 19,49-20,30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 11)

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico
 20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A. - Colonnello pilota Giuseppe Barba: «Volo notturno»
 20,40: Cenni sull'opera La Favorita

La Favorita

Dramma in quattro atti di A. ROYER e G. VAEZ
 Versione italiana di F. ANZETTI
 Musica di GAETANO DONIZETTI
 (Vedi quadro).
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 OLIVIERO DE FABRITIIS
 Maestro del coro VITTORE VENEZIANI.

Negli intervalli: Conversazione dell'on. Antonio La Rocca - Conversazione di Adriano Prandi: «Scena ultima»
 Dopo l'opera (Roma): Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 086 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 810 - m. 491,6 - kW 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. I. CULOTTA: 1. Pizzi Emilio: Kurá; 2. Hruhy: Fantasia viennese; 3. Rinaldi: Ritorno dai campi; 4. Kark: Suite di valzer; 5. Gagliano: Fiera al villaggio
 12,15: Dischi

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto da Tito Petralia: 1. Mozart: Così fan tutte, ouverture; 2. Pirelli: Sogno; 3. Escobar: Villanera; 4. Baragli: Serenata a Frieda; 5. Carabelli: Prima rapsodia romanesca; 6. Petraschi: Danatrice
 Nell'intervallo: «Una figurina dei Quattro Moschettieri...»

13,50: Giornale radio
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa
 16: Trasmissione da Rio de Janeiro:
CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO
 16,40: LA CAMERA DEI BALILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano); Lucilla Antonelli; 1 pavoni; (Trieste-Torino): A spasso col microfono tra i ragazzi in vacanza - Trasmissione dal bagno del Dopolavoro Ferroviario di Trieste (L'amico Lucio e zio Bombarda); (Genova): Palestina; (Firenze): Fata Dianora; (Bologna): La Zia del perché e la cugina Orietta

17: Giornale radio
 17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MAIDA GIRELLI e del baritone ENZO CECCHITELLI: 1. Ponchielli: Gioconda. «O monumento»; 2. Massenet: Manon non più chimerà; 3. Verdi: Trovatore. «Il balen del suo sorriso»; 4. Puccini: Turandot. «Signore ascolta»; 5. Massenet: Erodiade - Vision fugitiva; 6. Wolf-Ferriari: La pedana scaltra. «Madrigale»
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica
 19-18,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari
 19-19,20 Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano - MUSICA VARIA
 19,20-20,4 Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano: Notiziari in lingue estere
 19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.)

20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico
 20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
 Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S.A. L.E.P.I.T. - Bo ogni

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
 Ore 30,45

LA FAVORITA

Dramma in quattro atti
 di A. ROYER e G. VAEZ
 Versione italiana di F. ANZETTI

Musica di
GAETANO DONIZETTI

Personaggi:

Affonso XI Carlo Testibue
 Re di Spagna Nini Giani
 Fernand Giovanni Malgiuro
 Baldassarre Tancredi Passero
 Don Gaspare Achille Zaganora
 Ines Maria Huder

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
OLIVIERO DE FABRITIIS
 Maestro del coro VITTORE VENEZIANI

20,40

Passaggiata notturna

Commedia radiofonica in tre tempi
 di ORESTE GASPERINI

(Prima classificata a pari merito nel Concorso bandito dall'Eiar sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro)

NOVITA'

PERSONAGGI DEL PRIMO TEMPO:

Il ragazzo - Il signore - Marga - Il coro: Un giovanotto, un vecchio, Mariù, la marchesa, un cameriere, il direttore, l'ufficiale del vigili, un vigile del fuoco, un altro cameriere, l'uomo alla cassa, voci.

PERSONAGGI DEL SECONDO TEMPO:

Il ragazzo - Il signore - Marga - Il coro: Il portiere, il portantino, il signore smanioso, il dottore, un infermiere, una infermiera, una donnina, un mendicante, il vaccaro, la vaccara, la bimba, voci di spazzini notturni.

PERSONAGGI DEL TERZO TEMPO:

Il ragazzo - La mamma - La sorellina - Agata - Il tornajo - Voce del signore - Il signore - La moglie - Elvira - Luigino - Voce del ragazzo

INTERPRETI PRINCIPALI:

Stefano Sibaldi - Franco Becci - Esperia Speroni - Giorgio Piamonti - Silvio Rizzi - Guido Verdiani - Rodolfo Martini - Ada Cristina Almirante - Giuseppina Falcini
 Regia di ALBERTO CASELLA

21,50 Carosello della canzone

DA VIENNA A BROADWAY
 JAZZ SINFONICO KRONE - TRIO VOCALE IVOS
 E SOPRANO BIANCA MORETTI.

Direttore d'orchestra e pianista M. ORESTE KRONE
 1. Strauss: Il pipistrello (orchestra); 2. Pirmaso: Affador (orchestra); 3. Silvan Hamy: Novellette (piano); 4. G. D'Ann: Perfetto re (trio vocale); 5. Paques: Hot piano (orchestra e piano); 6. Redi: Strada solitaria (canto); 7. Paques: Splinters (piano); 8. H. Brown: Sento d'impazzire (trio vocale); 9. R. Bieczanska: Vienna Vienna (orchestra); 10. I. Bianco: Sarita (orchestra); 11. A. Gulizia: Hot Fiddle (violino); 12. L. Pollock: Due spiarante nel buto (canto); 13. Chawal-Rolly: Gollyn, dancin' (piano); 14. W. Brown: Souffle of Buffalo (trio vocale); 15. Billy Mayerl: Marigold (orchestra); 16. Colbi Lee Sims: Soutyn - Glory (piano); 17. D. Lazzaro: Valzer della Asarmonica (orchestra); 18. Burton-Lane: Tutto quello che vuoi fa (orchestra); 19. Derewitsky: Domani (canto); 20. S. Chat: Hot Ice (orchestra); 21. E. Lata: Tutto quello che vuoi (canto); 22. Strauss: Valzer imperiale (orchestra); 23. B. Drew: Giorno di festa (piano); 24. M. Fruber: Musica del villaggio (orchestra); 25. Dan Casuar: Sei proprio tu (trio vocale); 26. David Bae: Baronda (orchestra).

Nell'intervallo: Notiziario
 22-23,15: Giornale radio
 23,15-23,30: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE
 OCEANO DI MILANO.
 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

SETTEMBRE ASTRONOMICICO

Col settembre ha inizio meteorologicamente l'autunno, benché per usanza consuetudine si preferisca assumere come inizio di quella stagione la data dell'equinozio che quest'anno cadrà il 23 settembre, alle ore 6 e 26 primi. A dimostrare l'inopportunità della scelta di quest'epoca di riferimento basterà rilevare come il ritorno del Sole sull'equatore celeste dovrebbe segnare il punto medio, e non l'inizio della stagione autunnale.

Ma il cielo del settembre di quest'anno ci ha serbato fenomeni eccezionali di altissimo interesse: la visibilità, cioè, di due comete che sono alla portata dei più piccoli strumenti ottici: la ormai famosa cometa Peltier (1936 a) e la cometa Kaho (1936 b).

La cometa Peltier, ora di nona grandezza circa, è in prossimità del polo celeste australe, e non è osservabile, quindi, da quell'emisfero. Il fatto che essa sia stata scoperta, in maggio, a poca distanza (prospettiva, s'intende) dal polo nord, e che ora si trovi nelle adiacenze del polo sud, trova la sua spiegazione nella fortissima inclinazione della sua orbita (ben 78 gradi) sul piano dell'eclittica. L'astro è comparso al di sopra, per così dire, dell'orbita terrestre, ha attraversato il piano di questa nei primi di agosto, e si è quindi portata al di sotto.

La cometa Kaho, scoperta a Tokio il 17 luglio, è diminuita progressivamente di splendore, essendosi allontanata progressivamente dalla Terra. La sua posizione sulla sfera celeste è facilmente precisabile in quanto essa è rimasta pressoché stazionaria dall'epoca della scoperta ad oggi. Ma non parliamo, naturalmente, che di stazionarietà apparente, poiché, per le comete, specialmente, il moto rapidissimo è condizione essenziale d'esistenza. Le coordinate dell'astro si sono dunque aggregate, in questi ultimi giorni, intorno alla seguente posizione: ascensione retta 9 ore 35 minuti, declinazione 35 gradi nord; esso si trova, dunque, nella costellazione del Piccolo Leone, la quale è tuttora in sfavorevoli condizioni di visibilità in quanto al crepuscolo di già lambisce l'orizzonte di nord-ovest. Il fatto apparentemente anacronistico dell'immobilità della cometa è dovuto ad uno speciale allineamento della sua traiettoria attuale rispetto alla Terra. La cometa si allontana da noi e, per tanto, il suo movimento si compie in direzione della visuale: ecco perché non ci è dato constatarlo se non per la progressiva diminuzione dello splendore.

Ma la posizione effettiva dell'astro rispetto al Sole e alla Terra è la seguente: esso si trova al di sopra del piano dell'orbita terrestre, ma dalla parte opposta al Sole rispetto a noi. La sua ascensione retta, infatti, non differisce che di qualche ora soltanto da quella del Sole in quest'epoca dell'anno. Di modo che la cometa è più prossima al Sole che alla Terra. È passata al perielio, ossia per il punto della sua orbita più vicino al Sole, il 15 luglio. Da allora ha preso ad allontanarsi pressoché di uguale quantità dal Sole e dalla Terra. Il 31 luglio, così, era a 0,63 Unità Astronomiche (l'U.A. è pari alla distanza Terra-Sole) dal Sole e a 1,40 U.A. dalla Terra; si trovava, quindi, in proiezione proprio sul tratto dell'orbita terrestre in cui il nostro pianeta viene a passare, però, in gennaio il 20 agosto la distanza dal Sole era salita a 0,94 U.A. e quella dalla Terra a 1,77: la cometa era dunque ben fuori dell'orbita terrestre il suo splendore, di già telescopico, diminuirà sempre più rapidamente nei prossimi giorni.

Nel periodo della miglior visibilità l'aspetto della cometa era del più interessante: si rilevava una coda con petto principale di 1 grado e mezzo di lunghezza, una chioma circolare di 3 primi di diametro e il nucleo ben definito.

C. M.

4 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1068 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 505 - m. 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 292 - m. 245,3 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II I e TORINO II I entrano in collegamento con Roma alle 20,40

- 7.45: Ginnastica da camera
- 8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 15: Eventuali rubriche varie o Musica varia
- 13.10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.
- 13.15: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano)
- 13.50: Giornale radio
- 14-14.15: Consigli di economia domestica - Dischi
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL PACIFICO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11)
- 16.40: LA CANTATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Giornalino
- 17: Giornale radio
- 17.15: DISCHI ORFONO: 1. Doelle: Donegno Tonka, fox-trot dal film omonimo (orch. Bernhard Elt); 2. Zagari-Cherubini: Slow delle rose, canzone (soprano Meme Bianchi); 3. Ruccione-Cazzanora: Ven'anni, canzone (tenore Mario Latala); 4. J. Strauss: Vino, donna e canto, valzer (Orch. tipica viennese); 5. Bonavolontà-Galdieri: Balconi fioriti, stornellata (tenore Tito Leardi); 6. Gallo-Cristina: Mazurca (Gallo) e la sua tipica Orchestra; 7. Di Lazzaro-Bruno: Valzer della fisarmonica, canzone con coro (soprano Meme Bianchi); 8. J. Strauss: Lo cingaro barone, pot-pouri (orchestra Odeon); 9. Sciorilli-Cambi: Antico, canzone (tenore Tito Leardi); 10. Borgmann: Tu sei la mia regina, fantasia dal film «Canto per te» (grande organo con chitarre havaiane); 11. Rincker: Legno su legno, fox-trot (orch. Bernhard Elt).

- 17.15-17.50 (Palermo): CONCERTO VOCALE: 1. Cherubini: Ah! che forse ai miei di, dall'opera «Demofone» (soprano Emilia Russo Nicolini); 2. U. Muti: L'angelo del dolore, lirica; 3. Magaldi: A te (tenore Salvatore Pollicino); 3. Boltesini: Ero e Leandro, «Notte mister» (soprano Emilia Russo Nicolini); 4. Mascagni: Amico Fritz, duetto delle ciliege (soprano Russo Nicolini, tenore Pollicino).
- 17.50-17.55: Bollettino presagi
- 18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
- 18.50-20.4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio
- 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio
- 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia
- 19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi
- 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese)
- 19.20-19.43 (Roma): Musica varia
- 19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi
- 19.44-20.4 (Roma): Notiziari in lingua francese
- 19.48-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11)

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II - TORINO II Ore 20,40

PRIMAROSA

OPERETTA IN TRE ATTI DI GIUSEPPE PIETRI

PERSONAGGI:

Filippo	Mimio	Liseo
Flavia	Anna	Mancagnoli
Giulio	Enzo	Alba
Ukelti	Guido	Amelletti
Sara	Ubaldo	Torricini
Nancy	Virginia	Fanni
Toby	Romeo	Vinci
Thomas	Alfredo	De Petris
Iside	Maria	Craeva
Giustina	Alvina	Sartori

DIRETTORE D'ORCHESTRA COSTANTINO LOMBARDO

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi

20.40

Primarosa

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI (Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Ilio Petrone - Cronache Italiane del Turismo

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30)

23: Giornale radio

23.15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 886 - m. 303,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 401,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 539,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 338,5 - kW 1
 POLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

- 7.45: Ginnastica da camera
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 11.30: Enzo Chesi - ZWANNELLI - CASSONE: 1. Haydn: Minuetto del Due; 2. Zucchi: Frammento sul lago; 3. L. Verde: Impresione di Venecia; N. Ravini: La danza delle rose; 5. G. B. Guarnini: Recitativo; 6. Simonetti: Romanza; 7. Marghesi: Semplicità; 8. De Micheli: Un sogno
- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
- 13.10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.
- 13.15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. COLIOTTA; 1. Billi: Cantata; 2. Mascagni: Danza esotica; 3. Leopold: a) Zimpaceca, fantasia ungherese, b) Sole in sovr'aria da «Quattro Bohémien»; 4.

ZAMPIRONI FIDIBUS

UNITEI DISTINTORI NELLE PIANE-ARRE

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Richiedete presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

VENERDI

4 SETTEMBRE 1936-XIV

V. A. MARIHO: Canzone di maggio, acquarello per violino e orchestra
 13.50: Giornale radio
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa
 16.40: LA CAMERATA DEI BALILEE E DELLE PICCOLE ITALIANE: Un radio-viaggio nel passato fra i mostri antidiuviani (L'Amico Lucio)
 17.15: Dischi Odeon (Vedi Roma)
 17.50-17.55: Bollettino presagi
 18.50: Comunicazioni del Dopulavoro
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica VARIA
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 kW 592: m 506.8; kW 100
 19.30: Concerto corale: (Canti religiosi) e brani di oratori romantici.
 21.10: Dieci minuti di varietà
 21.20: Concerto di piano 1. Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata); 2. Chopin a) Nocturno in do diesis minore; b) Studio in fa minore op. 25, n. 4; 3. Musica giapponese; c) Rodin H. Buffalo Boy's Lute; d) Jassij Kiyow; Spring time at the hills; e) Jortisue Matsudaira; f) Prelude di Busy Koh Shizuo; g) Tadashi Ota; Traffic sign
 22.10: Concerto di musica leggera austriaca
 23.45-1: Musica da ballo (dischi)

BELGIO

BRUXELLES I
 kW 620: m 483.9; kW 15
 18.30: Concerto di piano
 19.15: Concerto vocale
 20: Orchestra sinfonica diretta da André 1. Gilson: Fantasia canadese; 2. Bernier: Melopée; e ritmi; 3. Canto; 4. Ravel: Mia madre Leca; 5. Schoemaker: Facchi di artificio; 6. Canto; 7. Vreuls: Le loup garou

bulletto; 8. Ciaikovski: Lo schiaccianoci
 22.10: Dischi richiesti.
 22.25: Concerto di Bismarck
 23: La Drabanconne

BRUXELLES II

kW 932: m 321.9; kW 15
 18: Concerto di dischi
 18.15: Cronaca libraria
 19: Concerto vocale
 20: Concerto di musica brillante; 1. Mayer: Poissouri superbes; 2. Nutille: Salt in gondola serenata; 3. Svendsen Romanza (violino); 4. Melodia zigena; 5. Rust: Tango-serenata.
 20.30: Varietà brillante
 21.38: Musica da camera 1. Ravel: Quartetto d'archi; 2. Beethoven: Quartetto d'archi in sol maggiore op. 18 n. 2
 22.30-23: Conc. di dischi

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 kW 638: m 470.2; kW 120
 19.20: Concerto di fanfare
 20: Coro di fanciulli
 20.30: Stramek: L'isola del grande amore, commedia (adatt.)
 22.20: Concerto di dischi
 BRATISLAVA
 kW 1004: m 298.8; kW 13.5
 19.20: Trasm. da Praga
 20.30: Concerto dedicato

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Concerto di musica da camera

Violinista LEO PETRONI

Al pianoforte PIETRO CIMARA

1. Fauré: Sonata in la; a) Allegro b) Andante; c) Scherzo; d) Vivace.
 2. Nardini: Larghetto
 3. Mozart: Danza tedesca
 4. De Falla-Petroni: Jola
 5. Stravinsky: Berceuse
- Nell'intervallo: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi ».

- 21.30: Notiziario di varietà.
- 21.40:

Selezione di canzoni

- 22.15-23.30: MUSICA DA BALLO DA LIDO GAY di TORINO: ORCHESTRA ANGELINI.
- 23: Giornale radio.
- 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

GRENOBLE

kW 583: m 514.6; kW 15
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kW 1213: m 247.3; kW 60
 19.30: Dischi richiesti
 20.15: Danze (dischi)
 20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kW 648: m 463; kW 100
 19.30: Dischi richiesti
 20.30: Come Parigi P.T.T.
 22.45: Come Radio Parigi

MARSIGLIA P.T.T.

kW 119: m 400.5; kW 90
 19.30: Trasmissione regionale
 20.15: Musica riprodotta
 20.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA

kW 1185: m 253.2; kW 60
 19.38: Come Parigi P.T.T.
 20: Concerto di dischi
 20.30: Come Parigi P.T.T.
 PARIGI P. P.
 kW 959: m 312.8; kW 60
 19.42: Conc. di dischi
 20.25: Concerto vocale
 21.3: Orchestra viennese
 22: Musica da ballo riproposta
 22.30-23: Musica leggera (dischi).

PARIGI P. T. T.

kW 695: m 431.7; kW 120
 19.38: Musica sinfonica
 1. Saint-Saëns: Valse russe
 2. Widor: Racconto

AUTORI GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla Casa Editrice A. B. C. - Via Ludovica, 19 - TORINO

d'aprile, frammento

20.30: Conversazione musicale
 20.30: Trasmissione federale (La Comédie Française; Lamartine; Jodelin, frammenti)

PARIGI TORRE EIFFEL

kW 1456: m 206; kW 55
 20.30: Musica da camera e canto; 1. Weber: Fantasia per clarinetto e piano; 2. Canto; 3. Schumann: Nouvelle; 4. Canto; 5. Rubinstein: Trio n. 3.

RADIO COTE D'AZUR

kW 1276: m 235.1; kW 27
 18.15: Musica da ballo
 18.30: Varietà brillante
 19: Concerto di dischi
 20.10: Scena di varietà
 22.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kW 1182: m 1648; kW 80
 18.30: Concerto sinfonico
 20: Concerto di melodie
 20.45: Schubert: La casa delle tre ragazze commedia musicale in tre atti.

22.45-0.45: Concerto sinfonico notturno; 1. Weber: Ouverture dell'« Evrard »; 2. Hindemith: Minuetto; 3. Beethoven: Sinfonia n. 4; 4. Musorgski: Preludio e Intermezzo dalla « Chopin »; 5. Saint-Saëns: Fénelon, poema sinfonico; 6. Ravel: Pezzo in forma di habenera; 7. Letorty: Il silenzio; balletto; 8. Massenet: Scene nappoleone; 9. Rimski-Korsakov: Danza dei buffoni

RENNES

kW 1040: m 288.5; kW 120
 19.30: Concerto di dischi
 20.30: Come Parigi P.T.T.
 22.45: Come Radio Parigi

STRASBURGO

kW 859: m 349.2; kW 100
 18.45: Dischi (Debussy)
 19.30: Come Vienna
 21: Conc. di dischi
 21.30: Varietà: Chabrel-Cocktail
 22.45: Come Radio Parigi

TOLOSA

kW 913: m 328.6; kW 60
 18: Musica varia - Melodie e opere
 19: Operette - Marche militari - Canzonette
 20.10: Musette - Musica di film - Danze
 21.10: Fantasia radiofonica
 22: Musica da ballo - Musica viennese
 23: Operette - Musica argentina - Musica variata.
 0.5-0.30: Musica brill.

GERMANIA

AMBURGO
 kW 904: m 331.9; kW 100
 18.15: Conc. di piano
 18: Musica Koenigswusterhausen
 20.10: Programma variato
 21: Concerto orchestrale

e vocale: Melodie di opere (programma da stabilire)
 22.30-24: Come Stoccarda

BERLINO

kW 841: m 356.7; kW 100
 18: Musica brillante
 18.15: Lider per coro
 20.30: Concerto di dischi
 21.10: Hintz: Una domenica, commedia brillante con musica
 21: Concerto di musica brillante e da ballo (orchestra dischi)
 22.30-24: Come Stoccarda

BRESLAVIA

kW 956: m 315.8; kW 100
 19: Radiocorona
 19.30: Concerto di dischi
 20.10: Programma variato: Una spedizione radiofonica in Lapponia
 21: Lider per coro
 22.30: Come Stoccarda
 23.30-24: Ben Lhovaen: Quartetto per piano, violino, viola e cello op. 16

COLOGNA

kW 658: m 455.9; kW 100
 19: Come Koenigswusterhausen
 19.30: Concerto di dischi
 20.10: Scena variata dedicata all'Ereclio
 22.20: Recitazione e soli di piano
 23: Come Koenigswusterhausen

FRANCOFORTE

kW 1195: m 251; kW 25
 18: Come Lipsia
 19: Commemorazione di Grieg (baritono e piano)
 20.10 (dall'Esposizione): Strauss: Lo zingaro barono, operetta
 22.30-24: Come Stoccarda

KOENIGSBERG I

kW 1051: m 291; kW 100
 18: Musica brillante
 18.15: Programma variato
 20.10: Scena dedicata alla musica da ballo
 22.40-24: Varietà e danze

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kW 191: m 1571; kW 60
 18: Concerto di Lider
 19: Programma variato: « Tra i marinai delle navi da guerra »
 20.10: Come Breslavia
 21: Concerto sinfonico: Schubert: 1. Quartetto in stile italiano in re maggiore; 2. Sinfonia n. 7 in do maggiore
 22.30: Concerto di harmonium; 1. Berlioz: Toccata e comparsa sul tema dei pifferai romani; 3. Bizet: Rondo turco; 4. Bizet: Capriccio
 23-24: Musica da ballo

LIPSA

kW 785: m 382; kW 120
 18: Musica brillante
 20.10: Come Breslavia
 21: Come Amburgo
 22.30-24: Come Stoccarda

ALZATURFICO DI VARESE

QUALITÀ IN TUTTA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
 = I MIGLIORI PREZZI.



ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUTTORI ESCLUSIVI ZAMPIRONI
 ESIGETE QUESTA MARCA
ZAMPIRONI
 Distributori: presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

MONACO DI BAVIERA
 MHz 740; m 405.4; kW 100
 18: Musica brillante
 19: Come Francoforte.
 20:10: Altklaus: 7 re biz-
 zetti; 1 Haydn; 2 Bee-
 thoven; 3 Mozart
 21:30: Concerto di dischi.
 22:30: Concerto strumen-
 tale. Lieder e danze de-
 dicato alla messe.
 23:30-24: Come Stoccarda

STOCCARDA
 MHz 574; m 522.6; kW 100
 18: Come Lipsia.
 19: Come Koelnig+wuster-
 hausen.
 20:10: Varietà: «In ri-
 sposta alla preg. Vs/».
 21:10: Trasmissione fol-
 cloristica. Alemanni sul-
 l'Alto Reno.

22:30: Concerto variato:
 1. Halvorsen. Corteo dei
 bujardi; 2. Hurttmann:
 Eine nordische Heer-
 marsch; 3. Grieg:
 Suite lirica; 4. Dabois:
 Canto nuziale; 5. Verdi:
 Melodia dall'Aida; 6.
 Pizzini: Intermezzo da Ro-
 salba; 7. Mendels: In-
 termezzo dalla Cavalle-
 ristica russiana; 8. Nessler:
 Nikiachi; Melodie dal
 combattiere di Sackin-
 urn; 9. Blon: Il mio
 ideale valzer.

24-2: Smetana: La sposa
 venduta, opera comica in
 tre atti (ndatt.)

INGHILTERRA
DROITWICH
 MHz 200; m 1500; kW 150
 18:30: Banda militare
 della BRC diretta da
 Matthews
 19:10: Cronaca sportiva
 19:25: Varietà: The Ar-
 radian Follies
 20: Concerto vocale di
 canti popolari inglesi.
 20:20 (dalla Queen's
 Hall): Promenade Con-
 cert diretto da Henry
 Wood; Beethoven: In-
 concerto in do minore
 per piano n. 3; b) Sinfo-
 nia n. 6 in fa, op. 68
 (Pastorale) (al piano:
 A Rubinstein).
 22:30: Musica brillante.
 23:15: Musica da ballo
 (Roy Fox)
 23:30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
 MHz 877; m 342.1; kW 50
 18:30: Come Droitwich
 20:20: Musica da ballo
 (Mrs Jack Hyllton)
 21: Concerto di dischi
 (musica romantica te-
 derica).
 21:30: Orchestra scoz-
 zese della B.C.C. diretta
 da Ian Whyte; 1. Bach:
 Fantasia e fuga in sol
 minore per organo; 2.

Haydn: Concerto in re
 per piano e orchestra; 3.
 Sibelius: Rarilla suite.
 22:30: Musica da ballo
 (Roy Fox)
 23:10-24: Come di dischi.

MIDLAND REGIONAL
 MHz 1013; m 296.2; kW 70
 18:30: Come Droitwich.
 20: Una spedizione a
 Borneo
 20:20: London Regional.
 21: Varietà in miniatura.
 21:30: Orchestra Filarmo-
 nica di Birmingham di-
 retta da Horik; 1. Bach:
 Ricercate; 2. Brahms:
 Canzi d'amore; 3. V.
 Williams: Charterhouse
 Suite.
 22:30-24: London Re-
 gional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 MHz 686; m 437.3; kW 2.5
 19:10: Concerto di oboe.
 20:30 (da Zagabria): Con-
 certo orchestrale e corale.
 21:30 (da Zagabria): Con-
 certo di tamburizza.
 22:30-23: Dischi

LUBIANA
 MHz 577; m 569.3
 20:10: Concerto di dischi.
 20:30: Concerto ritra-
 smesso da Zagabria
 22:30: Dischi inglesi.

LETTONIA
MADONA
 MHz 583; m 514.6; kW 50
 18: Cantti lettone.
 18:45: Recitazione.
 19:20: Concerto corale.
 19:50: Valzer e polche
 lettone (orchestra).
 20:15: Concerto di melo-
 die popolari.
 21:15: Concerto di valzer.

LUSSEMBURGO
 MHz 232; m 1293; kW 150
 18:15: Musica brillante e
 da ballo (dischi).
 20:25: Musica leggera.
 21:10: Musica sinfonica
 antica e moderna; 1.
 Bach: Concerto in re
 minore per due violini e
 orchestra; 3. Haendel:
 Concerto grosso n. 2;
 3. Fiedler: Serenata; 4.
 Rousnel: Sinfonietta
 22:30: Concerto vocale
 23-23:30: Musica da ballo.

NORVEGIA
OSLO
 MHz 260; m 1154; kW 60
 19:45: Concerto di sinfonia-
 moniche.
 20: Radiocommedia.
 21:10: Concerto vocale.
 22:15-22:45: Musica da
 ballo.

OLANDA
HILVERSUM I
 MHz 160; m 1875; kW 100
 19:25: Concerto di dischi.
 20:10: Concerto vocale.
 21:10: Concerto di dischi.
 22:10: Trasmissione reli-
 giosa.
 22:45: Jazz (dischi).
 23:15-23:40: Concerto di
 organo.

HILVERSUM II
 MHz 995; m 301.5; kW 60
 19:50: Concerto di musi-
 ca brillante e da ballo.
 21: Concerto orchestrale
 sinfonico.
 22:25: Concerto di musi-
 ca brillante e da ballo.
 22:55-23:40: Concerto di
 dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
 MHz 224; m 1339; kW 120
 19: Musica leggera.
 21: Concerto orchestrale
 sinfonico (programma
 da studio).
 22:15: Programma mu-
 sicale variato.
 23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
 MHz 629; m 476.9; kW 15
 19: Concerto variato
 20:35: Musica leggera.
 21: Conversaz. religio-
 sa.
 21:10: Carillon dal Mo-
 nastero di Maira.
 21:30: Musica leggera.
 22: Concerto variato.
 23:10-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
 MHz 823; m 364.5; kW 12
 19:55: Musica brillante
 19:45: Mănească: Măno-
 apra in 8 atti (dischi).
 20:15: Concerto di melo-
 die popolari.

SPAGNA
MADRID
 MHz 1095; m 274; kW 10
BARCELONA
 MHz 795; m 377.4; kW 7.5
 (I programmi non sono
 arrivati).

SVEZIA
STOCCOLMA
 MHz 704; m 426.1; kW 55
 20:10: Concerto corale.
 20:30: Edgar Wallace: Il
 muricchio di dramma giallo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 MHz 556; m 559.6; kW 100
 19:15: Da stabilire.
 19:45: Concerto corale.
 21:10: Concerto orchestra-
 le con soli di piano.

MONTE CENERI
 MHz 167; m 257; kW 15
 19:30: Mia riprodotta.
 20: La serata dei desi-
 deri. pezzi richiesti alla
 radiorchestra.
 21: Trasmissione popo-
 lare: 1. Brenni: Il gallo
 polca; 2. al Marchionne-
 Riccione: Strada inno-
 morata; b) Martelli-Neri-
 Mariotti: Quando è do-
 menica; 3. Paganella,
 valzer; 4. Martelli-Neri-
 Drevitsky: Serenata sin-
 cera; 5. Damaré: Bole-
 ra; 6. Beucci: L'abbr-
 corallina; mezzura; 7.
 Martelli-Neri-Drevitsky:
 Mi piace assai la donna
 maza; 8. La mezzura
 delle rose; 9. Popp:
 L'usignuolo; 10. al Rucio-
 ne-Cherubini: Rifor-
 ma amore; b) Rucione-
 Cherubini: La marchite-
 la; 11. Morilli: Speranza
 perduta; valzer.
 21:45: Artisti ticinesi
 croupacolari.
 22:10-22:30: Serenate ese-
 cute dalle radiorch.

SOTTENS
 MHz 677; m 443.1; kW 100
 18:20: Soli di cello.
 18:40: Cronaca sportiva.
 20:10: Corti e recitazione.

CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE
 E LEFIBITI
 Vendita diretta su qualsiasi misura e modello con garanzia
 di adattabilità perfetta e di durata. Nuovo tipo
 senza cuciture, ripanabili, modificabili, lavabili, morida,
 porosa, elastiche, perfette. NON DANNO NESSUNA NOIA.
 GRATIS CATALOGO PREZZI n. 6 OPUSCOLO SULLE
 VARIETÀ INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE
 Fabbrica - C. F. MOSSI, - S. MARGHERITA LIGURE

20:40: Concerto di violi-
 ni; 1. Stravinski: Ber-
 ceuse e Danza russa; 2.
 Purcell: Sonata in sol;
 3. Stravinski: Divertis-
 simento.
 21:20-22:30: Serata di va-
 rietà.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 MHz 546; m 549.5; kW 120
 18:30: Concerto; 1. L'Au-
 tunno in Hella; 2.
 19: Concerto di dischi.
 20:35: Orchestra dell'O-

pera diretta da Dohna-
 ny; 1. Dohnanyi: Sin-
 fonia in re minore; 2.
 Wagner: Ouv. del Tri-
 stano e Isotta.
 22: Musica brillante.
 23: Concerto variato di
 una banda militare.

U.R.S.S.
MOSCA I
 MHz 172; m 1744; kW 500
 19: Dergumyska; Ru-
 sadka opera (adatt.).
 20: Musica brillante.

MOSCA II
 MHz 401; m 748; kW 100
 17:30: Verdi: Frammenti
 dell'Otello.
 19:30: Concerto vocale.

STAZIONI
EXTRAFREQUENZE

ALGERI
 MHz 541; m 138.8; kW 12
 19:30: Musica orientale
 20:30: Concerto di dischi.
 21:30: Musica di Gria-
 ce.
 22:40: Musica brillante.

RADAT
 MHz 601; m 459.2; kW 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba vocale
 e strumentale da Fe-
 z; 22:15: Debussy: Selezione
 di Pelicos e Melisanda
 (dischi).
 23-23:30: Musica da ballo.

SALUTE FORZA BELLEZZA
 per la vostra chiama con



NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.
 diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE L. 2.50	NORMALE L. 9	DOPPIA L. 17	LUSSO L. 30
---------------------	-----------------	-----------------	----------------

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.
 LA LOZIONE AL CENTO ITALIANA PER CENTO

NON FARETE A MENO DI QUESTA DELIZIOSA SIGARETTA

MACEDONIA EXTRA

SABATO

5 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 113 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW
BOLOGNA: kHz 122 - m 245,5 - kW
MILANO II: kHz 1257 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

9,30-9,50: Trasmissione da Bari:

INAUGURAZIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE
(Radioconca).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: Concorso di abilità ELAR.

13,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Fagotti; 2. Rosi di Spagna passo doppio; 2. Saint-Saëns: Sogno della sera; 3. Lohar: Clo-Clo fantasia; 4. Giordano: Il Re. Indubita; 5. Savino: Spennerata giocinetta.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache del turismo - Borsa

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Musichette v. fiabe di Lodoletta.

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15 (Roma-Napoli-Bologna): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Tartini: Il trillo del diavolo (violinista VITTORIO EMANUELE); 2. Quattro liriche interpretate dal mezzosoprano ADRIANA CALZOLARI; 3. a) Beethoven: Rondino; b) Hubay: Hejre Kati; (violinista VITTORIO EMANUELE).

17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. CEFFI: Rapsodia lombarda; 2. Bettinelli L'ave Maria fantasia; 3. Buzzi-Pecchi: Torna amore; 4. Carabelli: Partenza; 5. Bazzato: Pastorale montanina; 6. Chesì: Luna sul Gange.

17,15 (Palermo): CONCERTO VOCALE: 1. Cherubini: Ah! che forse ai miei di... dall'opera Demofonte (soprano Emilia Russo Nicolini); 2. a) Muti: L'angelo del dolore, lirica; b) Magaldi: A te (tenore Salvatore Pollicino); 3. Bottesini: Ero e Leandro. «Noite mister» (soprano Emilia Russo Nicolini); 4. Macagnì: Amico Fritz, duetto delle ciliege (soprano Russo Nicolini, tenore Pollicino).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Landi: «Le mutue operaie».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (espresso).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

19,41-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

Passeggiata notturna

Commedia radiofonica in un atto
di ORESTE GASPERINI

«Premiata al Concorso per la commedia radiofonica - Una delle quattro classificate prime a pari merito»

NOVITA'

PERSONAGGI DEL PRIMO TEMPO:

Il ragazzo - Il signore - Marga - Il coro. Un giovanotto, un vecchio, Maria, la marchesa, un cameriere, il direttore, l'ufficiale dei vigili, un vigile del fuoco, un altro cameriere, l'uomo alla cassa, voci.

PERSONAGGI DEL SECONDO TEMPO:

Il ragazzo - Il signore - Marga - Il coro: Il portiere, il portantino, il signore smanioso, il dottore, un infermiere, una infermiera, una donna, un medicante, il vaccaro, la vaccara, la bimba, voci di spazzini notturni.

PERSONAGGI DEL TERZO TEMPO:

Il ragazzo - La mamma - La sorellina - Ayata - Il jornaio - Voce del signore - Il signore - La moglie - Elvira - Luigino - Voce del ragazzo.

INTERPRETI PRINCIPALI:

Stefano Sibaldi - Franco Becci - Esperia Sperani - Giorgio Pianotti - Silvia Ricci - Guido Verdiani - Rodolfo Martini - Ada Cristina Altirante - Giuseppina Falconi.

REGIA DI ALBERTO CASELLA.

21,50:

Concerto corale

UNIONE MUSICALE O.N.D. DELLA SPEZIA

1. Selvaggi: a) Canto alla Bandiera, b) Canto del pane, c) Canto della Milizia (dalla collana dei Canti alla Patria).

2. Canti degli Alpini: a) Oh Dio del Cielo, b) Sul cappello, c) Dove sei stato (trascritti a quattro voci del M^o Aldo Lazzari del Conservatorio di Parma).

3. I Scariolanti: Canto popolare parmigiano (trascrizione Lazzari).

4. Prattella: La canta del fronte (solista tenore Angelo Mondini).

5. Furlotti: Ignolo Miti.

22,20: Notiziario letterario.

22,30-23,30: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE O-DION DI MILANO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO - (Roma): Notiziario in lingua inglese.



MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140
m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,2 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 282,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLOGNA: kHz 536 - m 557,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1257 - m 221,1 - kW 4
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

9,30-9,50: Trasmissione da Bari:

INAUGURAZIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE
(Radioconca).

11,30: ORCHESTRA diretta dal M^o NICOLA MOLITTI:
1. Scognamiglio: Marcia orientale, 2. Suppi:
Boccaccio, valzer, 3. Snok: Danza guayanesa, 4.
Silwing: Un giro dei menestrelli viennesi; 5. Bonavolontà: E' luna a Napoli; 6. Holmes-Tokassy:
Danza giapponese; 7. Roncoroni: Caterina, Caterina; 8. Savino: Alba sentimentale.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: Concorso di abilità ELAR.

13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il Nano Baghogni (Radiochiacchierata e giochetti enigmistici).

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA PRATO DAL SAVOIA BAGNI DI TORINO.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. (Vedi Roma).

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.



20.40: Cenni sull'opera *La Favorita*.
20.45: STAGIONE LIRICA DELL'EIAR.

La Favorita

Dramma in quattro atti di A. ROVERE e G. VAZ
Versione italiana di F. JANNETTI
Musica di GAETANO DONIZETTI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
Claudio DE FABRITIS
Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI
(Vedi quadro a pag. 30)

Negli intervalli: Conversazione musicale di Mario
Lisbroca: «Festeggiamenti musicali d'estate» - Lu-
ciano Polpore: «Il grammofono della verità» - Due
minuti di umorismo - Giornale radio
di (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua
spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100
19.10: Trasmissione dalla
Tomba di Rainund a
Gutenstein.
19.23: *Bela von Ujl: Il
borgomastro*, commedia
musicale in un prologo e
tre atti.
22.10: Concerto di *Lieder*
con accompagn. di arpa
23.15-1: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15
18.15: Concerto di dischi
26: Oscar Strauss: *Il
colando di cioccolato*,
op. 22.
22.10: Musica riprodotta
23-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15
18: Concerto di dischi
19: Concerto di piano: 1.
Mozart: *Sonata in do
mag. 2*; 2. Brahms: *Due
intermezzi* a) op. 118
n. 2; b) op. 119 n. 3;
3. Fauré: *Notturmo in
mi bemolle mag. 4*.
Ravel: *Frammenti dalla
Tomba di Couperin*.
20: Radiocabaret.
21: Concerto sinfonico

e canto: 1. Stravinskij:
Scène du sacre, 2. Can-
to; 3. R. Strauss: *Don
Quixotte*, poema sinfo-
nico.
22.10: Musica da ballo.
22.45-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120
19.15: Musica brillante
20.20: Joh. Strauss: *Il
pipistrello*, operetta.
22.15: Concerto di di-
schi.
23.20-23.30: Bratislava.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5
19.15: Trasm. da Praga
22.30-23.30: Musica bril-
lante

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32
19.15: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Bratislava.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10
19.15: Trasm. da Praga
22.15-23.30: Bratislava.
MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2
19.15: Trasm. da Praga
22.30-23.30: Bratislava.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60
20.15: Concerto corale
20.45-24: Serata danzante
per la vecchia genera-
zione.
24: Musica da ballo
moderna

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,5; kW 12
19.45: Concerto di dischi.
20.45: Trasmissione da
Vichy
21: Musica da ballo
moderna

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15
20.30: Programma varia-
to. Orchestra, soli, recita-
zione e intermezzi di
varietà.

LILLA

kHz 123; m 247,3; kW 60
19.30: Dischi richiesti
19.45: Concerto di fiam-
monica.
20.30: (la Comédie Fran-
çaise): Emile Augier:
Les épatés, commedia
in 5 atti.

LYON LA DOUA

kHz 648; m 463; kW 100
19.30: Varietà brillante
20.30: Offenbach: *La vie
parvenue*, operetta
20.30-24: Musica da bal-
lo (dischi)

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90
19.30: Trasmissione re-
gionale
20.15: Musica riprodotta
20.35: Concerto strummen-
tale e vocale di musica
brillante.

NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60
19.38: Concerto di dischi
19.53: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60
19.30: Musica riprodotta
20.10: Varietà brillante
21.5: Musica da ballo
(dischi).

22.30-23: Musica leggera
(dischi)

PARIGI P. T. T.

kHz 655; m 431,7; kW 120
19.38: Concerto di dischi.
19.55: Introduzione alla
«missiones sequens».
20: (Ida): Teatra Sarah
Bernhardt: Massenet:
Erodiade, opera.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5
20.30: Serata teatrale
classica. Terenzi: *Heu-
dioramentum* (il pun-
tatore disastoso), com-
media.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27
19.15: Musica da ballo
19.30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi
21.10: Concerto archi-
trale sinfonico da Mon-
te Carlo (programma da
stabile).
22.10: Ritrasmissione

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80
18.30: Dischi (Lecocq)
19.30: Scene comiche
19: Musica viennese
20: Programma variato
20.45: P. David: *Lalla
Roukh*, opera comica in
due atti.
22.45: Musica da ballo
23.15-0.15: Musica leg-
gera

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120
19.30: Conc. di dischi
20.30 (da Angers): Con-
certo orchestrale varia-
to: 1. Mozart: *Sinfonia
in re maggiore*; 2. Yo-
shimoto a) *Nuite di In-
na in Giappone*; b) *Dan-
za nuziale giapponese*; c)
il canto di mille uccelli;
3. Saint-Saens: *Fram-
mento di Sansone e Da-
lila*; 4. Debussy: *Il tri-
onfo di Bacco*; 5. Pierre:
Il dottor Jekyll; 6. Cas-
telli: *Week-end*; 7. Mo-
retti: *Chanson moyen-
ge*; 8. Mussorgski:
Gopak; 9. Huguet, y
Tagell: *Scene andaluse*;

10. Gaubert: *Stellano*;
11. Levard: *Arlecchino*;
12. Mozart: *Idomeneo*,
ouverture

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100
18: Musica da ballo.
19: Varietà brillante
20.30: Come Lyon-La
Doua
22.30: Musica da ballo.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60
18: Musica varia - Can-
zonette - Orch. viennese.
19: Musica di film - Mu-
sica varia.
20.10: Musette - Canzo-
nette regionali - Musi-
ca brillante.
21.10: Lecocq: Selezione
nell'opere *Le piva di
Madame Angot*.
22: Musica varia - Musi-
ca da ballo.
23: Musica brillante -
Orch. viennese - Arrie di
opere.
0.5-0.30: Musica Brill.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Musica da ballo.
19.15: Per i marinai.
20.10: Varietà popolare.
21: Musica brillante e
Musica Come Lipsia.
24-1: Come Koernigswu-
sterhausen

BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100
18: Concerto di dischi
19: Trasmissione dedicata
a Erich Portner nel cen-
tenario della morte.
20.10: Serata danzante.
Grande repate finale
22.30: Come Lipsia
25-1: Musica da ballo

BRESLAVIA

kHz 950; m 315,8; kW 100
18: Coro e orchestra
18.30: Radiocronaca
19: Programma variato:
Poche nel bosco
20.10: Come Berlino.
22.30-24: Mus. da ballo.

COLONIA

kHz 658; m 455,9; kW 100
18: Come Koernigswu-
sterhausen
20.10: Un viaggio musi-
cale nel regno dell'ope-
retta.
22.30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

kHz 1195; m 251; kW 25
18: Musica militare
20.10: Concerto archi-
trale variato: 1. Ruz-
ski: *Il castello delle fabe*,
ovv.; 2. Zerket: *Gondo-
liero*; 3. Müller: *Scher-
zo*; 4. Scharle: *Arrie di
Zigane* per violino e Or-
chestra; 5. Ciaikovski:
Il lago dei cisgi, suite;
6. Strauss-Retzer: *Quv-
dell'opereetta Arrie di
Pavaniera*; 7. Drigo: *I mi-
lioni di Arlecchino*; 8.
Helmberger: *Serata di
ballo da uno Stadio* per
violino di Mayseder; 9.
Zimmer: *La tragedia del
sario valiano*, unore-
na; 10. Gerrik: *Sogno
di primavera* valzer
22.30: Come Lipsia.
24-2: Musica brillante e
da ballo registrate

KOENIGSBERG I

kHz 1013; m 291; kW 100
18: Come Koernigswu-
sterhausen
20.10: Come Colonia
22-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191; m 157; kW 60

18 (dall'Esposizione): Le

mantrae delle officine
Krupp al microfono.
20.10 (dall'Esp.): Strauss:
Lo zingaro barone ope-
retta.
21: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.
LIPSI
kHz 785; m 382,2; kW 120
17.15: Ritrasmissione dall'
Esposizione.
20.10: Lortzing: *Die bei-
den Schützen*, opera co-
mica in tre atti.
22.30-24: Musica popolare e
brillante

CONCORSO di ABILITA' ELAHL L.200.000 di premi

Piccoli amici dell'Elah.

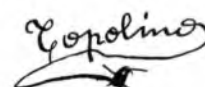
Novità! Novità! Novità! Topolina mi ha scritto che verrà a trovarmi tra una quindicina di giorni. Potete immaginarvi con che battucore conto le ore e i minuti, Pluto anche lui, vedendomi così agitata, pare diventato un altro e studia ogni mezzo per farmi parere meno lunghe le giornate. Povero il mio cagnone! Ieri l'ho trovato mentre era intento ad accucciare il pendolo del salotto. «Così, mi ha spiegato, le ore trascorreranno più veloci». Al calendario ha già tolto quindici fogli. Insomma, non sa più cosa inventare.

Intanto, oggi tutta la casa è in subbuglio. Ho invitato a colazione il Pifferaio e capite bene che all'incantatore di sori devo offrire un banchetto degno. Nel salotto ho fatto lucidare tutti gli strumenti musicali. Siccome mi manca il sassofono, ho trasformato una grossa pipa turca appiccicandole sul lungo bocchino dei bottoni di metallo. Quanto al pianoforte, ho passato tutta la mattina a lustrargli i tasti con lo spazzolino da denti. Ma certi tasti sono così neri che già dispero di pulirli.

Speriamo che tutta vada per il meglio. Quanto daffare! Già dimenticavo di trascrivere le parole in «F» del Concorso Elah. Eccevole:

Falce, fattura, fisco, fanno, fistola, flauto, fa, favo, fuchi, freccia, fiamma, fastelli, fascine, fagiolo, fagiolini, fondina, faticchiera, futuro, filtro, frottole, fandonie, fanfaluche, fave.

Arrivederci sabato! Tanti saluti dal vostro affezionato



IL GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAHL non è difficile, ma originale e istruttivo. CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.

ELAHL e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 50.000 - 2. premio: Automobile « Fiat 1500 » - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso - « La Voce del Padrone » - Orologi, bicicletta, ecc. - Assolutamente Radio, leggete questo giornale. ELAHL e TOPOLINO lavorano per voi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAHL. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etico di caramelle ELAHL.

SABATO

5 SETTEMBRE 1936-XIV

MONACO DI BAVIERA

14:30: Concerto di Koenigswarter-Hauser
20:10: Varietà musicale
22:30: 34: Musica da ballo

STOCCARDA

14:30: Ritrasmiselo del'Esposizione
20:10: Ferdinand Ral-mund Il contadino mil-lionario commedia (ad. i.)
21:25: Concerto di dischi
22:30: Come Lilla
24:3: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
14:30: Breve varietà.
18:45: Musica gallica.
19:15: Musica brillante.
21:15: Radiocorona. Fra pescatori.
20: Henrik Egg: The full story commedia con mu-sica di Poppy.
20:35 (dalla Queen's Hall) Promenade Con-certato diretto da Henry Wood: 1. Lambert Framen-to da Summers' last Will and Testament, 2. Sibeli-us Valse. 3. Frick: Ba-so - baritono; 4. Frick: Sinfonia in re minore.
10:10: Teresa Deevy: La jolla del Re di Spagna, commedia irlandese (ad. i.)
22:30: Orchestra della BBC diretta da Barbi-roli. 1. Mozart: Sinfonia n. 38 in do; 2. Turina: Rapsodia sinfonica per piano e archi; 3. Martucci: Notturno; 4. Mendelssohn: Sinfonia d'Orchestra di comedia op. 11.
23:40-24: Musica da ballo (Roby Hinde)

LONDON REGIONAL

14:30: Come Droitwich
18:45: Aria per contralto
19:15: Come Droitwich
20: Concerto corale
20:35: Varietà da Radio-Lyonia
21:30: Musica brillante.
22:30-24: Musica da ballo (Roby Hinde)

MIDLAND REGIONAL

14:30: Come Droitwich
18:45: London Regional
21:30: Trasmissione fol-cloristica: Hereford
22:30-24: London Re-gional

JUGOSLAVIA

BEGRADO
14:30: Conc. orchestrale e corale
21: Cantì popolari
22:20: Mus. ritornellistica.
23-23:30: Danze (d.).

FULGOR SAPONE
NON FUMI LA
SUDORE NA OGNI
DEODORANTE

33
CAMPIONI GRATIS
CAMPIONI GRATIS
CAMPIONI GRATIS

33
CAMPIONI GRATIS
CAMPIONI GRATIS
CAMPIONI GRATIS

33
CAMPIONI GRATIS
CAMPIONI GRATIS
CAMPIONI GRATIS

LUBIANA

14:30: Musica brillante
20:30: Berna di varietà popolare
22:30: Concerto di dischi

LETTONIA

MADONA
14:30: Cani - presele- polari lezioni
19:30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Johann Strauss
21:15-23: Musica da ballo (d. et. c.)

LUSSEMBURGO

14:30: Musica brillante e da ballo (dischi)
20:30: Trasmissione regionale
20:40: Musica brillante.
21:30: Musica francese: 1. Saint-Saens: Ouvert. della Principessa giulia. 2. Aubert: Romanza; 3. Saint-Saens: Il cigno; 4. Inghelbrecht: Mar-seiller; 5. Pliern: Taran-tella.
22:10: Pot-pourri radiorio- nico
23-23:30: Danze (dischi)

NORVEGIA

OSLO
14:30: Come Stockholm.
20-24: Come Stockholm.

OLANDA

HILVERSUM I
14:30: Concerto corale.
20:10: Radiocommedia.
20:30: Progr. variato
21:15: Conc. di organo
21:30: Concerto di dischi
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

HILVERSUM II

14:30: Concerto di mu-sica brillante e da ballo
20:30: Concerto vocali
20:40: Seg. del concerto
21:15: Concerto vocale
21:30: Concerto di dischi.
21:45: Musica brillante e da ballo
22:15-23:40: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I
14:30: Concerto di piano; 1. Liszt: Rapsodia spo-niale; 2. Mozart-Liszt: Fantasia su un tema del Don Giovanni.
21:30: Trasmissione umoristica
22:15: Musica leggera.
23:15: Danze (dischi)

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Segno

Via

Città

Prov. di

abbonato ai Radiocorriere col N.

chiedi che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che ai sindacati stabilmente indirizzo a

All'uopo allego L. e in franchioli per la nuova larghetta di spedizione.

Data

Le richieste di cambiamento di indirizzo che ne vengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa: le altre hanno corso con la spedizione successiva.

PORTOGALLO

LISBONA

14:30: Concerto variato.
19:35: Musica leggera.
21:30: Concerto variato
22: Orchestra portoghese
23:10-24: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST
14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
20:15: Concerto dell'orchestra della stazione (prog. da stabilire).
21:45: Musica da ballo.

SPAGNA

14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

BARCELONA

14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

SVEZIA

14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

BEROMUNSTER

14:30: Campane da Zurigo.
19:45: Musica militare.
21:15: Lieder militari.
20:30: Marsce svizzere.
20:30: Musica regionale svizzera.
21:10: Progr. variato

MONTE CENERI

14:30: Concerto di piano; 1. Liszt: Rapsodia spo-niale; 2. Mozart-Liszt: Fantasia su un tema del Don Giovanni.
21:30: Trasmissione umoristica
22:15: Musica leggera.
23:15: Danze (dischi)

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

SOTTENS

14:30: Concerto variato
19:30: Campane da Losanna
21:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

UNGHERIA

14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

BUDAPEST I

14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

BUDAPEST II

14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

UR.S.S.

MOSCA II
14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

MOSCA III

14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

RABAT

14:30: Concerto di piano e orchestra (dischi).
21:45: Musica brillante e popolare (orchestra).
22:40-23:40: Ritrasmiselo- nio di un film The music goes round and around - Indl: Dischi.

La «Messa in fa» a tre voci

Nel salone dalle due scale di marmo che sembrano costruite per offrire al giardino la problematica possibilità di salire, un giorno o l'altro, con tutti i rossi in face, verso le fila dei ritratti degli azzurri del principe De Chimney e il devoto Alber curvi sulla poltrona di Luigi Cherubini, lo pregano molto seriamente di voler accondiscendere al loro desiderio: scrivere una «Messa» a tre voci. E' un'azione inconcepibile, per il grandioso scenario.

I lampadari d'argento, lungo le pareti alte, sono forse stupiti di quell'ospite in bianco a cui l'interesse del principe non significa nulla o quasi.

Dalle porte aperte arriva il profumo delle magnolie e una buona aria satura degli aromi della terra ristorata dalla pioggia recente. La notte sembra stia per aprirsi come un fiore buio sotto il cielo limpido. Un ultimo riflesso di luce crepuscolare si diffonde intorno agli archi delle vetrate componendo una specie d'aurora alle figure allegoriche dai cento colori balenanti in un pubiscolo d'oro.

Cherubini ride piano, improvvisamente colpito dalla singolarità della situazione, e si alza in piedi con gesto spavaldo.

«Principe De Chimney, io ho accettato la vostra ospitalità per guarire, non per farmi aprire la porta del Paradiso componendo una «Messa» Evidentemente voi mi ereditate morituro.

Aubur ride, stupefatto e felice di quella reazione, sintomo di vitalità e di buon umore. Il principe scuote la testa, addolorato, pensando alla propria Coppella, cui abbisogna una gloria nuovissima.

«Che cattivo ospite e che strano musico siete, Cherubini! Bisogna amarti molto, per conservare la pazienza.

No, principe, basta ricordarsi quanto io sia malato e come non creda più alla mia facoltà creativa.

Egli apre le braccia davanti alla vetrata spenta, come invocasse la testimonianza delle piante e del cielo a quella confessione amara. E, per nascondere alla pietà altrui le proprie lagrime, scende i gradini della bianca scalcia coronata di lauri, come se andasse incontro alla notte della sua vita.

Quando la sua figura è nell'ombra, qualcuno sfiora con delicate dita le sue spalle curve.

«Adesso vi prego Maria Ridolfi... Se De Chimney è principe, io sono una donna che vi ama e che domani parte da Chimney, per sempre...»

Egli guarda con enorme stupore la bianca faccia che spicca nell'ombra. Prima che possa rispondere, la bella bocca di lei sorride.

«Non parlatemi con l'orgoglio che avete riservato a Napoleone Bonaparte: «Occupatevi di battaglie e di vittorie e lasciate ai mio talento il privilegio di servire un'arte che ignora...» Io non posso combattere né vincere e non ho nessuna missione, se escludete quello di aspirare al vostro massimo bene. Voi non state certo per morire. Io dico anzi che cominciate ora a vivere pienamente nella naturità interiore e fisica... Scrivete la «Messa» che il principe vuole, non tanto per lui, quanto per me. Più tardi capirete perché in di lei tanta importanza a questa particolare creazione, cui voi, per il momento, non ne attribuite nessuna.

Lentamente, ma come se respingesse la risposta di lei, Maria Ridolfi procede verso la vetrata che splende sulla facciata grigia.

Per ore, nel giardino immenso che una «Veneranda» aveva donato al principe, al centro d'una fontana, Luigi Cherubini medita su quella straniera incomprensibile, sulle sue profezie della buona sorte inventate.

La sete dello spirito sembra ora appagata dall'acqua che si frange in pubiscolo sul largo bordo della vasca coronata di felci.

Due moltiplici zampilli in sprigionano innumerevoli voci.

Le tendre si diradano al chiarore della luna che sorge.

Enormi alberi dalle braccia, dalle chiome, dalle foglie multiformi sembrano posti in rilievo, esaltati e spinti su una piattaforma miracolosa.

Proietta al vertice d'un pino balza dal fondo d'un viale la statua della virtù, chiusa nella veste di marmo. Le braccia protese nel gesto della pura offerta.

La mistica armonia è là, intorno alla testa intangibile isolata e splendida, più vicina al cielo cui guarda, che alla terra sulla quale palle.

MALOMBA.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

IL "POVERO FERNANDO", NELLA "FAVORITA".

Non si può negare che l'avventura sulle prime sia piena di fascino. È vero che, proprio nella prima scena, il superiore del convento di San Giacomo (spido barbone, spido sato, vocazione di basso) ha fatto al povero Fernando una scenata che proprio non era il caso, ma il giovane lo ha lasciato dire ascoltando la voce d'amore che gli rampollava (fresca dall'anima) — Di chi sei innamorato? Il suo nome!

— Io lo ignoro; « noi chiesi mai ».
Aprii cielo! Il religioso, che ha nome Baldassar, diventa una belva e senza nessuna carità cristiana glienne predice di tutti i colori: « Fla tua vita un rio tormento, il dolor non te vivrà ».
È lo stile melodrammatico del tempo.

Ma Fernando, da buon tenore lo lascia dire e si mette in barca. Sicuro. In barca, con gli occhi tendati; e fila verso il bel reame d'amore, che per la circostanza è rappresentato da un ameno lembo dell'isola di Leone. Siamo nella vecchia Castiglia del mille e trecento. A quell'epoca i giovani innamorati si facevano dolcemente bendare, perché s'aprossero dove si trovavano e il casato e la condizione dell'innamorata anima gemella. Da quei girelli cavalieri che erano, giudicavano inoltre l'irrimediabile dovere non affaticare la mente per riconoscere i luoghi e chi li abitava. Potevano accertarsene chiedendo al primo contadino: « Mi dici dove siamo? ». Ma si guardavano bene dal commettere un'indelicatezza simile.

« Poi, nel nostro caso, i quattro atti del melodramma non avrebbero avuto più ragione d'essere, senza dire che Fernando avrebbe giudicato dritto disarrare per un solo attimo il pensiero dalla contemplazione ideale di Leonora. La quale, in verità, più brilla non poteva essere, e la sua bellezza acquistava maggiore seduzione dal mistero di cui era fasciata. In un momento di debolezza non chi si accingeva a togliere la copola che gli metteva e gli toglieva la benda dagli occhi: — Mi fai il piacere di dirmi « chi è dessa? ».

— Chi? — La donna che mi ama.
« Vano è il domandar ».

E Fernando non insiste. Tanto più che Leonora non gliene lascia il tempo: « Ah mio bene, un Dio t'invia, vieni, ah vien, ch'io viva in te! ». E Fernando la fa vivere in lui. Ma Leonora è troppo combattuta. E a un certo punto gli avventa, come due aculei, questi due senni:

M'è gioia l'amarti,

Delitto è in te!

Fernando è come traseccolato: « Delitto è per me? Oh bella! ». E perché è per me delitto ciò che per lei è gioia? — Non riuscirà a saperlo subito per l'improvviso giungere di Alfonso XI, re di Castiglia.

A quella volta Leonora, tutta confusa, dice a Fernando: « Fuggi! Io lo seguo ». Gli dà una cartina che aveva recato per lui e, per non mettere in sospetto il re, lo raggiunge e lo segue. Breve. Fernando apprende che il re è sul rivale in amore. Immaginare la disperazione! Come potrà competere con lui? E si appiaggia al consiglio datogli da Leonora nella carta da lei stessa poco prima consegnatagli, e che presso a poco dice così: « Cerca di elevarli dal tuo umile stato; diventa un eroe; e Fernando non se lo fa scrivere due volte, anzi giura il sul momento che se n'andrà lontano, ma per tornare « cinto d'alloro il crin ».

E va in cerca dell'alloro. E trova un'ottima occasione: la guerra. Ma da questo momento facciamo la figura di Fernando; la strappo, cioè, all'involontario tono caricaturale che i personaggi — o o sudditi — acquistano nell'eloquio poetico



dei « libretti » sul tipo de *La Favorita*, che sono innumerevoli. Ho detto «eloquio poetico per non dire «scempio, di maniera, generico, luto — valzino o no — di figure retoriche, messe lì a piene mani, e quasi tutte a contrasto le une con le altre: linguaggio che per via di siffatti arabeschi vorrebbe essere patetico, o passionale, o drammatico, mentre svuota di umanità e costella di ridicolo personaggi e situazioni.

Consideriamo dunque il personaggio di Fernando nei suoi sentimenti, spoglio della sua deformazione librettistica. Richiamato al dovere, o meglio, alla locca della vita, ascolta, ma opera a suo senno. È giovane, e giovinezza senza i rischi, i dolori, le gioie dell'avventura è quasi vecchiezza. Giovane, cerca l'amore, e lo trova, a condizione che non sappia chi sia l'amata. Meglio. Veste dell'avventura è il mistero. Dove tutto è piano e chiaro, alla possa subentrare la prosa. Fernando come gli sappiamo, si fa bendare gli occhi; ama, e non sa chi ami; e quando Leonora lo spinge a farsi onore, parte per la guerra, si batte come un leone e determina col suo eroismo la vittoria del suo re. Chi è costui? Alfonso XI, lo stesso al quale piace, Leonora. Non gliene importa nulla. Continua ad amarla. Se l'avventura si complica, tanto meglio. Quanto più un amore è contrastato, tanto più esso divampa. Tornato trionfatore dai campi di battaglia, va a rivedere i luoghi del suo amore e cerca rivedere la sua donna, o — meglio — la donna del suo sogno, perché in realtà essa è — e tutti lo sanno — una favorita di Alfonso. Questa macchia di Leonora è ignota a Fernando, il quale è disposto a superare per lei i più duri ostacoli, ma di fronte a quella macchia si strapperebbe il cuore dal petto anziché continuare ad amarla. Ma gli altri credono che egli sappia, e sorridono ironicamente di lui quando il re lo colma di onori, e specialmente quando gli consente di sposare la sua favorita, e più lo irridono quanto più egli si mostra innamorato.

Finchè il velo si squarcia i cortigiani, che per molti di tempi non mutano tempera, a furia di frasi avvelenate gli fanno intendere l'abiezione della donna da lui amata, e allora sì, allora Fernando esplose prima contro gli accusatori: « Mentite! »; poi verso Leonora e verso se stesso: « Sì, dan la morte. Ma questo proposito di uccidermi rivela nel modo più evidente che Fernando è ancora innamorato di Leonora. La quale lo ama, a sua volta, né avrebbe voluto, come egli crede, ingannarlo, anzi gli scrisse rivelandogli la propria condizione, e non è colpa di lei se lo scritto non gli pervenne. Lei ama dunque, e lo cerca. Egli è in mezzo ai triti di San Giacomo, che al lume delle stelle scavano la loro tomba. In quel triste romitaggio Fernando piange sulle sue speranze infrante:

Spirto gentile dei giorni miei,
brillasti un dì, ma ti perdesti...

Ecco, l'amore perdura. Favorita del re, è vero, ma Fernando ama quella donna con esclusione di tutte le altre donne, si nasconde dietro le belle forme di lei il paradiso o l'inferno, il vizio o la virtù. È l'amore intero, senza aggettivi e senza condizioni. E quando Leonora gli sta innanzi agli occhi, egli si adira, sì, e nella collera la offende:

Nelle sue sale il re l'aspetta,
d'oro e d'incarnata ti coprirà;

ma sono eccessi d'innamorato. Appena, infatti, Leonora versa le prime lacrime e cerca di scusarsi, l'amore di lui prorompe più impetuoso di prima.

Nel leggere il libretto, ecco, non badate alle insulse parole e alle situazioni artificiose, baste solo ai sentimenti. Come ai sentimenti badò Gaetano Donizetti nel musicarlo. E solo così facendo, poté riuscire, specialmente nel terzo atto, a scrivere musiche di bellezza imperitura.

f. p. m.



(Dalla rivista o Ondas).

LA TRAVIATA

Si racconta — e l'aneddoto è raccolto anche dai Monaldi, autore di quel

volume su Verdi che non dispiacque al Maestro — che Giuseppe Verdi, interrogato un giorno a quale delle sue opere egli desse la preferenza, avrebbe risposto: « Se fossi un maestro preferirei il *Rigoletto*; se fossi un dilettante amerai soprattutto la *Traviata* ».

Vero periodo di vrazza, nella vita creativa di Verdi, quello che va dal marzo del 1851 al marzo del 1853 e che può riassumersi in questi tre nomi: *Rigoletto*, *Traviata*, *Traviata*. « Ciascuna di queste tre opere — scrive il già citato marchese Guido Monaldi — prese separatamente, rappresenta un capolavoro, nel suo genere. Abbracciate insieme, esse costituiscono la gloria musicale di un mezzo secolo. Se il *Rigoletto* è la più bella, il *Traviata* è la più popolare, in *Traviata* è certo la più originale e commovente; tanto che, ove qualche difetto non vi ponesse ostacolo, la si potrebbe dichiarare senza esitanza, la più bella fra le opere di Verdi. Per lo meno, quella d'amarsi di più, come diceva lo stesso Verdi ».

Fra il *Traviata* e la *Traviata* non corrono, a così del biografo del Maestro, che quarantasette giorni. Il 14 dicembre del 1852, Verdi scriveva da Busseto al suo « carissimo Luccardi » la lettera seguente: « Sarò in Roma il 25, dalla parte di Civitavecchia. Prego te che sei stato sempre tanto buono per me ad aspettarli e di fissare per quel giorno il mio appartamento. Ti disturbo troppo? Di più, va da Iacovacci che ti darà un pianoforte e fallo mettere nella mia stanza da studio, onde appena arrivato, possa scrivere l'opera per Venezia (*La Traviata*), senza perdere un minuto di tempo. Il *Traviata* è completamente finito. Non manca neanche una nota e ne sono grande ».

Il *Traviata*, così più tardi successo, andava in scena all'« Apollo » di Roma, la sera del 19 gennaio del 1853. Il 3 marzo successivo, tre giorni dopo la prima rappresentazione alla « Fenice » di Venezia della *Traviata*, Verdi scriveva allo stesso « carissimo Luccardi »: « Non ti ho scritto dopo la prima recita della *Traviata*. Ti scrivo dopo la seconda. L'esito è stato: fiasco! Fiasco deciso! Non so di chi sia la colpa. È meglio non parlarne ».

La lettera che recava un poscritto del buon Piave, il librettista della *Traviata*, non rivela un cruccio eccessivo da parte del Maestro sfasciato. È evidente la certezza della cantonata presa dal pubblico della « Fenice », nonostante quel sibillino — più ironico, anzi, che sibillino: « Non so di chi sia la colpa ».

Ricerchare le cause dell'insuccesso? Sarebbe tempo sprecato. Ci basta la constatazione di un fatto: che ancora oggi, la *Traviata*, dopo ottant'anni dal suo primo, fiasco, è più viva che mai nel cuore e nel desiderio delle folle del mondo che l'hanno — e d'un amore che non scemera a intepidirsi —, così come diceva il suo immortale creatore.

CRONACHE



Il Ministro Benni al microfono

IL TELEFONO SULLO STELVIU

Domenica mattina il Ministro delle Comunicazioni, S. E. Benni ha inaugurato al rifugio Payer la linea telefonica Ortler-Cevedale, opera grandiosa dovuta all'iniziativa della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano. La cerimonia ha avuto inizio con la inaugurazione della nuova cappella del rifugio. Don Wiser ha proceduto alla benedizione della cappella stessa e poi ha celebrato la Messa. Quindi S. E. Benni e le autorità si sono portate nella stanza maggiore del rifugio, dove l'ing. Lombardi, consigliere della Sezione di Milano del C.A.I., ha rivolto al Ministro parole di vivo ringraziamento per l'interessamento e il contributo dato ai cinque grandiosi rifugi e altri rifugi del gruppo Ortler-Cevedale e con la rete nazionale. La cerimonia, trasmessa da tutte le Stazioni radiofoniche collegate, si è chiusa con un poderoso saluto al Duce.

Tra il Rifugio Payer, la cresta dell'Ortler e la Capanna Serristori, si sono avute, durante la cerimonia, delle comunicazioni radiofoniche, degli scambi di saluti fatti dall'ing. Cesare Bacchini e dai suoi tecnici. Queste trasmissioni sono state effettuate con l'apparecchio trasmettente-ricevente di cui pubblichiamo la fotografia sull'onda di 5 metri. L'installazione ha la portata di 5 Km. Le dimensioni dell'apparecchio sono di cm. 10 x 18 x 14.

IL SUCCESSO DI «SQUADRONE BIANCO»

Nella trasmissione del meriggio di sabato, gli ascoltatori hanno avuto la gradita sorpresa di avere nelle loro case una eco del grande successo riportato al Festival Cinematografico di Venezia dal film *Lo squadrone bianco*, produzione della «Roma Film», regista Augusto Genina.

E la eco ha consistito nella trasmissione di un episodio della potente azione drammatica che dà la materia al film e nella illustrazione che si compiacque fare del significato morale del film stesso, il grand'uff. Luigi Freddi, direttore generale della Cinematografia al Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Protagonista del film: è uno squadrone di mahrhisti impegnato nell'inseguimento di una banda di ribelli che infestano le carovaniere del Sud Soudano: il deserto alle porte del Sahara; il de-



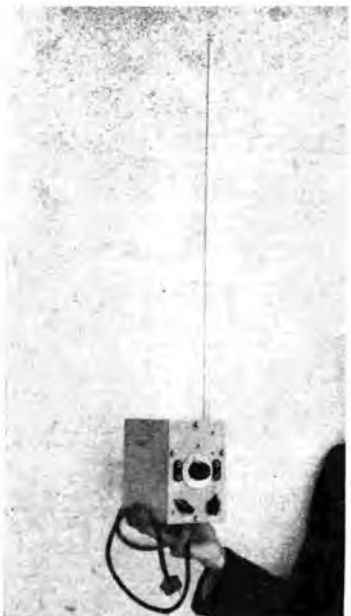
I protagonisti di «Squadrone bianco»



Rifugio Giulio Payer



L'ing. Lombardi del C.A.I. ringrazia il Ministro



Apparecchio trasmettente-ricevente di cui si è servito l'ing. Bacchini per la trasmissione dall'Ortler su onda di 5 metri

serto con i disagi, le sofferenze; con la suggestione e la poesia che caratterizzano l'ambiente. Infatti la vita dello squadrone è quanto mai difficile, tormentosa, pericolosa. Tra l'insidia dei ribelli, inafferrabili come fantasmi, il tormento della sete e il riverbero folle del sole implacabile, uomini e bestie vengono sottoposti a prove terribili.

Il significato morale del racconto sta nel trionfo della vita vissuta pericolosamente sulla vita molle,

CRONACHE



La folla dinanzi alla cappella

talvolta troppo sentimentale, che gli uomini trascorrono nelle grandi città europee; sta soprattutto nella profonda rivoluzione spirituale che la vita del deserto (dove spesso la lotta è atroce fra la sete e il fucile insabbiato del beduino) opera nell'animo di un uomo, anche se questi sia schiacciato da una grande passione che lo riallaccia pensosamente alle abitudini dell'ambiente d'origine.

Fosco Giachetti, Antonio Centa, artisti già noti al pubblico, e Fulvia Lanzi, nuova alle scene e allo schermo, sono i principali interpreti di *Squadrone bianco*, diretti dal Genina, un veterano dello schermo, hanno fatto meraviglie. La musica è di Antonio Veretti, il pianista sicista che nel campo cinematografico ha al suo attivo l'autentico successo musicale di *Scarpe al sole*, il bel film ricavato dal libro di P. Monelli.

La struttura architettonica musicale di *Squadrone bianco* è affidata ad un tema principale, che, modificato di volta in volta armonicamente, melodicamente e strumentalmente, caratterizza lo squadrone e la sua tragica marcia. Il tema appare la prima volta proposto dalle trombe all'inizio del film, quasi ad impostarlo; si risente alla fine del primo tempo in un tono robusto e deciso, quando lo squadrone parte; appare all'inizio del secondo tempo in un tono minore, quasi a significare le prime fatiche della marcia; trova il suo massimo sviluppo dopo l'episodio della croce quando la marcia dello squadrone assume quasi un tono di mistico eroismo; riappare in modo tragico e dolente durante la marcia sulla sabbia e nell'episodio della «sete»; squilla trionfante e gloriosa quando lo squadrone eroico torna e riecheggia un'ultima volta alla fine del film, preceduto da una limpida frase melodica che esprime il superamento della passione d'amore vinta dalla bellezza dell'azione. Questo tema è il filo conduttore della trama musicale.

Un altro tema caratterizza il personaggio di Cristiana che è la protagonista femminile. Un altro, di natura strettamente melodica, caratterizza invece la tristezza del paesaggio deserto.

Attorno a questi temi principali, abbiamo alcuni pezzi a sé, quali: la corsa dell'automobile, musica dinamica che descrive, oltre che la corsa, l'ansia di Ludovici; la tempesta di ghibbi, poderoso pezzo sinfonico descrittivo, il ritorno dello squadrone, in cui è descritta l'agitazione del paese quando lo squadrone è avvistato dopo giorni di ansie; la sete, ove i gridi dell'abbeverata sono usati in orchestra quasi a significare il pensiero insistente dell'acqua.



La rivista dello «Squadrone»

DALLA COLONIA MARINA DI MASSA

Nel pomeriggio di martedì 15, è avuta questa settimana una carissima audizione dalla Colonia marina di Massa, colonia della Torre di Massa, nella quale la Fiat ha ospitato in questa estate 2037 bambini. Figli di suoi operai. Ha presenziato alla trasmissione il Federale di Torino, gr. uff. Piero Gazzotti.

Dopo una breve fervida premessa del Federale e una breve descrizione fatta dall'annunciatore dell'Ear delle caratteristiche della Colonia si sono avvicinate al microfono numerose bimbe descrivendo la vita in colonia ed i graziosi episodi che si sono avuti nella stagione. Due bimbe per ogni sezione Fiat hanno invitato poi ai genitori lontani un saluto affettuoso, anche per le loro camerate, e parole di augurio sono state espresse per la Principessa Maria e per Anna Maria Mussolini. La trasmissione si è chiusa con i canti della Patria.

Narra la Storia che Wagner adolescente volle scrivere un dramma « alla maniera di Shakespeare ». Ma dovette interrompere l'azione per mancanza di personaggi, perché i quarantatré eroi che partecipavano alla tragedia erano tutti morti in un modo o nell'altro. Quando Racine scrisse il suo Bajazet — che è stato recentemente adattato per la radiostudio — organizzò — come si sa — il suo spettacolo Annual parte per la guerra, ma prima ordina a Rossana, sua favorita, di uccidere il fratello Bajazet nel quale non nutre alcuna fiducia. Rossana, che ama segretamente la vittima, gli confessa la trama e ambedue decidono di assassinare Amural Bajazet prendendo il fratel incolpevole e per raggiungere il suo scopo il serve della principessa Atalide di cui si innamora. Rossana scopre la trama e impone all'infedele di scegliere tra lei e la vita o Atalide e la morte. Bajazet preferisce la morte, Rossana lo rivive nella tomba e Atalide condanna il fratel destino. Sulla scena non resta che la serva Zaira, la quale prega il Cielo di farla morire di dolore. Racine, però, presentando questo truce dramma, afferma di non aver inventato nulla il fatto sarebbe realmente accaduto nel « Serraglio » di Costantinopoli e glielo avrebbe narrato il conte di Cézay che era allora ambasciatore francese presso il Sultano.

I Piccoli di Vittorio Paderna, dopo il riposo estivo, riprendono il loro cammino. Si recano in Germania ove debutteranno il 1° settembre a Berlino. Il Teatro di Podrecca è assai noto in Germania dopo grande successo in due anni consecutivi rappresentazioni nei teatri municipali e statali e dove partecipò alla Esposizione internazionale del Teatro tenutasi a Magdeburgo e a quella musicale di Francoforte.

L'Islanda conta attualmente circa 20.000 installazioni radioelettrici, e si calcola quindi con i suoi 110.000 abitanti tra i paesi a maggior densità radiofonica. Il Parlamento islandese ha autorizzato, in questi giorni, l'aumento di potenza della trasmittente di Reykjavik, che sarà portata a 100 kw.

Nel 1873 Léo Delibes, noto come compositore di operette e di balletti, affrontò l'opera comica con quel delizioso Lo ha detto il re che le Stazioni francesi hanno adattato al microfono e che la critica ha definito « un gioiello, una rarità sulla quale non si trova niente da dire ». L'azione è divertentissima. Siamo alla Corte di Luigi XIV, e un gentiluomo compagno, il marchese di Moncontour, deve essere presentato al sovrano. Il re, in un momento di distrazione, fa al nobile l'emanare e conclude: « Il re, figlio di un figlio, che Moncontour non ha il marchese, per non smentire le parole sovrane, si jobbava un erede con un simplice Benedetto, che era piovuto a Corte per chiedere un posto di guardia e che non capisce perché gli pensano tribunali tanti onori. Benedetto, ama Jolette, la camerata di Moncontour, ma diventando figlio del marchese non può sposarla. Fortunatamente a Corte corre la voce della morte di Benedetto; Luigi fa le condoglianze a Moncontour, il quale è felice di profittare dell'occasione per sbarazzarsi del figlio posticcio. E Benedetto è non meno felice di poter coronare il suo sogno di amore ».

Non molti sanno che Le Sage, oltre a essere col suo Gli Blaù il vero creatore del romanzo realista, lo Divinò sopra uno scrittore arguto di un'incertezza di quel tempo, il 1700, e rappe traduzioni dello spagnolo « il primo letterato professionista » (come lo ha definito la critica), è stato anche un abilissimo autore teatrale. Ed è sotto questo aspetto che lo ha conosciuto la Radio francese portando all'onore del microfono il suo Crispino rivale del suo padrone. In quest'atto scritto nel 1700, e rappe traduzioni da successi due anni dopo, si annunzia quasi Beaumarchais per il tono aspro e scanzonato. E Crispino prende posto nell'elenco dei servitori filosofi e indisciplinati tra Scapino e Figaro.



UVA ALIMENTO PRINCIPE

CHI scrive è un convertito, è un neofita, e come tutti i neofiti cerca di convertire alla nuova religione tutti le monde, espressione pittoresca, malgrado non sia italiana. Egli desidera che i beni che gli sono stati largiti scendano in gran copia anche sui lettori del Radiocorriere, ai quali è legato da antichi vincoli di sopportazione forse non del tutto dimenticati.

L'uva già matura. I bei grappoli pingui e maestosi già richiamano l'attenzione, ammassati nelle caratteristiche gabbie di legno, ma fra qualche settimana i cesti ben ricolti faranno stogio di tutta la loro esuberanza per la gioia degli occhi, per la salute dell'uomo.

Molti ritengono che lo zucchero sia un condimento, cioè un alimento di lusso, e tale convinzione continua ad essere abbastanza diffusa nella nostra Italia, ancora oggi la minore consumatrice di zucchero fra le Nazioni più progredite. Diciamo ancora una volta, ed anche in queste colonne: siamo in errore, grave errore. Lo zucchero è invece, fra i principali alimenti, quello che compone i succhi dei tessuti e che contribuisce al funzionamento degli organi: alimento principe, insomma.

Lo zucchero apporta un notevole contributo alle nostre funzioni in due modi: la produzione del calore animale e la produzione del lavoro muscolare. Per quest'ultima parte esso agisce similmente come il carbone in una macchina a vapore in funzione. Le prove fatte in proposito dal punto di vista fisiologico sono conclusive e quindi non tocca a noi ricordarle nuovamente. Invece, quello che compone i succhi dei tessuti e del calore animale (mantenimento più o meno costante del nostro organismo alla temperatura di 37°) è noto che l'organismo provvede alla bisogna sottoponendo lo zucchero che ha a disposizione a numerose trasformazioni chimiche, in virtù delle quali si sviluppa appunto del calore. Anche qui non è opportuno scendere a troppi dettagli per ragioni di spazio.

Considerazione di molta importanza è che l'organismo, per i suoi bisogni non utilizza solo quello ammassato nel zucchero, ma un proprio, comunque introdotto, ma è capace di trasformare in zuccheri altre sostanze quando le necessità dell'equilibrio biochimico lo richiedano. Ciò avviene per i farmaci, per gli albuminoidi e forse anche per i grassi. Forse farà meraviglia l'affermazione che, per un individuo normale, la quantità giornaliera necessaria per assicurare il giusto equilibrio fra i diversi alimenti è di ben 100 grammi. Se al nostro organismo ne forniamo una quantità inferiore, esso si vede costretto a provvedere ai bisogni necessari al mantenimento delle altrettante trasformazioni, con evidente danno degli organi che debbono provvedere a tali trasformazioni e con grave danno economico dal punto di vista di una razionale alimentazione.

Fra le varie specie di zuccheri quello che più facilmente e meglio viene utilizzato dall'organismo umano è il cosiddetto levuloso, e fra tutte le sostanze commestibili da noi utilizzate, l'uva è quella che ne contiene in maggior quantità. In cento parti di uva se ne hanno 75 di acqua, ma ben 25 sono di zucchero, e non mancano nemmeno numerosi altri organici preziosi per il nostro organismo, fra cui i citati di sodio e di potassio, i tartrati, ecc. per quanto l'uva sia povera di tannino, come è noto.

L'uva ha delle proprietà sommarmente igieniche: lo zucchero, già per se stesso, stimola leggermente l'intestino, mentre che il cremor di tartaro esercita un'azione blandissima lassativa (con dovuta sopportazione). Notevole è, inoltre, la sua azione diuretica. L'uva, se non antiscorbutica, è anche rimedio importantissimo contro l'obesità. Che altro vogliamo di più?

Storia, mitologia, ricordi: tutto ci parla dell'antica considerazione in cui è stata sempre tenuta l'uva, il sacro e dovizioso grappolo di pallida ambra, o di cupa ametista, il vino, nettare divino, liquido generoso e spesso pericoloso, ma, per carità, e nell'interesse di ognuno di noi, non parliamo di queste cose al nostro fruttivendolo, il quale sarebbe capace di venderci il prezioso prodotto servendoci della bianchezza del farmaciaio, date le sue laumaturgiche proprietà.

UMBERTO TUCCI.

La radio scolastica in Australia, benché di istituzione recente, ha avuto uno sviluppo imponente. L'Australian Broadcasting Commission dispone di otto stazioni nei sei Stati del Commonwealth. Ma siccome in Australia l'insegnamento è posto sotto il controllo di ogni singolo Stato, esistono differenze sensibili nei programmi. La Direzione della radio scolastica ha perciò allo studio un progetto per un'unificazione del sistema di insegnamento. Per il momento il maggior sviluppo si ha nello Stato di Vittoria che dedica sei ore settimanali alla radio scolastica e il minore nel Queensland che si dedica soltanto cinquantacinque minuti settimanali.

Da qualche tempo la Radio svizzera aveva notato che una stazione clandestina sovversiva trasmetteva sulla stessa onda di Sottens, ma, malgrado tutte le ricerche, non era stato possibile identificare l'infante la settimana scorsa si ebbe un colpo di scena. La misteriosa trasmittente aveva appena lanciato il suo segnale di identificazione, quando si sentì un breve trabambolo, poi silenzio. Era stata scoperta in una villa di via Hofmann e con una sorpresa della polizia il materiale veniva sequestrato e i tecnici dilettanti arrestati.

Don Francesco Alberti, il predicatore della Radio Svizzera, ha raccolto in un volume le sue prediche tenute al microfono. La prima data del 1933 ed è dedicata al miracolo della Radio. Don Alberti pagano lo studio a un deserto, ma palpitante di spiriti assenti e presenti; un deserto che non lascia in chi vi si trova l'impressione della solitudine, ma opprime invece con l'incommensurabilità del presenti. Il volume è intitolato Predicare sui tetti.

Radio Lugano ha diffuso due opere di interesse occasionale: il Rag-Time di Igor Stravinsky e Giration di Pierné. Il Rag-Time, composto a Morges nel 1918, dimostra il costante desiderio nel suo autore di creare forme nuove e di trovare combinazioni musicali originali. È una breve opera ritmica a soli undici strumenti, che si rivela un'ottima stile danza importata dell'America, con tutto il loro dinamismo. Gabriel Pierné, nato nel 1863 a Metz, è stato un compositore precoce, poiché a dodici anni scriveva una Berenata. Il suo Giration è una schemi coreografici per orchestra da camera, che messo in scena a Parigi, ha già ottenuto un grande successo.

INSEGNAMENTI DI UN'ESTATE MUSICALE

Reproduciamo da «*Requie Fascista*» un articolo nel quale il critico che si firma Don Ferrante fa con molta chiarezza e competenza il bilancio degli spettacoli lirici dell'estate e ne deduce gli insegnamenti che da esso si possono trarre.

A tempo che Milano godeva senza emuli il privilegio d'essere universalmente riconosciuta per «*Capitale del mondo della Musica*» (ma la bella emulazione che c'è oggi per assicurarsi quel titolo) è tuttavia di utilissimo sprone a conservarsi a quel tempo di «*bisogna precisarlo negli anni precedenti e immediatamente seguenti la guerra*» — Milano, chiusa la Scala, chiuso il Dal Verme, chiuse le piccole e grandi sale da concerto di musica eseguita in pubblico per tutta estate, non ne sentiva più che dalla Banda comunale, il giovedì e la domenica.

Adesso, si sa, qualcuno tirerà fuori la solita pregiudiziale: c'è la radio che assatina spettacoli lirici e concerti. Proprio sì?

Qualche mese fa la Camera di Commercio di un porto della Manica, i cui maggiori introiti provengono dalle tasse di imbarco e di sbarco delle merci e dei passeggeri che transitano nei collegamenti o ne ritornano, si credette in diritto di protestare contro la concorrenza delle linee aeree e domandò un indennizzo di compenso alle Compagnie che le esercitano. Bislicca pretesa, come sarebbe stata quella degli esercenti i trasporti per diligenza che avessero domandato di venire indennizzati dalle Compagnie ferroviarie che ne captavano il traffico. Queste ne avrebbero avuto così ostacolata gravemente il proprio sviluppo con un danno che evidentemente sarebbe ricaduto sull'interesse della Nazione. La pregiudiziale del danno recato agli spettacoli lirici ed ai concerti della radio, appartiene allo stesso genere di quello. Anzi, da paragonarla, si ha da dire, quanto si vuol essere, come si deve, gentili.

E' appunto Milano che si fa avanti a dimostrare che si tratta di una controverità. Milano come sapete è forse la città d'Italia radiofonica per eccellenza: due stazioni trasmettenti, un forte accentiamento di fabbriche di apparecchi, un numero grandissimo di negozi che le vendono al pubblico e una grossa percentuale di abbonati alle radioaudizioni, i quali, da buoni milanesi, cioè da gente pratica ed operosa, le considerano bensì più facile avere, ma anche in vendita, i frammenti di rapide informazioni, utili al loro affare.

Orbene, quella stessa Milano che, quando la radio non era venuta ancora ad assasinare spettacoli lirici e concerti, non aveva, d'estate, come s'è detto, altra musica che quella della banda in queste ultime settimane ha potuto vedere migliaia (parecchie migliaia) di spettatori e di ascoltatori *papanti* assistere alle seguenti manifestazioni musicali:

- 1) Spettacoli lirici del Carro di Tespi all'Arena (54 mila lire di incasso in una sola sera con la Gioconda a prezzi modestissimi!)
- 2) Spettacoli lirici al Giardino pubblico.
- 3) Concerti di musica da camera in Piazza Belgioioso, organizzati dal Fascio.
- 4) Concerti sinfonici e vocali al Palazzo dell'Arte nel parco del Castello Sforzesco, alcuni dei quali all'aperto, altri nel teatro coperto.

Ho dato, volutamente, forma schematica alla enumerazione sommaria, trascurando ogni cenno alla cronaca, che fu per quegli spettacoli e quei concerti, trionfale, tanto che ogni sera — il tutto esaurito — rimandava parecchie centinaia di spettatori notate che, siccome generalmente non vi si faceva numerazione di sedie, gli spettatori, in grandissima maggioranza, assiosi di trovare un buon posto, cominciavano ad affluire sino dalle venti, mentre l'inizio era annunciato per le ore ventuna.

Ma dunque, la famigerata concorrenza della radio, l'abbandonamento del pubblico imputato alla radio?...

Ebbene: a Milano, tutti ricordano come alcuni anni fa, subito dopo la guerra, si erano tentati anche nella bellissima Arena spettacoli lirici estivi, il successo dei quali non poteva essere raccomandato a piccole clientele di amatori e competenti, ma doveva dipendere dal consenso e dalla frequenza, di vere folle popolari, quali appunto

sono quelle che presentemente partecipano, avido ed entusiasta alle manifestazioni d'arte musicale, che in questa stagione onorano Milano.

Furono, allora, veri e propri «*forni*», che le folle popolari se ne stavano lontane. Mancava, indubbiamente, quel fluido suscitatore di curiosità nuove di interesse per ogni forma di elevazione collettiva dello spirito che il Regime fascista ha fatto e fa correnne nelle masse, ma, apertamente mancava in esse quel minimo di educazione artistica, di conoscenze musicali, che sviluppano nella collettività i meravigliosi istinti estetici che il nostro popolo possiede naturalmente, avvicinandolo alla comprensione ed al gusto degli spettacoli lirici e dei concerti. Ora questa educazione, che l'ha impartita, queste conoscenze che le ha diffuse, questo avvicinamento che l'ha realizzato nella massa e per la massa, se non la radio con la sua popolarità, con il suo proclama di cultura musicale, che valsero a chiamare verso gli spettacoli lirici e verso le esecuzioni orchestrali il popolo, che fino a poco tempo fa praticamente li ignorava?

Coi titoli: «*L'uomo e la formica*» è stato pubblicato nella Rivista Scientia uno studio del prof. Roberto Stumper, il quale si presenta, queste domande: «*Le formiche, vivono esse in uno stato democratico o aristocratico? Sono monarchiche, repubblicane, socialiste o comuniste?*».

Lo Stumper ricorda che fu già affermato, dopo lunghissime osservazioni dal Forel e da altri, fra i quali il prof. M. G. Escherich, in un discorso «*retorale*» del 1933 all'Università di Monaco di Baviera che gli uomini, le formiche, «*sono*».

«*Non comprendono fra di loro a mezzo di un linguaggio primitivo fatto di segni, e che si ritrova in esse la stessa evoluzione dal nomadismo del cacciatore al sedentismo dell'agricoltore*». Tale è quale come per gli uomini. Ed esse «*conoscono la guerra, la schiavitù, il regicidio ed i vizi sociali come il furto, il parasitismo e perfino l'ubriachezza*».

Sotto un solo rapporto le formiche sembrano, si dice, oltrepassare l'uomo; cioè, con la sottomissione assoluta dell'individuo allo stato, e coll'armonia perfetta che regna nella loro società, che sembra, non è mai sconvolta da discordie interiori e meno che meno da lotte di partito e di rivoluzioni. In ciò vada d'accordo con la guerra e con i regicidi. Ma qui si tratta, anzitutto, di riferire. E dicono gli scienziati, che mediante una differenziazione progressiva, fissata a poco a poco, nel corso di milioni d'anni, si trovano presso le formiche, secondo le specie, «*lessatori, legnaioli, muratori, mietitori, formal, allevatori di bestiame, acceccanti nutrice, e via dicendo*» (non però professori, né oratori, né speculatori, né banchieri e simili).

Una leggera punta d'ironia sorge inevitabile. Ma l'ironia benevolmente scettica non può disorientare a priori il valore di osservazioni pazienti e sane. Non tutte nuove, ma sempre acute gli simi. Tanto che, più recenti hanno infranto parzialmente quanto era stato affermato in precedenza. Viceversa, vennero aggiunti nuovi dati a conferma di fenomeni che si possono considerare accertati, almeno per quanto risulta agli occhi umani. (I quali, sia permesso d'aggiungere, anche se ciò non è compreso nello studio dello Stumper, vedrebbero in modo differente dagli occhi di altri scienziati. Per esempio, H. Legewier vide, questa volta cogli occhi della mente, «*nell'assenza dell'egoismo della nutrice, la radice fisiologica e psicologica la più profonda dello Stato delle formiche*». («*Lesse malsucola della parola Stato, non è mia*»).

E' uno stato che non ha certo preoccupazioni demografiche, vistochè comincia la «*regina*» col dare il buon esempio deponendo migliaia e migliaia d'uova; ed è notevole la longevità delle femmine che possono vivere fino a sedici anni.

La concorrenza della radio agli spettacoli musicali risulta dunque una favola: la più vacua ed inconsistente delle favole. La crisi di questi spettacoli, che oggi, grazie all'intervento dell'Ispettorato del Teatro, si può dire già superata in Italia, esisteva infatti dopo la guerra: ma per altre ragioni che non fossero la sopravvenuta diffusione della radiofonica; e derivava, più che da altro, dalla passione del pubblico più giovane per il cinematografo e per lo sport.

La radio era completamente estranea a tale crisi, ed alcuni direttori ed impresari di teatri lirici, più intelligenti e più accorti, cominciarono ben presto ad avvedersi che la radiotrasmissione di un'opera rappresentata sulle loro scene aveva nei giorni seguenti una felice ripercussione sugli introiti. Il che non impedirà naturalmente che il primo impresario di dozzina, scritturati quattro gigioni stonati ed una orchestra da serraglio, ritrovandosi davanti ad una platea e a una cassetta ugualmente e per sua colpa deserte, non abbia a riprendere la solita solfa: «*Ah, quella radio!*».

Don FERRANTE.

Quando si entra nel vivo dell'argomento, e cioè delle supposte affinità tra l'uomo e la formica, in fatto d'organizzazione collettiva, si osserva che le caratteristiche le più importanti delle comunità delle formiche sarebbero: «*la divisione del lavoro, l'aiuto reciproco, la coordinazione delle attività, oltre all'attitudine degli individui ad imparare ed a comunicare tra loro*». Meno male che è stato

rilevato come la coordinazione delle attività sia però lungi dall'essere perfetta. Anche le formiche talora compiono sforzi senza scopo, come quando si muovono in direzioni completamente opposte.

Il principio della «*monarchia pura*» è alquanto compromesso perché in alcune colonie di formiche esiste più d'una regina, e spesso un numero abbastanza grande. Le femmine, secondo lo Stumper (che non so se conosca il diritto costituzionale), rappresenterebbero il principio conservatore e, addirittura, «*il principio legislativo dello Stato*», al quale non si può per questa ragione rifiutare un certo carattere.

Su questi punti, certo notevoli per gli scienziati formichisti della nostra epoca, non regna accordo perfetto. Chi volle far qualche confronto con la «*costituzione politica delle api*» ha proclamato che le api sono «*monarchiche sul serio*», con una regina sola, e che le formiche tendono al repubblicanesimo. Il Wassmann ha rinforzata la tesi del «*carattere democratico*», che dominerebbe nelle formiche, l'egemonia, secondo tale scienziato, si troverebbe nelle formiche «*nelle mani delle vecchie ragazze*».

Sronchè, anche su tali destini c'è da rimanere piuttosto incerti, ove si consideri che apparirebbe «*verosimile*» anche l'ipotesi di una «*lotta di classe tra formiche operaie e soldati*». E si nomina, addirittura, Marx ed il comunismo.

Lo Stumper, che è prudente, per consolare i lettori, qua e là disillusati di fronte alle molte tittanze ed alle non rare contraddizioni, osserva che Polibio, famoso storico greco, dopo sedici anni di soggiorno a Roma fu incapace di dire quale era la vera costituzione politica della metropoli. Altrettanto dice, per la «*costituzione politica delle formiche*».

«*Costituzione politica*»? Via! Riconosciamo che tra l'intelligenza e l'istinto, cioè le reazioni automatiche ereditarie, corre un abisso. E' infantile voler fissare il tipo ideale dell'uomo nell'*homo jomicarius*. Tanto più che la realizzazione d'un simile ideale esigerebbe anzitutto che l'uomo stesso reso asessuale.

Dopo di che, con tutto il rispetto dovuto anche ad Driesch, al biologo americano W. M. Wheeler, al Rabaud, al Picard, ai Brunn, ed a tutta l'illusoria schiera dei formichisti, ci pare si possa concludere che è erroneo il parlare di deviazione, di inconformità, di stato di disordine, nelle formiche.

L'uomo è uomo; insetto è insetto. Nelle comunità delle formiche non esiste progresso perché l'equilibrio è rigido e non ha subito alcuna evoluzione da milioni di anni. Mentre nell'umanità il dinamismo è moto, è forza, è incommutabilità, cioè aspirazione verso destini più alti.

E nelle stelle scorgiamo la Via.

BATTISTA PELLEGRINI.

Ai limiti tra la scienza e l'ironia

I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

Abbiamo avuto più volte occasione di parlare di Alfredo Casella ed egli è molto conosciuto dai nostri ascoltatori quale compositore, quale pianista, quale direttore d'orchestra. La sua spartita attività di musicista d'arrangiamento, che ha avuto larga influenza sullo svolgimento della vita musicale di questo nostro secolo, gli ha in un primo tempo inesso severità di critica; ma egli ha finito con il trionfare e con l'imposi-

Nel concerto che il 30 agosto il maestro Alfredo Casella, con la collaborazione del violoncellista Arturo Bonucci, dirigerà per le stazioni del gruppo Torino, egli presenta tre diversi aspetti della sua arte multiforme ed originalissima: in ordine cronologico la rapsodia *Italia*, che è del 1909; il Concerto per violoncello e orchestra, op. 58, del 1935, scritto per il violoncellista Arturo Bonucci, ed a lui dedicato; e la *Sinfonia in re maggiore* (da Clementi) dal Casella presentata per la prima volta al pubblico nel gennaio di quest'anno in un concerto all'Augusteo.

Un ingiusto silenzio nell'troppo tempo si è fatto su Muzio Clementi quale sinfonista; ed invece egli scrisse ben venti sinfonie per grande orchestra, ed esse furono molto eseguite sul finire del Settecento e nel primo Ottocento, ottenendo allora per il loro autore la simpatia, la loro ammirazione e la loro magistrale strumentazione, concordi consensi di pubblico e di critica.

Dopo il 1832, cioè dopo la morte del Clementi, le preziose sinfonie scomparvero né se ne ebbe per molto tempo notizia.

Il « British Museum » di Londra entrò nel 1871 in possesso di alcuni manoscritti, purtroppo incompiuti, del maestro romano, e fra l'altro di una parte della *Sinfonia in re maggiore*. Quattro altre sinfonie del Clementi venivano rintracciate nel 1917 nella biblioteca del musicologo inglese Cummings: esse vennero acquistate dalla « Library of Congress » di Washington, e fu lì appunto che Alfredo Casella, con il suo assistente, il musicologo dottor Engel, a studio di preziosi cimeli ed a fotografarli, per essere in grado di compiere la revisione che in alcuni punti divenne vera ricostruzione.

Da una lettera conservata nell'archivio musicale della Casa Breithopf und Haerlrl si poté apprendere che questa composizione era stata eseguita la prima volta in concerto nel marzo del 1832.

La *Sinfonia in re maggiore* consta — come le altre di Clementi — di quattro tempi: un « Allegro » preceduto da un'introduzione; un « Larghetto cantabile »; un « Minuetto », ed un « Rondò finale ».

Casella ha ritenuto opportuno sostituire al primo tempo originale il mirabile primo tempo di un'altra sinfonia, pure in re maggiore, conservata al « British Museum ».

Questo magistrale « Allegro », preceduto da una solenne introduzione in re minore, basterebbe da solo a decretare la fama al sinfonista Clementi.

A chi osserva essere arbitraria questa sostituzione rispondiamo che lo stesso Clementi, sempre in cerca di maggior perfezione, usava scambiare i tempi delle sue sinfonie, per ottenerne nuovi effetti, più rispondenti a successivi stati d'animo, a successive ispirazioni.

Il Concerto per violoncello e orchestra, op. 58, di Casella, si divide in tre tempi, che si susseguono senza interruzione.

Il primo tempo è un « Allegro molto vivace in do minore », che si inizia con un tema drammatico e fortemente ritmico, che è base e intellatura di tutto il tempo.

Il brano è travasato in due riprese da un breve episodio di carattere più lirico, la prima volta in « re minore minore » e la seconda in « do minore ».

Dopo un episodio riassuntivo del pezzo, ed un largo fortissimo dell'orchestra si giunge al secondo tempo con un episodio in forma di cadenza del violoncello solo.

Il secondo tempo è un « Largo, grave, in mi minore », di carattere intensamente espressivo e polifonico che nella parte centrale passa alla tonalità di « mi beryllo maggiore » con una dolce, serena, mistica melodia.

Dopo una ripresa del « mi minore » iniziale in orchestra, il violoncello riprende in forma dolcissima ed un po' vaga il tema del primo tempo. Si giunge così al « Finale », un « presto vivacissimo » che è un vero « moto perpetuo », e che mette a

preva tutte le doti dell'orchestra non meno che il virtuosismo del solista.

Il tema del primo tempo appare ancora, sotto nuova forma, nello sviluppo centrale di questo finale, riaffermando così l'intendimento di fare composizione a carattere ciclico. Il concerto si chiude con una « coda » leggera e brillantissima attraverso a sonorità fantastiche ed aeree di effetto originatissimo di impenso pregio.

Il violoncellista Alfredo Bonucci al quale, come già abbiamo detto, il Concerto op. 58 è dedicato, è uno dei migliori allievi di Francesco Serato; egli ha ormai conquistato larga fama con una brillante attività artistica in tutti i principali centri musicali d'Europa e d'America, ed è un'interpretazione sarà quindi magistrale e personalissima.

Italia è una rapsodia per grande orchestra, fu eseguita per la prima volta sotto la direzione del Casella a Parigi nel 1910; appartiene quindi al primo stile dell'Autore, come la *Suite in do maggiore* ed il Concerto veneziano. Composizioni che sovente appaiono nei programmi dei concerti sinfonici.

Italia è in forma rapsodica libera e comprende due parti senza soluzione di continuità; sono evocazione, la prima dell'ardente ed appassionata atmosfera sciala, densa di passionalità e di serpeggio impeto; la seconda della esuberante e gala vita napoletana.

L'inizio della composizione è agitato: è l'imprecazione di un amante tradito dalla sua donna, segue un secondo tema pure doloroso: la triste canzone dei solfatori oppressi da un lavoro che abbruttisce. Poi, su lunghe note tenute dagli archi, il corno inglese canta una lunga e dolce melodia in mi maggiore, che ricorda un antico motivo chiesastico delle Confraternite di Caltanissetta alla processione del Venerdì Santo. Il fagotto propone quindi una scherzosa canzone delle pescatrici trapanesi; le arpe fanno accompagnamento, e poi gli altri strumenti svolgono il motivo. Prima di passare alla seconda parte sono evocati ancora tutti i temi precedenti.

Concorrono allì, svolgimento della gala e brioso seconda parte le canzoni popolari *A Marechiaro* e *Lariata* legate da un agile fagotto. Tema principale del finale è un'altra popolaresca canzone: *Funicoli funicula* della quale una stretta elaborazione sinfonica mette in luce la singolare ricchezza musicale.

Il lavoro si chiude con una coda brillantissima; ma prima un vasto crescendo conduce ad una vera apoteosi, che nella pienezza della sonorità orchestrale sembra un inno possente.

IL RADIOCORRIERE

a quanti inviano la quota di abbonamento entro i mesi di luglio e di agosto regala

L'ATLANTINO CON CARTINE TRAFORATE

pubblicato da ENRICO ORTELLI di Genova col metodo originale del Prof. GIOVANNI DE AGOSTINI che illustra

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

Atlantino ancora fresco di stampa, destinato a particolari Enti militari e civili, e di cui il Radiocorriere si è assicurato un notevole quantitativo.

L'Atlante verrà spedito indistintamente a tutti coloro che già hanno inviato o invieranno dal 10 Luglio al 31 Agosto la quota d'abbonamento

ANNUALE (L. 25) o
SEMESTRALE (L. 14)

AMFITHEATROF

I nostri ascoltatori non hanno bisogno che sia loro presentato il giovane Maestro che dirigerà il Concerto sinfonico che sarà svolto la sera del 2 settembre. Altrettanto potremmo dire del programma che egli svolgerà, composto non di una sola massima parte di musiche celebri e rare, ma di cui notoriamente nulla toglie, e superfluo dirlo, ai fascino immortale di cui sono pervase.

Uno sguardo alla prima parte del programma? Ecco Haydn e Beethoven. Il primo con la *Sinfonia londinese*, che, per la grazia e genialità dell'ispirazione e per la sua mirabile costruzione, è forse una delle più belle di colui che fu detto il papà della sinfonia; il secondo con l'*Overture di Leonore* num. 3, quella pagina prodigiosa bellezza che il divino Beethoven scrisse in quarta e la quinta delle sue nove sinfonie e della quale è respito quel senso d'infinito in cui l'anima si abbandona e sogna l'ultraterreno, che è il segno sacro e misterioso delle musiche beethoveniane.

Ma ecco, nella seconda parte del programma, un'opera di prima esecuzione in Italia. Non è nuovissima perché ebbe già la sua prima celebrazione a Boston nel 1924. Ma è l'opera d'una genialità e valoroso musicista nostro che ha tenuto e tiene alto il nome della patria nostra all'estero. Abbiamo nominato il Maestro Rosario Scalo, di cui, nel 1932, Bernardino Molinari ha eseguito per la prima volta in Italia, all'Augusteo, il poema sinfonico *La divina*.

Nato a Moncalieri nel 1870, lo Scalo, dopo aver frequentato il Liceo Musicale di Torino, studiando il violino e l'armonia, iniziava a vent'anni la sua carriera di concertista, prendendo le mosse da Lipsia.

Ritornò poi in Italia. Poi si recò a Londra, a Parigi e finalmente a Vienna, dove per sette anni studiò indefessamente composizione con Eusebio Mandyczewski, che fu l'amico intimo di Brahms l'amoroso curatore delle opere di Schumann e di Haydn.

Appaltono ammirabilissime, nel 1907, le prime composizioni del Maestro, che non fatica a trovare gli editori. In quel torno di tempo, lo Scalo ritornò in Italia e fondò a Roma la « Società del Quartetto » che dirige per tre anni. Poi, veniva chiamato ad una delle cattedre dell'Accademia di Santa Cecilia, e nel 1919 invitato ad assumere alla « David Mannay Music School » di New York il posto di professore di composizione, lasciato vacante da Ernesto Bloch, nominato, a sua volta, direttore del Conservatorio di Cleveland. Da Nuova York passava finalmente a Philadelphia, assumendo ivi una delle cattedre d'insegnamento di quell'Istituto Curtis.

Le maggiori orchestre degli Stati Uniti hanno eseguito opere sinfoniche dello Scalo: la Boston Symphony Orchestra, la New York Symphony Orchestra e la grande orchestra di Philadelphia. La sua musica vocale è stata ed è adottata dalle più importanti Istituzioni vocali. Conosciute e nel repertorio di illustri violinisti e di celebri quartetti sono le sue opere per violino e quartetto d'archi.

Rosario Scalo è inoltre uno scrittore di cose musicali. La rivista *Atlantic Monthly* ha pubblicato studi suoi « Sull'origine della musica » e « La pedagogia della composizione ». Il suo libro *Il Popolo di Roma* è apparsa di recente una serie di articoli suoi su Palestrina, Bach, Beethoven e Wagner.

La *Suite* num. 20, che per i pubblici italiani è una vera primizia, ben meritava il richiamo che ne fa l'Amfiteatrof. Si tratta forse di una delle più geniali creazioni del musicista nostro. Si compone di tre parti: d'un « Andante », d'una grande parte centrale apparenti con un tema di Schumann che offre il destro a sette interessanti variazioni; e d'un *Finale* che si sviluppa da una proposta di fuga.

Un musicista russo non poteva mancare in un programma tracciato e preparato dall'Amfiteatrof. Ed ecco, a conclusione del concerto, Rimsky-Korsakow col suo pittoresco e magico « Preludio spagnolo, che della Spagna, oggi insanguinata, esprime tutta l'ardente bellezza di ieri fatta di ritmi e di colori; ritmi e colori che hanno avuto sempre un fascino singolare nello spirito dei più grandi musicisti russi, ma che rivivono nel quadro fantasioso del Rimsky-Korsakow, in modo speciale, con tutta la gioia della terra che sembrava fatta solo per la felicità e per l'amore.

U n'entusiasmo ripido come ce ne tanti, un monte come molti altri un grosso sasso pari a migliaia di confratelli e noi siamo seduto un grillo e come se non fossi noi pensavo subito a me e ve ne ringraziamo commosso. Dal sentirci «buona fortuna due bimbe, una bruna e l'altra bionda mi passano accanto a fretta china e io, credetelo di me, non ho mai visto di questo il buon giorno e chiedo se nel due scellini metteranno le «givette» un mittino rosso abbinato per il colore, ma non mi è venuto il similitudine volgare delle testoline di dove sono venute e dal sentirlo sbucca fuori la mamma: «Date anche tu il buon giorno, bambino». Poi, quando glielo ha detto, non so perché, noi penso restar'idei con questa frase: «Sai, noi si viene di Toscana, da Pontederà: da anni si legge il Radiocorriere, le bambine non sono troppo piagnucolose, ma la mamma non ha mai detto della bimba del «buco di Ester del tunnel» e di Primavera! E quella della magrellata?». A me, da un po' mi piace sognare, però d'altronde so che Sandrucci m'era giunta il giorno prima in fotografia con la sorellina Anna e quanto è riuscita a girare il collo, con un grido concitato di tempo e bisogna vedere con quale cura e quanti incampi la sorellina tentava di scrivere «barioni» riscuotendo invece un «barioni», che è una bellezza del «tutto» di un po' di tempo fa (una volta, purtroppo), e Primavera ha un altro tratto della tavola (quella pitagorica, poiché di questa «birra» i primi piatti indigesti e poi gli altri, si mangiava un po' di tempo più avanti, ma si andava a parlarne bene.

La gente insomma continua a chiedere notizie di «prodotti». C'è chi, da qualche giorno, ammette un'aspettativa al grado di sergente Rinnase e l'altro sapendo della sciagura di Spighetta e Cincia e di Umbra solitaria, chiede della Piccola Ina. E un piccolo «tutto» che in la storia dura, «è venuto date alla raccolta di «givette» e mitrilli; e questi ultimi già segnavano il foglio di via sulla buccia della biondina rosa e pallida. Ma intanto, vedete un po' quale «tutto» mi andava su quel grosso sasso, come ce ne son tanti!

Sfolgliante Ho subito cercato le tue mail, ma tu, burla, le hai ben dette e direi: «Ritorno e l'altro bene a donarti due ventole da sfogliante: con un angolino sembrante quale il tuo servono a tener lontani gli ammiratori, ma il tuo servizio, con un tuo nome, ora tuona la rivoluzione subito dal tuo nome Elisa attraverso a Liaotta, poi a Isotta Fraschini, poi a Rinaldo e infine a Ristretto». I suoi genitori sulle più altre notizie, ma non a poco Ristretto, diventò di uno comune e ora tutti la conoscono così. Infatti a questo modo firmi i tuoi saluti. Zietta fina a sin volte è fera di quello «sfogliante», e questo dono mio dioreti, seppi della due pale che ha all'estremità del manico delle braccia E probabile che al vostro ritorno ci possiamo intendere per radio se voi cercherete la stazione di Trieste, probabilmente da quella località vostra. Cari saluti e brava Sfolgliante che dà il giorno della malattia e bravissimo il fratello che le donò l'apparecchio.

Incensina Migliorisi Sei un'amichezza del carissimo Nonno Radio e tanto ti ho fatto attendere. Per i tuoi risultati scolastici ti dico ora bravissimo! Il tuo discepolo non è troppo da disprezzare, infatti è poi è molto difficile riuscirci. Un bel buco.

Scosciolata Il bene è venuto da te stessa; soprattutto dalla tua fede: il dolore può e sa guidare a purissime gioie e la bionza ne «Dorice» la via.

Pace Lo ho tanto cercato il tuo cartoncino Shiva finalmente fuori da un'invenuta lettera di bimbo. Non so se hai già trovato qualcosa per alleggerire le condizioni di un'impavida distrazione. E' molto difficile poter colinare quei lavori gentili di ricami, e te lo posso dire con cognizione di causa, poiché nel passato non tanto remoto me ne occupavo. Il tuo grido mi ha regalato la libertà di collocare poi i lavori era grande assai. Tu mi parli di un tuo travato. Se vuoi essere più precisa puoi avvertire fiduciosamente.

Bruffa Sei risorta piena di brilo, con una messe di affetti raccolti nella colonia marina. La descrizione vivace che me ne fai, la tua inesperienza in tutti gli affari di cui ti occupi, la tua ingenuità, l'assistenza amorevole provano che tutto il complesso della novella vita ti ha, come asserisci, mutata in meglio. Ed ora resterà così, serena, fedele, lavoratrice, amorosa, ma di più. Non ti ha mai detto, non è vero? Proprio la stessa settimana in cui tu mi suggerivi di piantare la corrispondenza per amiche, una storia, non fosse altro che per fare dispetto a chi non attende, dopo un po' di tempo, la pagina la storia d'una bimba. Dal non pochi scritti ricevuti mi risulta che nessuno m'ha provato dispetto, tutti mi attendono. Come ti ha detto, ho fatto il loggioro che il mio scritto aveva però un altro scopo, e la mia amica Cenerentola me lo concedo, «modo tanto chiaro che se c'è qualcuno che non riesce a capire è più zuccone di me!». Ho provveduto, prima di partire, a che la bimba potesse scrivermi, e io la mia lettera, ho fatto, ma non ho controllato da nessuno. Una paginetta di Marilucia termina con queste precise parole: «Domani sono andata a messa, c'era un'asposalio e il prete ha detto: «Il marito capo della famiglia deve pro-

vedere alle necessità della casa». Tutti, baci Marilucia». Così, semplicemente, mi inesorabile come una requisitoria, una bimba, una provincia la condanna del nocchio. Ma a sera giungo le manine e prega per lei, perché si raveda. In ore dolcissime, poteva piacere, scrive: «Ci sono tante cose brutte, ma non pensiamo a questo, pensiamo a cosa è felice e andiamo in montagna, e lo sono rimasta così sì, ma ho sempre nel cuore te rare papalino». Non a me ma a «l'altro», dove poter scriverti, ma non ho mai visto di questo il buon giorno e chiedo se nel due scellini metteranno le «givette» un mittino rosso abbinato per il colore, ma non mi è venuto il similitudine volgare delle testoline di dove sono venute e dal sentirlo sbucca fuori la mamma: «Date anche tu il buon giorno, bambino». Poi, quando glielo ha detto, non so perché, noi penso restar'idei con questa frase: «Sai, noi si viene di Toscana, da Pontederà: da anni si legge il Radiocorriere, le bambine non sono troppo piagnucolose, ma la mamma non ha mai detto della bimba del «buco di Ester del tunnel» e di Primavera! E quella della magrellata?». A me, da un po' mi piace sognare, però d'altronde so che Sandrucci m'era giunta il giorno prima in fotografia con la sorellina Anna e quanto è riuscita a girare il collo, con un grido concitato di tempo e bisogna vedere con quale cura e quanti incampi la sorellina tentava di scrivere «barioni» riscuotendo invece un «barioni», che è una bellezza del «tutto» di un po' di tempo fa (una volta, purtroppo), e Primavera ha un altro tratto della tavola (quella pitagorica, poiché di questa «birra» i primi piatti indigesti e poi gli altri, si mangiava un po' di tempo più avanti, ma si andava a parlarne bene.

Radiofoculare

In questa grande fantasia, mi è come facile a riprodurre? Lo spazio non c'è, poi il guaio è che non comincierei se siete tanti mi rincoro. Però lo conservo nell'ho e si saluto tutte unite, car. Grillo Canterino, Antonuccio, Clara, Trm, Fusca, Edo, Sara, poi ancora tutti gli altri, ma non dimenticata Bianca, silenziosa perché quando anche un Grillo Canterino tace si risona in pace.

Quattro uspe aritine che però diventate mute e immobili quando qualcuno le dice: «Caro silenzioso mie: l'indirizzo proprio non lo so, indiziate semplicemente a quel nome presso la Casa che ne ha impresso i dischi. Se vorrete gradire invece il mio ritratto, sono qua, venite a fotografarmi. Non canto, è vero, ma sono un lirante. E ricordatevi di me, quando dimenticate il nome. Quindi: andate, per sempre».

Speranza Mio buon amico il tuo nome era già segnato fra le copie dell'immagine della Piccola Ina da offrire in dono. Ma tu hai preceduto l'invito: un impetoso, glorioso ricordo se la dorme inelapsamente - Tanica. Ti ripaghi della stessa moneta. Se la scommessa dura, il nome è Pina. Trattandosi d'un annunciatore, non c'è da stupirsi. Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza.

Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza. Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza. Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza.

Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza. Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza.

Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza. Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza.

Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza. Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza.

Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza. Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza.

Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza. Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza.

Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza. Argento mio Federico si fa i tuoi paroloni tornano a proposito: «Non ti ho mai scritto ma no una gran voglia di farlo. Mi acceti come amichina?». Sì, Federico, e con molta dolcezza.

LA PAROLA AI LETTORI

POSTIGLIONE - Milano.

Da alcuni mesi, appena metto in funzione il mio ricevitore, ricevo benissimo, ma dopo una mezz'ora cessa improvvisamente di funzionare, similmente a un rasoio continuo a regolare il diaframma, quando si produce una specie di tremolio o disturbo che dà una ricezione pessima. Vorrei sapere da che cosa può dipendere tale inconveniente e quale potrebbe essere il mezzo per eliminarlo. Avverto che ho già sostituito le valvole vecchie con delle valvole nuove.

Poiché ella ha già provveduto a sostituire le valvole ritenendo che l'inconveniente sia da imputare a irregolarità di qualche organo dell'apparecchio stesso o probabilmente ad un guasto in un condensatore di filtro.

RADIOABBONATO - Palermo.

Desidero sapere: 1. Quante ore di vita, in media, hanno le valvole prima che si esauriscano? 2. La vita di una radio si esaurisce con tale contemporaneamente a no? 3. In quest'ultimo caso quali gli esattissimi prezzi per le ritrate seguenti: 2 REN 1234 - RENS 1234 - REN 914 - RGN 1064? 4. Se si vogliono cambiare le suddette valvole si possono sostituire con altre naturalmente equivalenti di altra Casa?

Le valvole ricevute sono normalmente attese ad un funzionamento di almeno mille ore, ma spesso tale limite può variare assai. Non è quindi possibile stabilire con certezza il numero di ore di vita di un ricevitore - possa esaurirsi prima. Le consigliamo di farle verificare da una radiotecnica munita degli appositi strumenti e munita del catalizzatore Philips (se necessario) - decisamente preferibilmente a essere sostituite con altre nuove. Approssimativamente possono sostituirsi con le seguenti Philips (nell'ordine): E 498 - E 495 - E 499 - 1805.

LETTORE ASSIDUO - Genova.

Possiedo di sei mesi un apparecchio a tre valvole che funziona abbastanza bene salvo il seguente inconveniente: al momento di accendere il volume, essendo l'altoparlante a brevi intervalli delle vibrazioni che durano pochi secondi.

Il fenomeno che ella incontra nel suo apparecchio è perfettamente normale e si verifica in ogni tipo di radio quando il volume del suono viene amplificato oltre un dato limite.

UN LETTORE ASSIDUO - Livorno.

Da sei mesi sono in possesso di un apparecchio radio a cinque valvole a onde medie e forte il quale ha sempre funzionato regolarmente. Da una ventina di giorni avverto nell'apparecchio un fenomeno nuovo, consistente nel fatto che quando l'altoparlante a brevi intervalli delle vibrazioni che durano pochi secondi.

Il fenomeno che ella incontra nel suo apparecchio è perfettamente normale e si verifica in ogni tipo di radio quando il volume del suono viene amplificato oltre un dato limite.

ABBONATO D. A. - Napoli.

Cul mio ricevitore a tre valvole, che possiedo da cinque anni, riesce solo a captare la locale marcia. L'apparecchio stesso sia munito di una marcia regolabile da 0 a 180 (di 20 in 20) e di una piccola leva, oltre ad un'altra sintonizzatrice (freccia). Potrei udire altre stazioni? L'apparecchio è in una cassetta e l'altoparlante si accende a spinteri.

Si tratta evidentemente di un apparecchio di vecchio tipo a scarsa selettività, per cui non crediamo si possa riuscire ad ottenere dal stesso più brillanti risultati.

F. C. - Collelunga (Aquila).

Da oltre un anno e mezzo possiedo una supereterodina a cinque valvole, alla quale da circa tre mesi ricevo i seguenti inconvenienti: aumentato ronzio all'impugnatura, forte ronzio durante la durata di alcuni secondi e ripetute alcune volte all'accensione dell'apparecchio, mancata ricezione che scompaia quando il commutatore d'onda.

Sarebbe ben opportuno che ella facesse verificare le valvole del suo apparecchio da un ricevitore munito degli appositi strumenti di misura per accertarsi della loro efficienza. Potrebbe inoltre sussistere il dubbio dell'impugnatura, forse l'origine di questi inconvenienti dell'apparecchio stesso, mentre il terzo inconveniente è unicamente dovuto a qualche contatto difettoso nel commutatore d'onda.

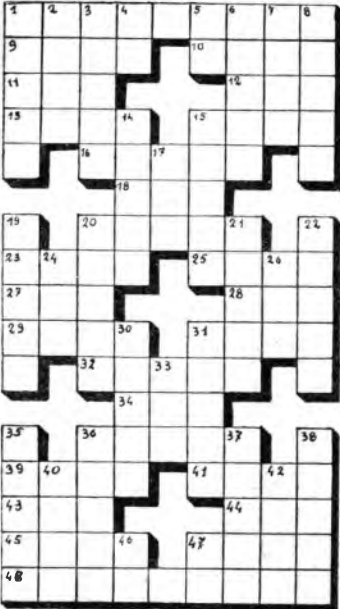
BAFFO DI GATTO.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 36

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna, e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.

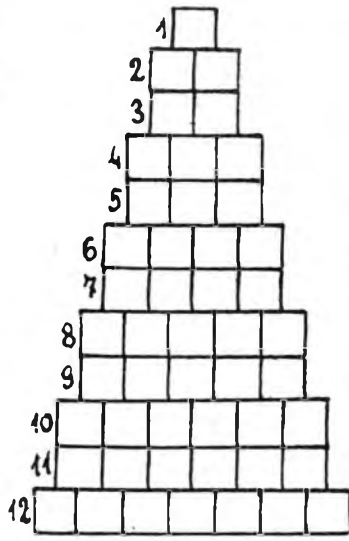


PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Pianta che calma i nervi — 7. Lavorar la terra — 10. Grande confusione — 11. Macchiolina sulla epidermide — 12. Va Da Se — 13. Scontro e scalo — 15. Allegra e lieta — 16. Crear — 18. Tre quarti di otto — 20. Bello quando è fiorito di margherite — 23. Per essa si vive — 25. Patica, attività — 27. A centinaia nel calendario — 28. Una mezza parata — 29. Antica e vastissima contron orientale — 31. Con essa suoni e comperi — 32. Ritruffo — 34. Il piazzale delle casine — 36. In testa all'ago — 39. Te l'ordina il medico — 41. Profeta — 43. Canto classico — 44. Le consonanti di Tecla — 45. Quattro cocci di piatto — 47. Volli molto bene — 48. Il verbo dei carabinieri.

VERTICALI: 1. Ne trovi a cento a cento nella Dittina Commedia — 2. Superficie — 3. Popolazione incigena che vive su isole dell'Oceano Indiano — 4. In questo momento — 5. Un po' ricco — 6. Fulvi i capelli con acqua e sapone quando bastai — 7. Approvazioni, consensi ed elogi — 8. Molto molto — 14. Compie un atto di venerazione — 15. Il felloso omettendo — 17. Ognuno ha quella che ha e quella che dimostra — 19. In essa fai il bagno, quando resti a casa — 20. I remi dei pesci — 21. Stupefacente orientale — 22. Rivoluzionario francese — 24. I raggi del porta — 28. Presto e bene così avviene — 30. Lo è quasi sempre la medicina — 31. Formosa giovine nella foresta — 33. Nell'addizione — 35. La grancia della serva — 36. Poi sorger dal nulla qualche cosa — 37. Pron — 38. Taccato, suggestione — 40. Bentir — 42. Il sangue degli dei — 46. Non lo né noi — 47. Le consonanti di Tito.

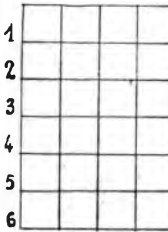
Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, scritte su semplice cartolina postale, entro sabato 5 settembre. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1 Il primo romano — 2. Esclamazione dolorosa — 3 Il sottoscritto — 4. Lirici componimenti — 5. Essere supremo — 6. Mostro i denti allegramente — 7. Isola italiana — 8. Improduttivo — 9. Famoso re pensano — 10. Piombo al suolo un'altra volta — 11 Gruppo di isole italiane — 12. Oro.

ANAGRAMMI



Trovata una parola, in prima, anagrammarla e trovarne altre che corrispondano alle definizioni proposte date.

1. Nome femminile — 2. Possono essere da offesa e da difesa — 3. La trovi nella poesia — 4. Li hanno tutti gli alberi e qualche volta anche i fiumi — 5. Grandi distese di acque salmastre — 6. Guarda rapidamente.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

CASELLARI MUSICALI: Avamessa - Radatore - Rabescate - Roccande - Raspature - Rifiugate - Rimandare - Regnicola - Ricognare - Richieste - Redentore - Regionale - Ricettare - Rimettere - Reclamare - Mascagni - Piaccia.

Tra le numerose soluzioni pervenute i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati assegnati ai seguenti solutori: **Giordano Grandieri, Emma Pella, San Giustino Bellunese (Belluno), Paola Occhi, via A. Peyron 38, Torino; Teresa Tomasi, San Marta 2122, Venezia; Gigi De Montis, corso Vittorio Emanuele 116, Cagliari; Arturo Carletto, via Paschera 22, circoscrizione - Villa Orlandi, Messina.**

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma, sono stati assegnati a **Pietro Cecchi, via Gesù e Maria 18, Roma; Nadina Nardi, via Chieffini 17, c. n., Livorno.**

TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIATO - Miracolo Imitare, Rigore, Anale: Cava, Or, L. D.

QUADRANTINI GEOGRAFICI - Rogaro, Galeno, Renato: Maritt, Rione, Toleto; Barista, Riccaza, Siamano; Risata, Svaudo, Tanara Rema-Bar.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE CORTE

kHfz	m	NOME	Nomi-native	kW
4273	70,20	Khabarovsk	HV15	20
5089	50,26	Città del Vaticano	HV1J	10
6040	50	Mosca	HV50	20
6020	40,83	Zeeven	DJ1C	5
6040	40,87	Houston	W1XAL	10
»	»	Perambuco	PIAB	3
6050	40,50	Davenport	GSN	15
6066	40,50	Cincinnati	WRXAL	10
»	»	Philadelphia	W3XAL	10,5
»	»	Stambrueck	OXY	10,5
6073	40,41	Vienma	OPB2	1,5
6077	40,20	Johannesburg	ZTJ	5
6100	10,16	Honoluloo	W3XAL	35
»	»	Chicago	W0XK	10
6110	40,10	Davenport	GSL	15
6140	40,00	Pittsburg	WRXK	40
6150	39,78	Wilmington	CFRU	2
6150	39,40	Puerto	CTIG0	5
6150	38,46	Legazione Nazioni	HRA	20
6125	32,88	Undersat	HAT	5
6501	31,52	Ho de Janeiro	PRF5	5
6510	31,55	Davenport	GSB	15
6520	31,51	Mosca	KAN	20
6530	31,49	Jelly	GN1	1
»	»	Schenectady	WRXAF	25
»	»	Zeeven	DJ1V	5
6540	31,45	Zeeven	DJ1A	5
6590	31,36	Bombay	VER	4,5
6570	31,35	Milano	W1XK	10
6580	31,32	Davenport	CRK	15
»	»	Huano Aires	CRK	5
6590	31,28	Wilmington	WRXME	20
»	»	Elizaveta	PCJ	20
6595	31,27	Legazione Nazioni	HERL	20
6635	31,19	Roma	ZHO	25
6655	21,07	Libiana	CTIAA	2,5
6860	30,43	Mosca	EAQ	20
10330	20,04	Russselede	GRK	9
10710	20,03	Tulle	JAN	20
10740	20,03	Tonia	JAVU	20
11720	25,60	Wilmington	WRXK	20
»	»	Radio Coloniale	TF14	12
11750	25,23	Davenport	OSF	15
11770	25,40	Zeeven	DJ10	5
11790	25,45	Houston	W1XAL	10
1810	25,40	Huma	ZHO	25
1820	25,38	Davenport	GSN	15
1830	25,36	Wayne	WRXK	1
»	»	Libiana	CTIAA	2
11860	25,28	Davenport	GRK	15
11870	25,27	Pittsburg	WRXK	40
11880	25,28	Radio Coloniale	TPA3	12
12005	25	Mosca	RSK	20
12010	25,62	Houston	TPJ	9,5
12035	25	Varosia	HPW	10
14000	30,58	Tolle	VJH	20
14970	20,04	Noia	LEA	7
15128	18,84	Città del Vaticano	HV1J	10
15140	18,82	Davenport	GNF	10
15180	18,78	Davenport	GSO	15
15290	18,74	Zeeven	DJB	5
15210	18,72	Pittsburg	WRXK	40
13220	18,11	Eindhoven	PFJ	20
16243	18,68	Radio Coloniale	TPA2	12
15260	18,68	Davenport	GR1	10
15270	18,65	Wayne	WRXK	1
15280	18,68	Zeeven	DJQ	5
15290	18,62	Huano Aires	GRK	15
15310	18,60	Davenport	GNF	10
15330	18,57	Huano Aires	WRXAD	20
16370	18,52	Sachsenhauher	BAB5	6
17700	18,99	Zeeven	DJ2E	5
»	»	Wayne	WRXK	1
17770	18,88	Huano	PH1	23
17780	18,87	Samuel Brook	WRXAL	35
17930	18,80	Davenport	GRK	10
18430	15,83	Randolph	PLR	60
21470	13,87	Davenport	GR1	10
21520	13,84	Wayne	WRXK	1
21530	13,89	Davenport	GR1	10
21510	13,92	Pittsburg	WRXK	40

*Stando comodamente seduti in casa,
con un **RADIOMARELLI**
potete sentire da tutto il mondo.*



TARGETIO

5 valvole 5

**O N D E
CORTE**

MEDIE

LUNGHE



Lit. 1100

**A Rate: In con-
tanti Lit. 240 e
12 rate mensili
da Lit. 80 cad.**



RADIOMARELLI